ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

lunedì, 12 ottobre 2020

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
lunedì, 12 ottobre 2020

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

12/10/2020 **Affari & Finanza** 6
Prima pagina del 12/10/2020

12/10/2020 **Corriere della Sera** 7
Prima pagina del 12/10/2020

12/10/2020 **Il Fatto Quotidiano** 8
Prima pagina del 12/10/2020

12/10/2020 **Il Giornale** 9
Prima pagina del 12/10/2020

12/10/2020 **Il Giorno** 10
Prima pagina del 12/10/2020

12/10/2020 **Il Mattino** 11
Prima pagina del 12/10/2020

12/10/2020 **Il Messaggero** 12
Prima pagina del 12/10/2020

12/10/2020 **Il Resto del Carlino** 13
Prima pagina del 12/10/2020

12/10/2020 **Il Secolo XIX** 14
Prima pagina del 12/10/2020

12/10/2020 **Il Sole 24 Ore** 15
Prima pagina del 12/10/2020

12/10/2020 **Il Tempo** 16
Prima pagina del 12/10/2020

12/10/2020 **Italia Oggi Sette** 17
Prima pagina del 12/10/2020

12/10/2020 **La Nazione** 18
Prima pagina del 12/10/2020

12/10/2020 **La Repubblica** 19
Prima pagina del 12/10/2020

12/10/2020 **La Stampa** 20
Prima pagina del 12/10/2020

12/10/2020 **L'Economia del Corriere della Sera** 21
Prima pagina del 12/10/2020

Trieste

12/10/2020 **Il Piccolo** Pagina 14 *MARCO BALLICO* 22
Le nuove rotte dei traffici nell' era Covid In aumento il flusso di treni dalla Cina

12/10/2020 **Il Piccolo** Pagina 29 *A.P.* 23
Dalla Capitaneria il plauso dell' ammiraglio Vitale «Una scelta da marinai a tutela della sicurezza»

12/10/2020 **Il Piccolo** Pagina 31 *F.P.ANDREA PIERINI* 25
Gialuz: «Giusto restare a terra, salvata almeno la festa»

Venezia

12/10/2020 **Il Gazzettino** Pagina 30 *ELISIO TREVISAN* 27
«Il Mose aiuterà la vita della laguna»

12/10/2020 **Il Gazzettino** Pagina 33 *ROBERTO PERINI* 29
Lavori sul ponte, Porto bloccato

Savona, Vado

11/10/2020 **Messaggero Marittimo** *Vezio Benetti* 30
Crociere Costa ripartite da Savona

Genova, Voltri

12/10/2020 **La Repubblica (ed. Genova)** Pagina 9 31
La compagnia Gnv carica senza i camalli arrivano gli ispettori

11/10/2020 **Shipping Italy** 32
Regolarmente approdato a Sète il traghetto Gnv Atlas con casi di Covid a bordo

11/10/2020 **The Medi Telegraph** 33
Autoproduzione in porto, regolamento attuativo forse a fine anno

La Spezia

12/10/2020 **Il Secolo XIX (ed. La Spezia)** Pagina 17 *SONDRA COGGIO* 34
Il porto regge l' urto Covid ma non cresce più preoccupa l' invecchiamento del personale

12/10/2020 **Il Secolo XIX (ed. La Spezia)** Pagina 17 36
È l' ultimo rapporto sul lavoro diffuso dalla presidente

12/10/2020 **Il Secolo XIX (ed. La Spezia)** Pagina 18 *LAURA IVANI* 37
Costa Smeralda è in porto il ritorno nel Golfo con appena 500 turisti

11/10/2020 **Citta della Spezia** 39
Crocieristi in centro, Costa Smeralda è ritornata

11/10/2020 **Citta della Spezia** 40
Cinque navi da crociera nel golfo. Presto il primo rifornimento di Gnl

Ravenna

11/10/2020 **RavennaNotizie.it** 41
Ravenna. Il Moro di Venezia III va in testa al Canale Candiano per essere ammirato h24

Livorno

12/10/2020 **Il Tirreno** Pagina 19 *MAURO ZUCCHELLI* 42
L' ex silos come le terme liberty: un simbolo «Riapre al pian terreno prima dell' estate»

11/10/2020 **Informatore Navale** 44
ACCADEMIA NAVALE DI LIVORNO: INAUGURATA LA SALA CONFITARMA A PALAZZO BERNOTTI

Salerno

12/10/2020 **Il Mattino (ed. Salerno)** Pagina 21 *Ciro Manzolillo* 45
Economia del mare, servono sgravi e riforme

Bari

11/10/2020 **Messaggero Marittimo** *Vezio Benetti* 46
Approvato "Dpss" dei porti della Puglia

11/10/2020 **Il Nautilus** 47
AdSP MAM: APPROVATO IL DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI SISTEMA PORTUALE

Brindisi

12/10/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)** Pagina 25 48
Via libera al documento di pianificazione strategica del sistema portuale

12/10/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)** Pagina 25 49
Il vice ministro Traversi al convegno «Prospettive di sviluppo con Zes e Zona Franca» promosso dai grillini

12/10/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)** Pagina 25 50
Oggiano (FDI) «Il Consiglio comunale si esprima sul progetto del Terminale di Edison»

12/10/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)** Pagina 17 51
PRESIDENTE CONTE A QUANDO IL VERO GREEN NEW DEAL?

12/10/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)** Pagina 25 52
Presidente Conte, a quando il vero Green new deal?

Taranto

12/10/2020 **Il Messaggero** Pagina 10 54
Taranto, ora il governo punta tutto sul porto Sfida al veto americano `

12/10/2020 **Il Giornale** Pagina 8 56
Il governo sfila a Taranto per la svolta «green» Ma si dimentica dell' Ilva

12/10/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)** Pagina 8 57
Premier e Governo per la nuova Taranto

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

12/10/2020 **Il Quotidiano della Calabria** Pagina 18 59
Infrastrutture per lo sviluppo

Olbia Golfo Aranci

12/10/2020 **La Nuova Sardegna** Pagina 14 61
L' armatore è in bolletta abbandonata la nave Lira

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/10/2020 **Gazzetta del Sud** Pagina 12 62
«Autorità dello Stretto, ora si lavori per Messina»

12/10/2020 **Gazzetta del Sud** Pagina 17 63
Nuova pianificazione portuale per il rilancio del traffico turistico

11/10/2020 **Oggi Milazzo** 64
Una nuova strada tra l' asse viario e il porto, incontro tra il sindaco Midili ed il presidente Mega

11/10/2020 **Informazioni Marittime** 65
La Consulta: l' Autorità portuale dello Stretto è legittima

11/10/2020 **Vetrina Tv** 66
Milazzo, rilancio della portualità. Incontro tra il sindaco Midili ed il presidente Mega

Rep

A&F

Affari&Finanza

Settimanale allegato a
la Repubblica
Anno 35 - n° 38
Lunedì, 12 ottobre 2020

Le monete virtuali
Anche le banche centrali in campo nella battaglia delle criptovalute
EUGENIO OCCORSIO → pagine 6-7

Hi-tech e finanza
Ecco perché i mercati ora credono al progetto visionario di Elon Musk
MARIO PLATERO → pagina 11

L'energia
Le due anime dell'Australia carbone alla Cina e pannelli sui tetti
LUCA PAGNI → pagina 16

Pagamenti digitali
Le nuove ambizioni di Nexi-Sia il gigante italiano guarda all'Europa
VITTORIA PULEDDA → pagine 18-19

Cieli neri

SHASPLY_DONE/GETTY IMAGES

ETTORE LIVINI

Persi due terzi dei passeggeri e 350 miliardi di ricavi. Centomila posti di lavoro a rischio. E un futuro di voli a caro prezzo per i consumatori

I cieli mondiali si preparano – finanziariamente parlando – a vivere l'anno più nero della loro storia. E allacciano le cinture di sicurezza per una crisi destinata a durare a lungo e a cambiare per sempre (anche per i consumatori) la mappa del trasporto aereo globale. Il pedaggio pagato dal settore al Covid è impressionante: le compagnie aeree perderanno quest'anno 84 miliardi di dollari, i passeggeri caleranno del 66% mandando in fumo 345 miliardi di ricavi e i vettori hanno annunciato il taglio di oltre 100 mila posti di lavoro.

I governi di tutto il mondo, anche i più liberisti, hanno aperto il paracadute alle loro aerolinee nazionali puntellandole con 123 miliardi di aiuti pubblici. Ma questo gigantesco piano Marshall ad alta quota rischia purtroppo di non bastare: 18 società – da Virgin Atlantic alla Air Mauritius, dalla South African airways alla Latam – sono state costrette a portare i libri in tribunale per proteggersi dai creditori.

continua a pagina 2 →

con un' intervista di PAOLA JADELUCA → pagina 4

Salvataggi industriali

Invitalia braccio armato dello Stato imprenditore

MARCO PATUCCHI

C' è uno "Stato padrone" che lavora nell'ombra, provando a salvare pezzi di manifattura italiana. Mentre il dibattito intorno al ritorno (o meno) dell'industria di Stato sembra aver acceso i fari soprattutto sulla Cassa depositi e prestiti, c'è un'altra società statale, Invitalia, che campo c'è già e nel giro di qualche tempo potrebbe ritrovarsi a fare (o già lo fa) il pivot di aziende chiave.

pagina 8 →

Legittimo interesse

ANDREA RESTI

IL METODO DELLA RUSPA

La crisi economica generata dall'emergenza sanitaria è destinata a pesare come un macigno sui conti delle banche: i dati dell'Autorità bancaria europea (EBA) mostrano già, nel secondo trimestre 2020, una ripresa dei crediti deteriorati, che tornano a salire anche in percentuale degli impieghi totali.

pagina 7 →

Il commento

SERGIO RIZZO

LE NOSTRE CITTÀ DA RISANARE

C'è un termine che ha varcato i confini dei cenacoli di esperti e intellettuali per diventare di gran moda anche fra i politici: "Rigenerazione urbana". Con queste due parole si definiscono gli interventi per riportare a nuova vita porzioni degradate o in stato di abbandono delle metropoli.

pagina 12 →

L'analisi

CARLO BASTASIN

ESERCIZI DI STILE DAVANTI AL BURRONE

Se uno deve prevedere il futuro, è almeno necessario presupporre che un futuro ci sia. Così, con una comprensibile sospensione della ragione, la Nadef pubblicata dal governo ha deciso di chiudere gli occhi di fronte al burrone che abbiamo davanti. L'ipotesi, non così remota, che l'economia possa subire nelle prossime settimane un secondo grave shock.

pagina 13 →

Una vecchia gomma da masticare?

Un nuovo paio di sneakers.

Fidelity INTERNATIONAL
fondifidelity.it/waterandwaste

Capitale a rischio
AVVERTENZA: Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID), disponibili presso i soggetti collocatori e su www.fidelity-italia.it. Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolarizzate senza autorizzazione preventiva. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione degli investimenti che fornisce informazioni su prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Questa comunicazione non è assolutamente diretta a persone residenti negli USA o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione. Salvo espressa indicazione contraria, tutti i prodotti e i commenti sono forniti da Fidelity International. Fidelity, Fidelity International, il logo Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL Luxembourg S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). CL20052104-2011.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT A "IL LUNEDÌ DEL LA REPUBBLICA"

LUNEDÌ 12 OTTOBRE 2020 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 59 - N. 40

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 6882811

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA SHOP ONLINE
THE ORIGINAL MOJITO.

Sconfitto Djokovic
Nadal è il re di Parigi Slam, raggiunto Federer
di **Marco Imarisio**
a pagina 41

Domani gratis
Napoli, Firenze, Milano: qui il senso civico aiuta ad affrontare l'emergenza
di **Paolo Foschini**
a pagina 29

SCARPA SCARPA.NET
THE ORIGINAL MOJITO.

Pronta la stretta sulla movida, massimo 30 invitati ai banchetti. I dubbi di scienziati e giuristi sui limiti alle feste in casa

La quarantena si riduce a 10 giorni

Un solo tampone negativo per uscire. Mascherine se si passeggia, non se si va in bici o di corsa

di **Fiorenza Sarzanini**

Quarantena più corta. Via libera alla riduzione da 14 a 10 giorni, e stop alla regola del doppio tampone negativo per poter dichiarare un positivo guarito. Ne basterà uno. Stretta sulla movida. Divieti di sosta per i cittadini di fronte ai locali pubblici. Nel Dpcm che potrebbe essere firmato già stasera sarà prevista anche la chiusura di bar e ristoranti alle 24, il divieto di vendere alcolici da asporto dopo le 22. Ai banchetti dopo matrimoni e battesimi potranno partecipare al massimo trenta persone. Mascherine obbligatorie se si passeggia, non le dovrà indossare chi corre o va in bici.

da pagina 2 a pagina 11

Politica e selezione

PRIMARIE UN CURIOSO RITORNO

di **Paolo Mieli**

L'invito di Luigi Di Maio a che Partito democratico e Movimento Cinque Stelle non si «fossilizzino» su Giuseppe Sala (a Milano) o Virginia Raggi (a Roma) e procedano a «un'alleanza programmatica nelle grandi città» è un segnale del fatto che le trattative segrete tra i due partiti vanno avanti intensamente. L'elezione di primavera dei sindaci dei più importanti centri urbani d'Italia, sarà infatti una formidabile occasione per selezionare una nuova classe dirigente che dovrà esser pronta per la ricostruzione post pandemica. Selezione che è già iniziata con le regionali laddove leader in parte nuovi, destinati a prendere in mano importanti aree del Paese, si sono misurati con il delicato tema del consenso elettorale.
Tema con il quale, sia detto per inciso, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte non ha ancora avuto l'occasione di cimentarsi. C'era e sarà in ballo qualcosa di più dell'elezione di presidenti regionali o primi cittadini. Non sapremmo dire, però, se le principali forze politiche del Paese a oggi siano consapevoli del senso profondo di questa opportunità.
Nel centrodestra al momento sembra che i vertici stiano discutendo di un palinsesto televisivo. Qualcuno, per il Campidoglio, avrebbe proposto la candidatura a Massimo Giletti il quale ha fatto sapere di «non aver detto di no».

continua a pagina 30

L'IMMUNOLOGO LE FOCHE

«Serve resistere sei mesi»

di **Margherita De Bac**

La pandemia sarà «domabile entro marzo-aprile» dice l'immunologo Francesco Le Foche. E aggiunge: «Mascherine decisive».

a pagina 5

IL DOSSIER: SOLO IL 7,4% PER IL COVID

Rianimazione, i posti liberi

di **Sara Bettoni**

Marzo è lontano. I posti in rianimazione adesso ci sono: occupati per il Covid appena il 7,4%. Ma solo il 38% dell'aumento di letti programmato è stato attivato.

a pagina 7

GIANNELLI

DATAROOM

A chi vanno gli 815 milioni delle donazioni

di **Domenico Affinito** e **Milena Gabanelli**

Virus, donazioni per 815 milioni. Come sono stati spesi? Le solidarietà in denaro si sono concentrate nei territori più colpiti: 162 milioni in Lombardia, 84,3 in Emilia-Romagna, 52 in Veneto. Soldi impiegati per ventilatori ed altri presidi. Ma c'è chi non utilizza i fondi.

a pagina 9

Formula 1 Il pilota Mercedes ha eguagliato il record dell'ex ferrarista

PETER FOX/GETTY IMAGES

Mick Schumacher, 21 anni (a destra), dona il casco del padre a Lewis Hamilton, pilota della Mercedes, 6 volte campione del mondo di F1

Il gesto di Schumacher jr: a Hamilton il casco del papà

di **Daniele Sparisci** e **Giorgio Terruzzi**

Tanta emozione e malinconia in un gesto. Quello di Mick Schumacher che regala il casco di papà Michael a Lewis Hamilton. È accaduto al Nurburgring, Gp dell'Eifel vinto dal pilota Mercedes. Con questo successo l'inglese eguaglia proprio il record di 91 vittorie dell'ex ferrarista Schumi.

a pagina 39

CANDIDATURE POI PRECISA: LA SOSTENGO

Di Maio: su Raggi non mi fossilizzo E nei 5 Stelle è lite

La corsa per il primo cittadino di Roma agita i Cinque Stelle. «Investire in sindaci che siano in sintonia con la coalizione di governo» dice Luigi Di Maio. E ancora: «Non mi fossilizzerei sul singolo nome, Raggi o Sala». Basta a scatenare le reazioni. Tanto da indurlo a rettificare e a ribadire il sostegno all'attuale sindaca. Ma Di Battista attacca l'ex leader e la «politica professionista».

a pagina 12 **Buzzi**

I 100 ANNI DEL FILANTROPO GOLINELLI

«Figlio di contadini partito con 60 mila lire in tasca»

di **Paolo Conti**

Ha da poco compiuto 100 anni. Marino Golinelli, imprenditore e filantropo, dice: «Iniziai con 60 mila lire».

a pagina 23

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Respirare meglio

«La sua inconfondibile voce poetica che con l'austera bellezza rende universale l'esistenza individuale». Questa la motivazione con la quale gli accademici svedesi hanno assegnato il Nobel per la letteratura alla settantasettenne poetessa americana Louise Glück. Che cosa significa che una vita è universale? Universo, come dice la parola, è ciò le cui parti sono legate in unità: tutte le cose *co-spirano*, cioè respirano insieme, in armonia. La poesia intercetta questo respiro che unifica la vita dispersa in migliaia di frammenti. Infatti nel suo *Cantico*, poesia con la quale si inaugura la letteratura nella nostra lingua, Francesco d'Assisi chiama fratello e sorella ogni cosa, persino la morte, perché ogni cosa è figlia della Vita. I poeti, credenti o meno, hanno fede in questa Vita con la maiuscola, tanto che lo stesso Leopardi scriveva nel suo diario: «della lettura di un pezzo di vera poesia, in versi o in prosa, si può dir quello che di un sorriso diceva Sterne: aggiunge un filo alla tela brevissima della nostra vita» (*Zibaldone*). Per i poeti la vita si fonda sulla Vita, la prima è un soffio breve, la seconda un respiro inesauribile, al quale attingere quando ci manca l'ossigeno. Dei poeti diciamo infatti che sono ispirati, perché ci donano quel respiro. E noi possiamo essere ispirati? Affido la risposta a Wislawa Szymborska, Nobel nel 1996.

continua a pagina 25

Poste Italiane Spedi. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1. DCB Milano

Il Coronavirus non ferma la marcia della pace Perugia-Assisi, in versione catena umana. I promotori: "Pronta la candidatura Unesco a Patrimonio dell'Umanità"

CRASTAN 1870 100% ORZO ITALIANO

il Fatto Quotidiano del Lunedì

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Lunedì 12 ottobre 2020 - Anno 12 - n° 282
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ristora INSTANT DRINKS

ROMA Riunione dei consiglieri comunali 5S anti-sindaca

Corsa per la Capitale: ribelli contro Raggi, Di Maio media col Pd

MARRA E ZANCA A PAG. 4

MEDIAPART Il ruolo dei suprematisti nelle urne presidenziali

Proud Boys, gli Usa che odiano i neri e tifano per Trump

NEVES A PAG. 14 - 15

5.450 CASI MINISTRO SPERANZA-CTS: "TEST RAPIDI ANCHE DAI MEDICI DI BASE"

Corsa al vaccino Covid: regalo Ue a Big Pharma

Business Per l'Oms, sono 42 i vaccini in fase di valutazione

■ Contagi in lieve calo (ma con meno tamponi). Pronte le nuove misure. Di Maio: "Primi vaccini a fine anno". In Europa, le case farmaceutiche saranno esentate da azioni civili dei consumatori

BORZI E MANTOVANI A PAG. 2 - 3

IL FATTO ECONOMICO

L'imbroglio europeo sul gas e il Green Deal

■ I governi e Bruxelles parlano di emergenza climatica, ma continuano a finanziare progetti che non servono (consumi in calo) e non sono affatto a impatto zero

MAGGIORE DA PAG. 10 A 13

IL MALATO D'EUROPA

"Governo inglese incapace: zero sanità pubblica"

PROVENZANI A PAG. 2 - 3

PARLA PAGNONCELLI

"Italia schizzata: ama il premier poi vota Meloni"

CAPORALE A PAG. 5

PICCOLE MANOVRE

Partito cattolico: Conte non ci sta (e Ruini traffica)

D'ESPOSITO A PAG. 5

SPETTACOLI E COVID

Elisa: "La musica si può salvare pagando le tasse"

D'ONGHIA A PAG. 18

» **DIKTAT** Il Mibact imbavaglia gli scienziati

Minculpop alla Nastasi

» Tomaso Montanari

Probabilmente fino a qualche mese fa parlare, su un giornale, di comitati tecnico-scientifici dei Beni culturali sarebbe sembrato un po' astruso. Ma oggi forse è diverso: oggi che la nostra vita dipende dai medici del Comitato tecnico scientifico della Protezione civile. Ebbene, esattamente come nel caso del Covid le decisioni le prende l'organo politico, ma fondandole (seppur criticamente) su ciò che gli dice il Comitato.

A PAG. 16

LETTERE SELVAGGE

La seconda ondata riuscirà a non farci diventare disumani?

LUCARELLI A PAG. 8

La cattiveria

La sorella di Bossetti cambia cognome. Ma la riconosceranno col Dna

WWW.SPINOZA.IT

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, CHONDROGIANNOS, COLOMBO, DALLA CHIESA, GENTILI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

La pulce con la tosse. "Io oggi sono talmente felice del risultato che non riesco a capacitarmi di come, col risultato impressionante di Italia Viva, non ci diciate bravi" (Matteo Renzi, segretario Italia Viva, *L'aria che tira*, La7, 22.10). Lo portano via.

Il portafortuna/1. "Auguri di pronta guarigione al Presidente e alla First Lady" (Renzi, Twitter, 2.10). Poi, non si sa come, Donald e Melania Trump l'hanno sfangata.

Il portafortuna/2. "Alleanza Pd-M5S a Torino: si arrende anche Fassino" (*Repubblica-cronaca di Torino*, 4.10). Allora l'alleanza è praticamente fatta.

Spallista. "Devo dire che riservatamente parroci, frati, suore... siamo arrivati a circa 300 rosari mandati in omaggio dopo i due strappati. Tra l'altro, io non credo a certe cose, ma dopo il 'Ti maledico, ti maledico!' di quell'ossessa, mi è venuta l'ernia, c'ho la spalla bloccata da una settimana" (Matteo Salvini, segretario Lega, *Stasera Italia*, Rete4, 30.9). Tranquillo, quelle sono le famose spallate al governo.

Avanzi di Gallera. "Vaccini, Lombardia virtuosa come l'Emilia e il Veneto" (Giulio Gallera, FI, assessore alla Sanità della Regione Lombardia, *Corriere della sera*, 7.10). Uahahahahahah.

Facci ridere. "Sulla proroga dello stato di emergenza abbiamo bisogno di verità" (Maria Elisabetta Alberti Casellati, FI, presidente del Senato, *Corriere della sera*, 5.10). Lei è ferma alla verità sulla nipote di Mubarak.

L'hanno presa bene. "Mi ha parecchio colpito un sondaggio di Swg secondo il quale i ragazzi fra i 18 e i 21 anni hanno votato in prevalenza No (quasi il 53%). Fosse per loro, avremmo ancora un Parlamento non mutilato" (Mattia Feltri, *La Stampa*, 6.10). "Un sondaggio Swg dimostra che il No presupponeva in generale – salvo eccezioni, è ovvio – una più matura coscienza delle istituzioni, soprattutto tra i giovani. Viceversa ha vinto il Sì, nonostante la crisi già in atto del M5S" (Stefano Folli, *Repubblica*, 7.10). Ma sì, dài, la prossima volta facciamo votare solo chi la pensa come voi: salvo eccezioni, è ovvio.

Benvenuto fra loro. "... quella vera e propria faida politico-giornalistica che furono i processi a Silvio Berlusconi" (Michele Serra, *Repubblica*, 7.10). Sallusti, è lei?

SEGUE A PAGINA 20

MD

il Giornale del lunedì

MD

DAL 1974 CONTRO IL CORO

LUNEDÌ 12 OTTOBRE 2020 | Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI | Anno XL - Numero 40 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CONTROCORRENTE Le professioni e i mestieri che sopravvivranno alla pandemia Sorbi alle pagina 19 e 20-21

CAOS COVID

VIRUS BUROCRAZIA

Ecco cosa succede a chi si trova positivo: un'odissea tra medici e centralini
Cambia la quarantena: 10 giorni e un solo tampone. Giallo sulla mascherina

Parenti, ipotesi del governo: massimo 6 persone per casa

di **Alessandro Sallusti**

Vertici, decreti, tra un po' arriveremo agli editti. Si balla ogni giorno tra divieti, obblighi e raccomandazioni, viviamo in libertà vigilata, ovviamente - dicono - «per il nostro bene». Ci starebbe pure, se tutto funzionasse. Ma non è così. La realtà, infatti, si scosta non di poco dalla teoria enunciata dal governo e dalla comunità scientifica. L'altro giorno mi ha telefonato un amico che non sentivo da tempo. Voce sconsolata: «Sono chiuso in casa, caduto nella burocrazia Covid».

Ed ecco allora la sua odissea, la stessa che potrebbe toccare chiunque di noi. «Qualche giorno fa - mi dice - hanno trovato mio figlio positivo al Covid. Non aveva segnali particolari se non un piccolo raffreddore che, di questi tempi, per uno che fa sport come lui, all'aperto, è praticamente all'ordine del giorno». Nessun segno di pericolo, insomma, tantomeno la famigerata febbre che ti misurano ad ogni passo che fai fuori casa e che dovrebbe essere indicatore inequivocabile che qualcosa non stia andando per il verso giusto. Poi, è arrivata la telefonata del presidente della società di calcio dove gioca il ragazzo che annunciava la presenza di casi sospetti in squadra e la conseguente sospensione dell'attività, con il consiglio di fare il prima possibile il tampone perché senza gli esiti di tutti e 23 i suoi compagni, non si sarebbe mai ripreso a giocare.

Pazienza, dice lui: una seccatura, perché prenotare di questi tempi un tampone in una struttura pubblica è praticamente impossibile. Così il padre chiama una clinica privata e lo fissa per il giorno successivo. Dopo tre ore, però, al ragazzo arriva un nuovo messaggio. Contrordine, niente tampone: da questo momento lui e i suoi compagni sono in isolamento fiduciario per 14 giorni su decisione dell'autorità sanitaria locale, informata del caso che fa sapere: «Ci rifaremo vivi tra quindici giorni».

Tampone annullato. Non sapendo, però, che cosa significhi in termini pratici, il padre inizia a digitare in internet tutti i possibili «isolamento fiduciario» per capire modalità e rischi, visto che nessuno, in concreto, gli ha spiegato come farlo. E i genitori? Devono stare a casa anche loro in isolamento oppure no? Da internet, pare proprio di no. Scatta la chat con gli altri papà e mamme che confermano come si possa continuare ad uscire di casa, isolando il piccolo in camera sua.

Tutto chiaro? Per niente, infatti passano due ore ed arriva una nuova telefonata che cambia ancora (...)

segue a pagina **2**
servizi da pagina **2** a pagina **7**

LA SVOLTA DEL GOVERNO

Cancellati i decreti sicurezza: 900 sbarchi in un giorno

Chiara Giannini a pagina **11**

SENZA TREGUA Continuano gli sbarchi a Lampedusa

LE ANALISI

LEZIONE DIMENTICATA

Chi persevera nel solito errore

di **Enrico Lagattolla**

Speravamo di aver chiuso la stagione della paura: le migliaia di positivi, le rianimazioni che si riempiono e la somma dei morti. Contavamo di esserci messi alle spalle i tanti errori commessi dalla politica nei primi mesi dell'epidemia, quando (...)

segue a pagina **5**

DOPPIOPESISMO SANITARIO

Le Regioni rosse (non) sono immuni

di **Giuseppe Marino**

La temuta seconda ondata non è in tutto uguale alla prima, per fortuna. E non solo per gli aspetti medico-sanitari. Appena il virus è comparso in Italia, gli ipocriti appelli a non politicizzare l'epidemia sono andati di pari passo alla strumentalizzazione (...)

segue a pagina **7**

L'OSSESSIONE PAUPERISTA DEI GRILLINI

La guerra ai vitalizi danneggia il ceto medio

di **Carlo Lottieri**

Viviamo un'epoca che sta legittimando una sorta di furore pauperista. Ormai chi vuole strappare applausi si presenta dinanzi alla platea sostenendo che toglierà ai ricchi per dare ai poveri e, in questo modo, porrà fine alla miseria di tanti. Per giunta, in numerose circostanze, quelli che vengono raffigurati quali fossero Paperon de' Paperoni non sono affatto dei milionari, ma soltanto professionisti di qualità: esponenti del ceto medio che spesso hanno faticato una vita per conseguire quella posizione.

Eppure il populismo di cui si fanno (...)

segue a pagina **9**

IL BEATO RAGAZZINO

Acutis, una lezione per tutti gli atei

di **Marco Gervasoni**

È uno straordinario evento l'emozione suscitata nel Paese da Carlo Acutis, il quindicenne scomparso di leucemia nel 2006 e beatificato ad Assisi. Certamente hanno (...)

segue a pagina **15**

LEWIS COME SCHUMI A QUOTA 91, RAFA RAGGIUNGE FEDERER

Hamilton&Nadal, il giorno dei re: sono loro gli sportivi più vincenti

di **Benny Casadei Lucchi** e **Marco Lombardo**

con **Tiseo** e **Zapelloni** da pagina **25** a pagina **29**

IL DEVOTO OLI «PRENDE» IL MES

Se il vocabolario è più veloce di Conte

di **Gabriele Barberis**

Un governo lento, un vocabolario veloce. Così lesto da anticipare Conte e Gualtieri nella presa del Mes, il salvifico fondo Salva Stati da 36 miliardi che Palazzo Chigi evita di richiedere per non sfidare i veti grillini. E così il Mes, acronimo di Meccanismo europeo di stabilità, è stato «incassato» dal dizionario Nuovo Devoto-Oli (Le Monnier) e subito inserito tra i 600 neologismi della lingua italiana che compariranno nell'edizione 2021.

Lo studieranno a scuola quando magari l'esecutivo giallorosso non avrà ancora deciso come uscirne. A buon senso, sarebbe una follia rinunciare a un finanziamento a tasso praticamente azzerato, vincolato alla sanità, nel momento in cui il Paese è sotto flagello Covid con strutture sanitarie spesso obsolete. Ma quando gli interlocutori sono Di Maio, Grillo e compagnia grillina cantante si cozza contro la logica M5s, che equipara automaticamente l'accettazione del fondo Ue a uno scenario da bancarotta greca.

E poi questi sarebbero il nuovo che avanza. Moderni a parole, antichi nelle convinzioni anti sviluppo. Magari abili a «parlamentizzare» un certo spirito «denatalista» tra un «aperisushi» e una necessaria «autoquarantena», ma poi finisce lì. La lingua italiana è viva e immaginifica, senz'altro più elastica di chi si è arrampicato al governo puntando sullo «sbrilluccichio» di appena cinque stelle.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C.1, DCB MILANO

1.844.000 Lettori (Audipress 2020/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 65 - Numero 40

QN Anno 21 - Numero 282

IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 12 ottobre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Madignano abbraccia il sacerdote libero dopo 2 anni

Padre Maccalli in parata sull'auto scoperta: perdonate il disturbo

Ruggeri a pagina 11

Cardano al Campo, nuovo testimone

In cella da 4 anni «Non ha ucciso la sua sposina»

Consani a pagina 10

ristora INSTANT DRINKS

Quarantena e tamponi, cambia tutto

Ecco le nuove regole. Non servirà più il doppio test per essere dichiarati guariti. L'isolamento per i 'contatti stretti' scende a 10 giorni
Speranza: «Vietare le feste private». Bonaccini: «Rispettare le norme, no al lockdown». Impennata delle terapie intensive

Servizi da p. 3 a p. 9

Regole severe (senza lockdown)

Purché la cura non uccida il paziente

Gabriele Canè

A questo punto, i casi sono tre. Primo, alziamo bandiera bianca: il virus c'è, cresce senza esplodere, e prima o poi passerà; nel frattempo sfidiamolo tornando alla normalità. Secondo, il virus c'è, ci assedia ogni giorno di più, chiudiamo tutto fino a quando il rischio di contagio sarà vicino a zero. Terzo, il virus c'è, noi pure, bisogna convivere con il minor danno possibile fino a quando non avremo gli strumenti per sconfiggerlo; e questa convivenza deve essere fatta di regole certe, rigorose, e di una loro altrettanto rigorosa applicazione. Perché chi sgarra è un potenziale serial killer.

Continua a pagina 2

HAMILTON EGUAGLIA SCHUMACHER, MICK GLI REGALA IL CASCO DEL PADRE È IL PASSAGGIO DI TESTIMONE FRA TRE GENERAZIONI DI PILOTI VINCENTI

Turrini nel QS

DALLE CITTÀ

Milano, caos cattedre

Ritardi, supplenti graduatorie in tilt Il Ministero manda tre ispettori

Dedori nelle Cronache

Milano, il nodo occupazione

Treni internazionali fermati dal Covid: le società licenziano

A. Gianni nelle Cronache

Milano, il nuovo regolamento

Cani pericolosi Scatta l'obbligo del «patentino»

Mingoia nelle Cronache

Rino Barillari contro la movida senza stile

Il principe dei paparazzi «La vita non è più Dolce»

Jannello a pagina 8

Il tennista spagnolo raggiunge il record di Slam

Nadal-Federer, venti pari Sfida fra campioni eterni

Scanagatta nel QS

IL MATTINO DEL LUNEDI

€ 1,20 ANNO CXXVIII - N° 282 ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COMM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Lunedì 12 Ottobre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DESPAR", EURO 1,20

caffè motta IL PIACERE QUOTIDIANO

I saggi
Affinati e Recalcati il viaggio nel Paese che non riesce a non odiare
Francesco Mannoni a pag. 13

La nazionale
Agli azzurri manca solo il gol: in Polonia è 0-0 ma Italia prima
Ugo Trani a pag. 32

La serie Netflix
Torna «The Crown» intrighi a corte con l'abito da sposa di Lady Diana
Titta Fiore a pag. 14

Quarantena ridotta a 10 giorni

▸La decisione del comitato scientifico: basterà un solo tampone negativo per la guarigione
Governo diviso sulla nuova stretta. Di Maio: «Vaccino, le prime dosi in arrivo già a Natale»

L'analisi/1

IL PREZZO DI UN'ESTATE DA SBALLO

Luca Ricolfi

È stato necessario superare i 4000 nuovi casi (giovedì scorso), quasi 1000 in più del giorno prima, perché anche i nostri governanti, fin qui impegnati a lodare il "modello italiano" che tutto il mondo ci invidierebbe, cominciassero a sospettare che non tutto stesse filando liscio. Ora, improvvisamente, si parla di 10 o 20 mila casi al giorno come un punto d'arrivo non troppo lontano.

Continua a pag. 39

L'analisi/2

IL GOVERNO TRA VIRUS E RILANCIO

Mauro Calise

E adesso, al Recovery Fund chi ci pensa? Con i contagi che tornano a salire, l'allarme che diventa – quasi – rosso, e il dibattito pubblico che torna ad Amleto – lock-down sì o no – mica va a finire che nessuno lavora più alla programmazione europea? O, peggio ancora, che viene messa la sordina a quel doverosissimo dibattito su come spenderemo il nuovo Piano Marshall del ventunesimo secolo? Il vero rischio politico è questo.

Continua a pag. 39

Il caso Duecento invitati, già 23 positivi

Pazienti in fila attendono in auto per sottoporsi al tampone a Monte di Procida

Il focolaio alla festa di nozze coprifuoco a Monte di Procida

Patrizia Capuano a pag. 7

Il governo si appresta a varare il nuovo Dpcm con una serie di misure più restrittive sul versante anti-Covid. Confermata la quarantena «breve» ridotta a dieci giorni mentre alcuni interventi giudicati molto restrittivi proposti dal ministro Speranza - come il divieto di svolgere feste anche private - non hanno convinto le forze di maggioranza, specie Iv. Il ministro Di Maio si è detto fiducioso sull'arrivo del vaccino entro Natale mentre in Campania si cerca di accelerare sui posti letto.

Marco Conti, Mauro Evangelisti e Luigi Roano alle pagg. 2 e 4

Le misure in caso di chiusure bis

La nuova cassa integrazione per turismo, bar e ristoranti

Michele Di Branco e Diodato Pirone a pag. 8

I focus del Mattino

Dai tamponi alla scuola cosa non sta funzionando

Marco Esposito a pag. 9

La tragedia Con febbre e tosse aveva chiesto il ricovero già sabato

Napoli, odissea tra ospedali muore 70enne con il Covid

Giallo sui posti occupati tra Pellegrini e Cotugno

Il primario Fragranza

«In terapia intensiva virus ancora feroce ma cure migliorate»

Terapie intensive piene ma malati in condizioni meno gravi. Questo il quadro ospedaliero spiegato da Fiorentino Fragranza, primario della rianimazione del Cotugno.

Mautone a pag. 4

Ettore Mautone

Giallo sulla disponibilità dei posti letto e su un'odissea costata la vita a un paziente. Un uomo di circa 70 anni residente nella zona collinare di Napoli, è deceduto ieri nell'accettazione del Cotugno dopo una prima tappa del 118 al pronto soccorso del Pellegrini. Il primo alert è stato lanciato dalla famiglia che poi ha denunciato ritardi e inefficienze nell'assistenza. La direzione aziendale smentisce. A pag. 5

Lo sport in Campania

Il virus e i dilettanti rinviate 15 partite «Ma non fermateci»

Lo sport non professionistico, in particolare il calcio, sta pagando un prezzo altissimo alla crisi sanitaria: per ora rinviate 15 partite in Campania. Per ora regge il numero dei tesserati.

Gianluca Agata a pag. 7

L'indagine sui giovani e la Rete

Metà dei ragazzini utilizza profili falsi sui social media

Claudio Gubitosi

L'anno scolastico è ricominciato in un contesto di incertezza per i nostri ragazzi, il più difficile dal dopoguerra ad oggi. Ed è con questo peso che aspettiamo i primi risultati, la prima verifica di come la ripresa delle lezioni abbia potuto incidere sulla curva epidemiologica. Sulla scuola si sono riversate così tutte le incertezze di una società smarrita, di una comunità che sembra aver perso punti di riferimento. Eppure, la scuola è necessaria oggi più che mai. Durante il lockdown noi del «Giffoni film festival» ci siamo impegnati nella convinzione che i nostri ragazzi non dovevano essere lasciati soli. Ma oggi tocchiamo con mano quello che in quelle settimane è accaduto. Quanto ha inciso la chiusura totale sui nostri bambini?

Continua a pag. 39

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 12/10/20 ----
Time: 12/10/20 00:18

-MSGR - 01_NAZIONALE - I - 12/10/20-N:

LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa

Il Messaggero

LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa

€ 1,40* ANNO 142 - N° 282 ITALIA
Sped. in A.P. D.L.353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE

Lunedì 12 Ottobre 2020 • S. Serafino

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Nations League

Azzurri spreconi in Polonia: solo 0-0 Ma basta un punto per restare in vetta

Angeloni e Trani nello Sport

F1, record di vittorie: 91

Hamilton eguaglia Schumi e Mick gli dona il casco di papà

Russo, Sabbatini e Ursicino nello Sport

Il Messaggero
GOAL!
ilmessaggero.it/sport

Effetti prevedibili

Il prezzo da pagare per l'estate dello sballo

Luca Ricolfi

È stato necessario superare i 4000 nuovi casi (giovedì scorso), quasi mille in più del giorno prima, perché anche i nostri governanti, fin qui impegnati a lodare il "modello italiano" che tutto il mondo ci invidierebbe, cominciassero a sospettare che non tutto stesse filando liscio. Ora, improvvisamente, si parla di 10 o 20 mila casi al giorno come un punto d'arrivo non troppo lontano (ieri, nonostante i pochi tamponi, erano già ben oltre quota 5000). E c'è persino qualche membro del Comitato tecnico-scientifico che confessa candidamente che "non se lo aspettava".

Eppure i segnali di una ripresa dell'epidemia c'erano tutti, e da parecchio tempo. Come Fondazione Hume, fin dalla metà di giugno (circa quattro mesi fa) avevamo segnalato che in molte province l'epidemia stava rialzando la testa. Come noi, diversi centri indipendenti non hanno mai smesso di snocciolare quotidianamente le cifre che indicavano l'aggravarsi della situazione.

E sono state molte, anche se minoritarie, le voci che in questi mesi hanno ripetutamente denunciato l'insufficienza del numero di tamponi, l'errore di aprire le discoteche, l'inerzia delle autorità su movida e assembramenti nei trasporti pubblici, i ritardi sul versante delle scuole (mancanza di spazi, insegnanti, banchi).

Continua a pag. 14

Vaccino, prime dosi a Natale

▶Dieci milioni di fiale prodotte a Oxford e Pomezia già pronte per il mercato mondiale
In Italia attese tre milioni di dosi. Ma serve il via libera dell'agenzia europea del farmaco

ROMA Se la fase di sperimentazione andrà avanti con i ritmi attuali, entro fine anno l'Italia avrà a disposizione 3 milioni di dosi di vaccino anti-Covid. Il vaccino di cui si sta parlando è quello messo a punto dall'Istituto Jenner di Oxford, sviluppato grazie al contributo di Irbm di Pomezia. Dieci milioni di fiale del farmaco di Oxford sono già pronte per il mercato mondiale. Ma serve il via libera dell'agenzia europea del farmaco.

Arnaldi, Di Branco, Evangelisti, Loiacono e Melina da pag. 2 a pag. 8

Il Cts: un solo tampone per le diagnosi

Speranza: «Stop alle feste private» Dal calcetto al basket, gli sport vietati

ROMA Il livello di allarme per la diffusione del virus è aumentato, dobbiamo potenziare le difese. Questo è stato il ragionamento del ministro della Salute, Roberto Speranza, nell'incontro

di ieri con il Cts: vanno vietate le feste, anche quelle private. Dal calcetto al basket amatoriale, ecco tutti gli sport vietati.

Allegri e Bernardini alle pag. 2 e 6

Nuova stretta, ma i servizi ne risentiranno

«Smart working al 70% nella Pa» Danni per tre imprese su quattro

ROMA Un colpo alla movida e una mano tesa al pubblico impiego. Niente più locali aperti dopo le 23 e spingere il lavoro da casa dei dipendenti dei pubblici uffici sino al 70%. Le misure, che saranno

contenute in un nuovo decreto, puntano a contenere al massimo spostamenti e assembramenti. Il problema sono le ricadute: danni per tre imprese su quattro.

Pirone a pag. 3

Eloisa Fontes era scomparsa un anno fa da New York

Il giallo della modella in fuga in una favela

Eloisa Fontes, la modella brasiliana sparita un anno fa da New York e ora ritrovata in una favela di Rio. Pierantozzi a pag. 13

Perdite da lockdown il governo prepara gli aiuti alle aziende

▶Per i bar chiusi conto da 250 milioni al mese
In arrivo Cigs e sostegni per i mancati incassi

ROMA La parola d'ordine è sostenere il sistema produttivo alle prese con la tempesta Covid. Ma senza interventi a pioggia, bensì mettendo a punto un pacchetto di misure molto selettive e settoriali (Cigs e aiuti) che guarderanno soprattutto a logistica, turismo, trasporti e fiere. Con un occhio di riguardo anche alla ristorazione. Il governo lavora a una legge di Bilancio resa molto complessa dalla pandemia.

Cifoni a pag. 4

Virus, le ricadute

Allarme della Bce: «Rischio sofferenze per 1400 miliardi»

ROMA Uno tsunami di sofferenze bancarie. L'allarme della Bce per le potenziali ricadute del virus: «Rischio sofferenze per 1400 miliardi».

A pag. 4

Conte annuncia gli sgravi. La preoccupazione Usa

Taranto, l'esecutivo apre alla Cina

Marco Conti e Giusy Franzese

Il futuro di Taranto sarà sempre meno legato alle vicende dell'ex Ilva, che comunque continuerà a rappresentare un caposaldo essenziale per il territorio. Il nuovo perno di sviluppo torna infatti ad essere il porto, uno dei più importanti del Mediterraneo, che entra, insieme al 5G, nella partita in corso tra Stati Uniti e Cina. L'obiettivo del governo è abbattere le tasse e fare spazio ai capitali cinesi per investimenti e occupazione.

A pag. 10

Le celebrazioni contestate

Columbus Day sotto attacco E il Messico "salva" la statua

Flavio Pompetti

Columbus day sotto attacco tra Covid (divieto di assembramento) e statue rimosse. Negli Usa la polemica è stata raccolta dal presidente Trump, con una proclamazione a difesa del "grande italiano", che il presidente ha firmato sabato scorso. A pag. 9

ARIETE, UNA FASE DA PROTAGONISTI

IL GIORNO DI BRANKO

Buongiorno, Ariete! La settimana della Luna nuova, che metterà in discussione le nostre e le vostre collaborazioni, inizia con il richiamo di Marte: signori, in scena! Indubbiamente siete protagonisti sotto questo cielo, che propizia il successo e sollecita nuove iniziative, ma niente è più caldo di Marte. Ecco poi una carica passionale mai vista, anche per chi non è più tanto giovane. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

La svolta di Bergoglio: «Serve maggiore integrazione»

«Chiesa, ora più donne al comando»

Franca Giansoldati

«Preghiamo perché i fedeli laici, specialmente le donne, partecipino maggiormente nelle istituzioni di responsabilità della Chiesa. Dobbiamo promuovere l'integrazione delle donne nei luoghi in cui si prendono le decisioni importanti». Papa Francesco ha spezzato nuovamente una lancia a favore dell'emancipazione femminile chiedendo ai cristiani di invocare l'aiuto del Cielo per riuscire ad annullare le discriminazioni esistenti tra uomini e donne all'interno della Chiesa.

A pag. 12

Durante il "battesimo dell'aria"

Atti di nonnismo sull'allieva cadetti dell'Aeronautica a giudizio

Michele Galvani

Sono accusati di «reato continuato di lesione personale, pluriaggravato e in concorso». Otto sergenti dell'accademia Aeronautica di Pozzuoli, sono stati rinviati a giudizio per il caso di Giulia Schiff, allieva ufficiale vittima di "nonnismo". A pag. 12

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50

-TRX IL:11/10/20 22:55-NOTE:

1.844.000 Lettori (Audipress 2020/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 135/65 - Numero 40

QN Anno 21 - Numero 282

GIORNALE dell'EMILIA

il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 12 ottobre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna: contagi stabili, meno tamponi

Più ricoveri per Covid Un migliaio di test agli studenti Erasmus

Barbetta a pagina **10**

Lo studio: 1 su 4 è over 65

La gente di Romagna fa i conti con l'età

Servizi a pagina **11**

ristora INSTANT DRINKS

Quarantena e tamponi, cambia tutto

Ecco le nuove regole. Non servirà più il doppio test per essere dichiarati guariti. L'isolamento per i 'contatti stretti' scende a 10 giorni
Speranza: «Vietare le feste private». Bonaccini: «Rispettare le norme, no al lockdown». Impennata delle terapie intensive

Servizi da p. **3** a p. **9**

Regole severe (senza lockdown)

Purché la cura non uccida il paziente

Gabriele Canè

A questo punto, i casi sono tre. Primo, alziamo bandiera bianca: il virus c'è, cresce senza esplodere, e prima o poi passerà; nel frattempo sfidiamolo tornando alla normalità. Secondo, il virus c'è, ci assedia ogni giorno di più, chiudiamo tutto fino a quando il rischio di contagio sarà vicino a zero. Terzo, il virus c'è, noi pure, bisogna convivere con il minor danno possibile fino a quando non avremo gli strumenti per sconfiggerlo; e questa convivenza deve essere fatta di regole certe, rigorose, e di una loro altrettanto rigorosa applicazione. Perché chi sgarra è un potenziale serial killer.

Continua a pagina **2**

HAMILTON EGUAGLIA SCHUMACHER, MICK GLI REGALA IL CASCO DEL PADRE È IL PASSAGGIO DI TESTIMONE FRA TRE GENERAZIONI DI PILOTI VINCENTI

Turrini nel **QS**

DALLE CITTÀ

Bologna, l'opera contestata

Passante, la rabbia dei condomini per gli espropri

Rosato in **Cronaca**

Bologna, la prima fiera dal vivo

Sana, ripartenza con il sorriso: diecimila presenze

Servizio in **Cronaca**

Bologna, l'agente del danese

«Skov Olsen è cresciuto dopo le difficoltà»

Rabotti nel **QS**

Rino Barillari contro la movida senza stile

Il principe dei paparazzi «La vita non è più Dolce»

Jannello a pagina **8**

Il tennista spagnolo raggiunge il record di Slam

Nadal-Federer, venti pari Sfida fra campioni eterni

Scanagatta nel **QS**

BLUENERGY
CAMBIA LA TUA VECCHIA CALDAIA E GODI SUBITO DELLA DETRAZIONE DEL 65%.*
Info su: www.bluenergygroup.it

LUNEDÌ 12 OTTOBRE 2020

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE.
800 087 587
* Per maggiori informazioni visita www.acs.mrw.it e www.agenziaentrate.gov.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXIV - NUMERO 40, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

Decreti e misure: le novità

MISURE IN CORSO

Lavoro, fisco, sanità, bonus: tutti i provvedimenti e le scadenze

Oggi l'inserto di 8 pagine in omaggio con IL SECOLO XIX

LE ACCUSE DI COLONIALISMO E IL 12 OTTOBRE

Salvate il navigatore Colombo nel mirino per le colpe di altri

MUSARRA / PAGINA 27

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 11
Commenti	Pagina 14
Economia-Marittimo	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Xte	Pagina 27
Cinema-Tv	Pagine 25/31
Sport	Pagina 32

IN 24 ORE 386 NUOVI POSITIVI, 320 DEI QUALI NELLA ASL 3 GENOVESE. L'ASCOM: NON CHIUDETE DI NUOVO I LOCALI

Liguria, record di contagi Toti: «Possibili restrizioni in alcune zone di Genova»

Decreto in arrivo, si va verso la riduzione della quarantena da 14 a 10 giorni
Brusaferro: «Fare il possibile perché il virus non torni a colpire gli anziani»

IL CLUSTER GENOVESE

Marco Menduni

L'infettivologo Icardi: «Il momento è delicato Tracciare tutti i casi»

«Bisogna continuare a tracciare, per evitare che i numeri a Genova continuino a crescere». A dirlo è l'infettivologo Giancarlo Icardi, direttore di Igiene dell'ospedale San Martino di Genova. «La fase è molto delicata, se non riusciamo a intervenire in modo deciso cresce il rischio di adottare misure sempre più restrittive».

L'ARTICOLO / PAGINA 5

In Liguria è record di contagi: 386 positivi in 24 ore. Non furono così tanti neanche durante la prima ondata, anche se il numero di tamponi oggi è molto superiore rispetto ad allora. A preoccupare è il fatto che 320 positivi si registrano a Genova, dove cresce il numero di casi non collegabili a pazienti già tracciati. Il governatore Toti, dopo avere fatto il punto con il sindaco Bucci, avverte: possibili misure restrittive nel centro storico e in altri quartieri. Vicina la firma del decreto del premier Conte. La quarantena sarà ridotta da 14 a 10 giorni. Mascherina non obbligatoria all'aperto solo se si fa jogging.

SERVIZI / PAGINE 2-5

LE CONTROMISURE

Grazia Longo

Case di riposo in trincea Dalla Toscana primi stop alle visite dei familiari

L'obiettivo è quello di evitare un inverno da incubo nelle case di riposo italiane, dove durante la prima ondata sono morti per Covid 9.154 anziani. Al momento la situazione è sotto controllo, ma in via precauzionale sono scattate le prime chiusure alle visite dei familiari, soprattutto nelle Rsa della Toscana.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

IL PROBLEMA PRINCIPALE RESTA LA CARENZA DEGLI INSEGNANTI

Docenti, banchi e quarantene Scuola ligure, il mese più duro

Un mese di scuola ai tempi del Covid in Liguria, tempo di primi bilanci. Nonostante le epocali difficoltà dovute alla pandemia, la macchina è comunque riuscita a mettersi in moto. Certo, manca ancora molto per arrivare a pieno regime. Le difficoltà principali, equamente distribuite sul territorio regionale, riguardano la carenza di docenti, il mancato arrivo dei banchi mono posto e le quarantene a cui le classi sono obbligate in presenza di uno studente positivo.

GLI ARTICOLI / PAGINE 6 E 7

SEGNI DEI TEMPI

PEPPINO ORTOLEVA

PERSA L'OCCASIONE PER IL RINNOVAMENTO DELLE UNIVERSITÀ

Gli atenei italiani in questi mesi hanno compiuto un considerevole e lodevole sforzo per proseguire la loro attività. Ma hanno dovuto affrontare difficoltà notevoli.

L'ARTICOLO / PAGINA 14

SFIDA AI TRADIZIONALISTI CATTOLICI

La svolta del Papa «Dentro la chiesa servono più donne nei posti di potere»

Papa Francesco lo dice in mondovisione, dalla finestra del Palazzo apostolico: nella Chiesa servono più donne in posti «di comando», dove «si prendono decisioni importanti». E dopo l'Angelus lo ribadisce, aggiungendo il rammarico perché le donne «in genere vengono messe da parte». È un messaggio che suona come una sfida ai cattolici più tradizionalisti e può rappresentare una svolta per la Chiesa di Bergoglio.

AGASSO JR / PAGINA 9

NELL'OLIMPO DELLO SPORT

VENTI SLAM IN CARRIERA: NADAL A PARIGI RAGGIUNGE IL RECORD DI FEDERER

SEMERARO / PAGINA 33

Nadal esulta dopo avere battuto Djokovic al Roland Garros in tre set EPA

HAMILTON A 91 GRAN PREMI UGUAGLIA SCHUMACHER E RICEVE IL CASCO DEL MITO

MANCINI / PAGINA 32

Hamilton mostra il casco di Schumacher dopo il Gp dell'Eifel AP/LAPRESSE

IL COMMENTO

MAURO CASACCIA

DUE CAMPIONI NATI DIVENTATI CANNIBALI GRAZIE AL LAVORO

L'ARTICOLO / PAGINA 14

LA NATIONS LEAGUE

Paolo Brusorio

Bella ma sciupona la Nazionale fa 0-0 in Polonia

L'ARTICOLO / PAGINA 36

AURUM
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odeon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

LUNEDÌTRAVERSO

L'AMORE È UNA CATENA

CLAUDIO PAGLIERI

Si sa che la sfortuna ci vede benissimo. Io invece, miope da sempre, sono diventato anche astigmatico e presbite. Mettere a fuoco il mondo esterno mi è sempre più difficile, la mia vita è un continuo mettere occhiali (per guardare la televisione) e togliere occhiali (per lavorare al computer), mettere occhiali (per uscire) e togliere occhiali (per leggere un libro). Mio figlio fa bellissime imitazioni di me che alzo il mento, arriccio il naso, stringo gli occhi e faccio scorrere il dito sul telefonino, o di me che lascio gli occhiali sulla testa e mi cadono sui piedi o dietro la nuca. L'alternativa è appoggiarli da qualche parte ma questo significa non ricordarmi dove li ho lasciati e perdere ore a cercarli (a volte, mi vergogno a dirlo, sono sul naso). Lo scorso Natale ho chiesto un unico piccolo grande regalo, una catenella per gli occhiali. Mia moglie ha replicato che una catenella per gli occhiali avrebbe significato la fine della nostra vita sessuale. Così è ricominciato il balletto occhiali sì, occhiali no, occhiali a terra, occhiali smarriti. Fino all'inevitabile epilogo di sabato mattina, quando con gli occhiali dimenticati sulla zucca mi sono piegato a stendere il bucato, e sono volati dal sesto piano. A questo punto acquisterò la benedetta catenella e ne pagherò le conseguenze, anche se il rischio è di diventare cieco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AURUM
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odeon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

del lunedì

Il Sole 24 ORE

€ 2 in Italia
Lunedì 12 Ottobre 2020
Anno 156° — N° 281

Ilsole24ore.com
lunedì@ilsole24ore.com

la guida rapida
Investimenti: così la Sabatini aiuta le Pmi
Alessandro Sacrestano
—Nell'inserto

Focus
Dl Agosto: le novità fiscali nel testo finale

In vendita a 0,50 euro oltre il Sole

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano

110% — Istruzioni per l'uso

Norme
Cessione dei crediti: da giovedì l'invio della scelta alle Entrate
Gavelli — a pag. 19

.professioni
Polizze Rc ai tecnici del bonus: coperture, massimali e costi
Lovera — a pag. 11

.casa
Risparmio energetico: quando è il quartiere a crescere di classe
Pierotti — a pag. 18

NT+Diritto

Da domani
In un unico servizio digitale novità, casi sentenze e analisi
— a pag. 15

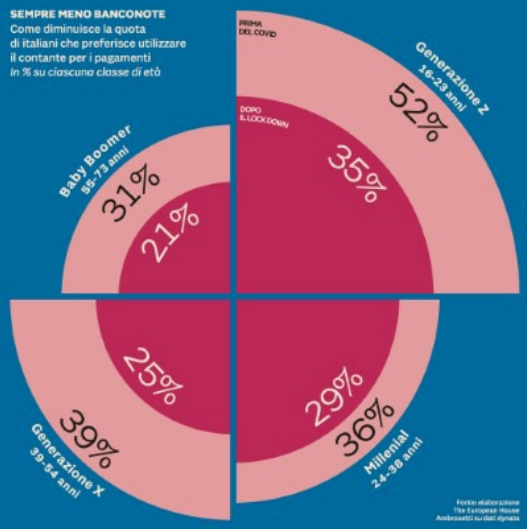
MD
Buona Spesa Italia!

Contante addio in tre mosse: contro l'evasione spinta al cashless

Pagamenti. Cashback, super cashback e lotteria degli scontrini per premiare l'uso di card e app. Il nodo commissioni
di Dario Aquaro e Cristiano Dell'Oste a pagina 2

Controlli fiscali. Buco di 6,8 miliardi negli incassi 2020. Il recupero punta su adempimenti spontanei e tecnologie
di Dario Deotto, Luigi Lovecchio, Marco Mobili e Salvatore Padula a pagina 3

SEMPRE MENO BANCONOTE
Come diminuisce la quota di italiani che preferisce utilizzare il contante per i pagamenti
in % su ciascuna classe di età



Fonte: elaborazione The European House Ambrosetti su dati Ipsos

Lavoro a casa, i controlli via web

A prova di privacy. Videochiamate, rilevazione del collegamento al Pc, occhiali Gps e braccialetti intelligenti potrebbero trasformarsi in strumenti invasivi della riservatezza

Tutela della privacy dei lavoratori e della sicurezza dei dati aziendali: sono due sfide dei prossimi mesi, con la prosecuzione su larga scala dello smart working, legata all'emergenza sanitaria.

Alcuni strumenti usati per lavorare da remoto, come videochiamate o software che rilevano la presenza al Pc del lavoratore, potrebbero rivelarsi mezzi di controllo, da allineare quindi alle disposizioni dell'articolo 4 dello Statuto dei lavoratori. Le aziende devono poi attrezzarsi per prevenire attacchi informatici dovuti a errori nell'uso dei sistemi.

Coraggio, Falasca e Melis — a pag. 5

ERGONOMIA

Illuminazione, postura ed esercizi per l'attività lontana dall'ufficio
Maria Chiara Voci — a pag. 18

TRA VERDE E RECOVERY PLAN

UN ANNO (E 30 MILIONI DI EURO) PER NON PIANTARE UN ALBERO
di Gianni Trovati

I fondi, 30 milioni, sono stati stanziati nell'ottobre 2019. Ma per piantare gli alberi - pardon: per «mettere a dimora impianti arborei da legno a ciclo medio e lungo» - servirà almeno un altro anno. E non è detto che ci si riesca, nonostante il lungo confronto tecnico fra governo ed enti locali. Con la sua prosa ministeriale, il decreto attuativo sul verde urbano è un saggio delle incognite su un Paese che punta a spendere 209 miliardi Ue per la ripresa. Ma non riesce a usare 30 milioni per gli alberi nelle città.

—Continua a pagina 27

Il Daspo nelle città alza il tiro contro spacciatori e risse

SICUREZZA

Contro spaccio, risse e aggressioni il Governo rafforza il Daspo urbano, introdotto tre anni fa ma finora poco utilizzato. Il decreto legge sicurezza, dopo l'omicidio di Willy Monteiro, dà infatti ai Questori il potere di disporre il divieto di avvicinamento a scuole, università e locali pubblici contro chi è stato anche solo denunciato per spaccio o risse. Finora invece per far scattare il Daspo urbano serviva una condanna definitiva.

Maglione e Mazzei — a pag. 10

CONCORRENZA

Antitrust nel mondo, il Covid non blocca la lotta ai cartelli
Marta Casadei — a pag. 8

NON PER LA PANDEMIA

Negli atenei concorsi fermi per il rebus punti-organico

Stavolta il Covid-19 non c'entra. Se gli atenei faticano a bandire i nuovi concorsi è soprattutto per la farraginosità delle vecchie procedure. Al centro c'erano e restano i «punti organico», in base ai quali l'assunzione di un ordinario vale 1, quella di un associato 0,7 eccetera. Di recente il ministro Manfredi ne ha attribuito altri 1.900 alle università statali, quando ne restano ancora da smaltire - ad esempio perché manca la cassa per retribuire i nuovi prof - 4mila relativi agli anni precedenti. A ogni modo anche nel 2020 a uscirne vincitori sono i grandi atenei che possono contare su pensionamenti più cospicui. Novità in vista per i 120 punti organico straordinari: peserà di più il rapporto studenti/docente.

Eugenio Bruno — a pag. 6

Fai crescere il valore della tua azienda
investendo nella sicurezza dei tuoi lavoratori!

Scegli
blumatica SHEQ
il software Q-HSE Management delle grandi aziende
www.blumatica.it/qhse

PANORAMA

DAL WEB AI TRIBUNALI
Professionisti contro le piattaforme per recensioni online false o ingiuriose

Il fenomeno delle recensioni sul web false, diffamatorie o semplicemente frutto di competitor sleali sta "contagiando" anche i professionisti. Ad esempio, attraverso piattaforme quali Google my business, dalle quali risulta difficile cancellarsi. I giudici hanno spesso bloccati i giudizi diffamanti o palesemente falsi, lasciando ampia libertà di critica. Il vademecum per monitorare i commenti dei clienti sui social.

Marraffino e Fusilio — a pag. 13

DIRITTO UE
Recupero crediti, al via il sequestro europeo dei conti

Aumenta la tutela dei crediti civili e commerciali transfrontalieri. Sta infatti per essere approvato in via definitiva il Dlgs che rende operativa l'ordinanza europea di sequestro conservativo sui conti bancari, adeguando la normativa italiana al regolamento Ue 655/2014.

Marina Castellaneta — a pag. 23

LAVORO
Esodi agevolati, le intese sindacali entro fine anno

C'è tempo fino al 31 dicembre per siglare gli accordi sindacali sugli esodi agevolati che consentono di derogare al divieto di licenziamento post Covid. Libera scelta dei parametri per fissare gli incentivi. Le intese vanno raggiunte con il sindacato nazionale, non bastano Rsu e Rsa.

Daniele Colombo — a pag. 25

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lunedì 12 ottobre 2020
Anno LXXVI - Numero 282 - € 1,20
Beato Carlo Acutis

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50- a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Fallonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

ristora INSTANT DRINKS

Il leader Pd va dicendo in giro di aver vinto le Regionali anche se le ha perse. E il bello è che trova chi gli dà retta
Ma le sue spacconate hanno le gambe corte: la realtà del Paese in ginocchio e il prossimo voto lo sbugiarderanno

IL GRANDE BLUFF

DI RICCARDO MAZZONI

Presumendo di aver vinto le Regionali, Zingaretti ieri ha annunciato, come il Mao de noantri, la «lunga marcia» per far diventare il Pd (...)

segue a pagina 3

Il Tempo di Oshø

Il pasticcio del Viminale sulla corsa in mascherina

Solimene a pagina 4

«Raggi? Meglio non fossilizzarsi»

Di Maio è diventato grande Ora sembra un democristiano

DI FRANCESCO STORACE

Arnaldo Forlani ha trovato il suo erede in Luigi Di Maio. Il primo amava dire ai giornalisti di essere capace di parlare per due ore senza far capire nulla. Al secondo bastano pochi minuti da Lucia Annunziata (...)

segue a pagina 6

Dopo lo stop alla riforma

Il Senato fa ricorso per tagliare i vitalizi

a pagina 2

Il vertice governo-Cts

Quarantena accorciata e un tampone in uscita Ecco il nuovo dpcm

Ventura a pagina 5

Erario senza pietà

È finita la tregua fiscale Tornano le cartelle

Caleri a pagina 7

Ciro in panchina, 0-0 con la Polonia

Niente Immobile, niente gol L'Italia resta a secco

Pieretti a pagina 20

Ne abbiamo App per la traduzione dei Dpcm di Conte in buon italiano?

PEGASO Università Telematica
La distanza che ci unisce

"Dietro ogni problema c'è un'opportunità." Galileo Galilei

Impegna al meglio il tuo tempo, investi sulla tua formazione.
Studia online dove vuoi e quando vuoi con la migliore formazione universitaria online d'Italia.

Da oggi studi e sostieni gli esami online.

www.unipegaso.it 800.185.095

Il diario

di Maurizio Costanzo

Comincia una nuova settimana e non posso non fare gli auguri a quanti stanno combattendo con il Covid e, un po' di più, a quanti sono miei amici e stanno combattendo con il Covid. Penso a Massimo Giannini, direttore del quotidiano "La Stampa". Penso all'onorevole Beatrice Lorenzin, parlamentare in gamba e penso a tutti quelli che fortunatamente non sono stati colpiti dal coronavirus, ma che hanno molta paura. Dicono che ci sono dieci vaccini quasi all'arrivo. Ne basterebbero anche meno, ma che funzionassero e che si potesse invitare al tavolo di Natale e al veglione di Capodanno, un efficace vaccino.

• Anno 30 - n. 240 - € 3,00* - Ch.F. 4,50 - Sped. in a.p. art. 1, c. 1, legge 46/04 - DCB Milano - Lunedì 12 Ottobre 2020 •
Con «Il superbonus e le altre detrazioni edilizie» a € 6,00 in più; con «La riforma del no profit» a € 8,90 in più

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO
Attestato di congruità per le opere iniziate prima del 6 ottobre
Felicioni a pag. 2

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it
ItaliaOggi Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

IN EDICOLA CON

Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

Ammortamenti congelati

Chi non usa i principi contabili internazionali potrà non imputarli, in tutto o in parte, nei conti del 2020, lasciando però inalterate le deduzioni fiscali

Un quadro EC per un solo anno: è questo il senso di quanto previsto dalla norma introdotta in sede di conversione del dl n. 104 del 2020 e che consente di non imputare nel bilancio gli ammortamenti ma di lasciare intatta la deduzione fiscale. Un meccanismo, dunque, di qualche anno fa che viene riproposto per l'anno 2020. Anno nel quale, sempre nel bilancio di esercizio, potrebbe impattare anche la norma sulla rivalutazione dei beni disciplinata dallo stesso decreto e che potrà essere in opzione solo civilistica o anche fiscale. In generale, la norma consente, per il solo esercizio in corso alla data di approvazione del decreto Agosto (in vigore dal 15/8/2020, quindi il riferimento per i soggetti solari è il bilancio 2020) di non effettuare fino al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione riportato dall'ultimo bilancio approvato.

Liburdi - Sironi a pag. 5

In Evidenza

Fisco/1 - Inversione contabile immune dalle novità della e-fattura. Facoltativo l'invio al sistema di interscambio
Ricca da pag. 8

Fisco/2 - L'esenzione Imu non dà il bis. Il lavoro non basta per il trasferimento della dimora di uno dei coniugi
Trovato a pag. 11

Impresa/1 - Intermediari di affari illeciti e procacciatori di schemi evasivi a rischio processo penale e confisca
Loconte-Mentasti a pag. 13

Impresa/2 - Al via i finanziamenti e i contributi per la trasformazione digitale dei processi produttivi
Lenzi a pag. 14

IO ONLINE **Documenti** - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7

Un poker di sgravi contributivi contro l'emergenza Coronavirus

Cirioli da pag. 6

L'uovo di Colombo per salvare i bilanci

Sembra l'uovo di colombo, perché consente, in un anno terribile come il 2020, di migliorare i bilanci di gran parte delle imprese italiane a costo zero. La legge di conversione del decreto Agosto ha introdotto la possibilità di sospendere l'ammortamento dei beni materiali e immateriali, una misura più volte auspicata da *ItaliaOggi* e da *MF-Milano Finanza*, lasciando però la possibilità di dedurre le imposte dirette, Irap e Ires, relative alla quota di ammortamento congelata. Senza costi aggiuntivi, nemmeno per lo Stato, la misura consente di presentare un bilancio migliore, con meno perdite o con più utili. Questo, indirettamente, avrà anche un effetto sulla liquidità aziendale perché l'imprenditore potrà presentarsi in banca a chiedere un finanziamento in condizioni decisamente migliori. Da un punto di vista tecnico si viene a creare un disallineamento dei valori postati in bilancio, tecnicamente un doppio binario, ma si tratta di un problema superabile abbastanza facilmente all'interno del quadro RV della dichiarazione dei redditi. La giustificazione teorica di questa deroga al principio di derivazione è abbastanza semplice: molte aziende sono rimaste chiuse per mesi e quindi l'utilizzo degli impianti è stato inferiore, altre hanno lavorato a regime ridotto a causa della crisi economica indotta dalla pandemia. Ma la misura ha un senso per gran parte delle aziende che, in modo diretto o indiretto, hanno dovuto affrontare quest'anno costi legati all'emergenza sanitaria (tutela dei lavoratori, lavoro da remoto) e/o contrazione del mercato di riferimento.

Marino Longoni

© Riproduzione riservata

ItaliaOggi Sette
Finanziamenti PMI
SCADENZARIO RAGIONATO DELLE OPPORTUNITÀ CONTENUTE NEI BANDI COMUNITARI E REGIONALI
Ottobre 2020
a cura di Cristina Bonacorsso
da pagina 35

IO Lavoro

Il Covid-19 cancella 841 mila posti di lavoro
da pag. 41

Affari Legali

M&A, il settore smarca la crisi e dà segnali di ripresa
da pag. 29

Quotidiano QN Nazionale

1.844.000 Lettori (Audipress 2020/I)

Anno 162 - Numero 282

QN Anno 21 - Numero 282

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 12 ottobre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

In Toscana i campionati minori in crisi

Calcio a porte chiuse E i tifosi salgono sui muri per vedere le partite

Brogioni a pagina **10**

Incubo eroina

Droga, in Umbria due morti in due giorni

Pontini a pagina **13**

ristora INSTANT DRINKS

Quarantena e tamponi, cambia tutto

Ecco le nuove regole. Non servirà più il doppio test per essere dichiarati guariti. L'isolamento per i 'contatti stretti' scende a 10 giorni
Speranza: «Vietare le feste private». Bonaccini: «Rispettare le norme, no al lockdown». Impennata delle terapie intensive

Servizi da p. **3** a p. **9**

Regole severe (senza lockdown)

Purché la cura non uccida il paziente

Gabriele Canè

A questo punto, i casi sono tre. Primo, alziamo bandiera bianca: il virus c'è, cresce senza esplodere, e prima o poi passerà; nel frattempo sfidiamolo tornando alla normalità. Secondo, il virus c'è, ci assedia ogni giorno di più, chiudiamo tutto fino a quando il rischio di contagio sarà vicino a zero. Terzo, il virus c'è, noi pure, bisogna convivere con il minor danno possibile fino a quando non avremo gli strumenti per sconfiggerlo; e questa convivenza deve essere fatta di regole certe, rigorose, e di una loro altrettanto rigorosa applicazione. Perché chi sgarra è un potenziale serial killer.

Continua a pagina **2**

HAMILTON EGUAGLIA SCHUMACHER, MICK GLI REGALA IL CASCO DEL PADRE È IL PASSAGGIO DI TESTIMONE FRA TRE GENERAZIONI DI PILOTI VINCENTI

Turrini nel **QS**

DALLE CITTA'

Firenze

Tramvia wireless Tutto pronto per la prova con le batterie

Fichera in **Cronaca**

L'intervista

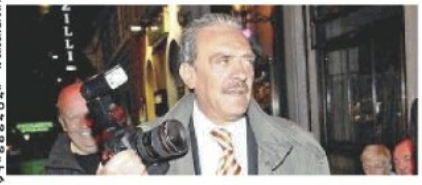
Placido Domingo: «Che emozione tornare a Firenze»

Foti in **Cronaca**

Fiorentina

Idea Di Gennaro «Date la fascia a Ribery»

Galli, Giorgetti e **Marchini** nel **Qs**



Rino Barillari contro la movida senza stile

Il principe dei paparazzi «La vita non è più Dolce»

Jannello a pagina **8**

Il tennista spagnolo raggiunge il record di Slam

Nadal-Federer, venti pari Sfida fra campioni eterni

Scanagatta nel **QS**

MD

la Repubblica

MD

Fondatore *Eugenio Scalfari* — Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 27 - N° 40 — **Lunedì** 12 ottobre 2020 — Oggi con *Affari&Finanza* — In Italia € 1,50

La politica

Mattarella bis il referendum spinge i partiti per il rinnovo

Il dibattito sul futuro del Quirinale condizionato dal taglio dei parlamentari

di **Claudio Tito**
● *a pagina 12*

Europa, l'onda del Covid abbatte 10 milioni di posti

I dati sul crollo dell'occupazione. Piano del governo da 17 miliardi per rilanciarla con sgravi per i giovani e per il Sud
Le misure anti virus: fuori dalla quarantena con un solo tampone, test rapidi per chi ha avuto contatti con un contagiato

In ritardo e a prezzo triplo, il flop lombardo sui vaccini antinfluenzali

Il virus si è portato via 10 milioni di posti di lavoro in Europa: una stima che rischia di peggiorare. Il governo punta a un pacchetto di aiuti e sgravi da 17 miliardi. Per il Cts fine del doppio tampone negativo dopo la quarantena, che scende a 10 giorni.

di **Amato, Bentivoglio, Bocci Ciriaco, Conte** *e* **Tonacci**
● *da pagina 2 a pagina 6*

L'analisi

C'era una volta la sanità modello

di **Tito Boeri** *e* **Roberto Perotti**

La vicenda dei vaccini antinfluenzali in Lombardia è una storia locale, ma che fornisce spunti di riflessione sul funzionamento della macchina pubblica. Abbiamo studiato le gare per il vaccino in Lombardia e in Veneto. Ecco la nostra ricostruzione.
● *a pagina 7*

Diritti

L'altra metà del Recovery Fund perché investire sulle donne

di **Linda Laura Sabbadini**

Le linee guida del Recovery Fund vanno modificate, perché non centrano l'obiettivo dell'uguaglianza di genere. Eppure le posizioni del segretario del Pd Nicola Zingaretti andavano in questo senso e così anche della ministra Elena Bonetti, della vice presidente Maria Edera Spadoni del M5S. Perché non si traducono in chiara azione di governo?.
● *alle pagine 8 e 9*

Welfare, famiglie lavoro: i vantaggi in quattro interviste

di **De Luca, Grion, Liso** *e* **Venturi**
● *alle pagine 8 e 9*

L'editoriale

I 5S e la battaglia dell'algoritmo

di **Ezio Mauro**

Per un'astuzia della storia, che talvolta coincide con il caso, il movimento Cinque Stelle si trova a un bivio della sua vicenda proprio nel momento in cui dopo un periodo di declino ha vinto il referendum sul taglio dei parlamentari. Se si volesse esagerare, si potrebbe dire che è il bivio tra l'essere e il dover essere. I grillini governano il Paese dalle ultime elezioni (per tenere in mano l'esecutivo hanno addirittura compiuto una giravolta nelle alleanze, passando di colpo da Salvini al Pd) hanno indicato il presidente del Consiglio, guidano importanti ministeri, hanno trovato un loro *ubi consistam* in Europa e sperimentano attraverso il premier un utile rapporto politico di scambio con la Ue, e una corretta interlocuzione con l'establishment di Bruxelles e le cancellerie.
● *continua a pagina 25*

Novantuno vittorie in F1 e venti slam nel tennis

▲ **Campioni** Hamilton (a sinistra) con il casco di Schumacher mentre festeggia. Vittoria di Nadal al Roland Garros

Hamilton e Nadal, il giorno dei record

di **Gianni Clerici, Maurizio Crosetti, Alessandra Retico** *e* **Paolo Rossi** ● *alle pagine 30 e 31*

Mappe

La parabola del Paese spaesato

di **Ilvo Diamanti**

Oggi l'Italia appare un Paese spaesato. Perlomeno, sul piano politico. Perché per orientarsi c'è bisogno di Mappe, Atlanti, Bussole.
● *continua a pagina 25*

Il personaggio

Così Usa e Ue insieme possono fermare Erdogan

di **Bernard-Henry Lévy**
● *a pagina 17*

L'inchiesta

La pista svizzera che lega Fontana alla ditta dei camici

di **Giuliano Foschini**
● *a pagina 11*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

Sidney Lumet Dal teatro yiddish ai capolavori con Al Pacino
ANTONIO MONDA – P. 21

Tv e cinema Le serie e i film riscoprono la storia femminista
ADRIANA MARMIROLI – PP. 18-19

Uto Ughi "La musica è in crisi La scuola la insegni ai ragazzi"
INTERVISTA DI ALBERTO MATTIOLI – P. 20

eVa www.acquaeva.it

LA STAMPA

LUNEDÌ 12 OTTOBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.280 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

eVa www.acquaeva.it

ANCORA 5.000 CONTAGI. QUARANTENA RIDOTTA A 10 GIORNI. BASTA UN TAMPONE NEGATIVO PER CONSIDERARSI GUARITI

"Una trincea per difendere gli anziani"

Parla Brusaferro: "Sacrifici per evitare che il virus infetti i meno giovani". Speranza: "Basta feste private"

Allarme Covid nelle Rsa. Da febbraio a maggio ci sono stati 9.154 morti nelle strutture di assistenza per gli anziani. A rilevarlo è l'Istituto Superiore di Sanità e il suo presidente, Silvio Brusaferro, in un'intervista a «La Stampa» avverte: «Sacrifici per evitare che il virus infetti i meno giovani». Tra le misure previste dal governo, la quarantena che scende a dieci giorni e basterà un tampone negativo per esser guariti. I contagi superano quota 5mila e il ministro Speranza propone: stop alle feste private. SERVIZI – PP. 2-5

L'ANGOSCIA PER UN NUOVO LOCKDOWN

NOI PAUROSI CHE SAPPIAMO COMBATTERE

SIMONA VINCI

La paura è cominciata a febbraio e per quanto mi riguarda si è mantenuta a livelli costanti, nonostante ci sia stata la "pausa estiva" con l'allentamento delle restrizioni e la possibilità di stare all'aria aperta. Paura del coronavirus, certo, del contagio, paura per noi e per i nostri cari, ma anche paura di un mutamento epocale delle nostre condizioni di vita: lavorative, scolastiche, familiari, economiche.

CONTINUA A PAGINA 19

TORNANO LE CHIUSURE PREVENTIVE

Ma dentro le Rsa è come in prigione "Quando finirà?"

GRAZIA LONGO

La crescita della curva dei contagi degli ultimi giorni accende i riflettori sulle persone più fragili, tra cui gli anziani. Soprattutto quelli ospiti delle Rsa. – P. 4

I COSTI DELL'EMERGENZA DA FEBBRAIO

Letti e tamponi Speso solo un terzo dei fondi

ALESSANDRO BARBERA

Come cicale allietate dalla tregua estiva, abbiamo perso tempo prezioso. File ai drive-in per i test e negli ambulatori, ospedali non adeguatamente attrezzati. – P. 5

LO SPETTACOLO E LA PANDEMIA

NIENTE TAGLI LA CULTURA È UN FARMACO

MASSIMILIANO PANARARI

C'è una «cultura della cura». Quella di cui la pandemia ha ribadito luttuosamente l'importanza. E che nel corso del tempo è stata via via sempre più negletta, mentre imperversano tanti proclami e troppe promesse irrealizzate a proposito del sistema sanitario pubblico da parte della politica tutta (in maniera indegna di un Paese civile, come sottolineava ieri nel suo editoriale Massimo Giannini).

Ma il Covid-19 dovrebbe farci comprendere anche che esiste una «cura della cultura». Una valenza curativa per lo spirito (e, in termini olistici, anche per il corpo) di ciò che chiamiamo cultura.

CONTINUA A PAGINA 19

LO SPORT

Nadal, slam da leggenda: conquista Parigi e raggiunge Federer

IL CAMPIONE BATTE DJOKOVIC E VINCE IL 20ESIMO TITOLO

UNA LUNGA RINCORSA DURATA QUINDICI ANNI

STEFANO SEMERARO

Si è piegato sulle ginocchia, come faceva il suo trisavolo Borg, e per una volta niente lacrime, niente smorfie, solo un sorriso grande. Perché la sua tredicesima finale di Parigi Rafa Nadal l'ha vinta facile. – P. 25

I DIRITTI

IL PAPA: "PROMUOVERE LE DONNE NELLA CHIESA"

CHI DIFENDE L'ALTRA METÀ DEL VATICANO

LUCETTA SCARAFFIA

È una bella notizia: parlando dopo l'Angelus papa Francesco ha detto esplicitamente che sarebbe necessaria la presenza delle donne nei luoghi dove si prendono decisioni importanti per la Chiesa, e non possiamo che rallegrarci.

Sorprende però il fatto che il Papa la presenti solo come un'intenzione di preghiera, proprio lui che avrebbe tutte le possibilità di metterla in pratica, anche subito, e di trasformarla quindi da intenzione in realtà. Anche senza aspettare le nostre preghiere. – P. 9 AGASSO JR – P. 9

LA GIUSTIZIA

DOPO LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

PERCHÉ DARE QUEI BENEFICI AI MAFIOSI

GIUSEPPE PIGNATONE

Quasi ogni giorno gli organi di informazione riferiscono di fatti di violenza – a volte culminati in un omicidio a volte con esiti meno gravi, ma sempre preoccupanti – e delle reazioni esacerbate che tali fatti suscitano. Reazioni di riprovazione e di condanna, ma anche di consenso e di esaltazione delle azioni criminose, in nome di pretesi ideali di razza, di clan o anche solo di pura affermazione individuale. La combinazione di questi fattori, amplificati dai social media, porta a una dilatazione dell'allarme sociale.

CONTINUA A PAGINA 19

NOBIS ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

LA STORIA

In tremila in coda per il paradiso di Lipari

LAURA ANELLO

Per avere la prova di quanto il mondo sia cambiato, in bilico tra il lockdown passato e il rischio di uno nuovo, bisogna venire a Lipari, la più grande delle isole Eolie, in cima alla collina da cui ogni sera il sole si tuffa sul mare. Venire qui e guardare il sorriso geniale di Luigi Mazza, 35 anni, uno che ha scelto di praticare la decrescita. – P. 10

LA LETTERA

Il clima sta impazzendo L'Italia protegga il territorio

ROSSELLA MURONI
ANDREA ORLANDO

L'Italia è un "gigante" dai piedi d'argilla, dove la crisi climatica si intreccia al dissesto idrogeologico.

CONTINUA A PAGINA 15

PIMCO
pimco.it

L'ECONOMIA DEL FUTURO/1
BUSINESS SOSTENIBILE, SIAMO IN RITARDO SULL'AGENDA ONU LE IMPRESE ACCELERINO
di **Francesca Gambarini** 29

L'ECONOMIA DEL FUTURO/2
JEREMY RIFKIN: IL GREEN DEAL? FARÀ BENE A VOI, VI DARÀ LO SLANCIO
di **Maria Teresa Cometto** 30

L'ECONOMIA DEL FUTURO/3
PATRIMONIO PUBBLICO: LA METAMORFOSI «VERDE» VALE 870 MILA POSTI
di **Elena Comelli** 31

PIMCO
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
12.10.2020
ANNO XXIV - N. 38
economia.corriere.it

del CORRIERE DELLA SERA

TRA DEBITO E CRESCITA NON BASTA UN RIMBALZO, ORA SI DEVE CORRERE

Il probabile recupero del Pil previsto dal governo non è sufficiente per la ripartenza. Decisivo il buon uso dei fondi europei

di **Francesco Daveri, Antonella Baccaro** e **Stefano Caselli**
Con articoli di **Alberto Mingardi, Alessandra Puato** e **Danilo Taino** 2, 6, 7, 8, 16 e 17

COLOMBO (UCIMU)
«LE AGEVOLAZIONI PER INDUSTRIA 4.0 SIANO PERMANENTI SENZA DIGITALE NESSUNO SVILUPPO PER IL MADE IN ITALY»
di **Rita Querzè** e **Massimiliano Del Barba** 5

Barbara Colombo
Presidente di Ucimu

LAVINO (BOTTEGA VERDE)
«NOI, PIONIERI DELL'ECOMMERCE INVESTIAMO SUI NEGOZI FISICI»
di **Francesca Gambarini** 13

GRATIS IL 19 OTTOBRE
SUPERBONUS: UNA GUIDA IN CENTO DOMANDE PER COGLIERE TUTTE LE OCCASIONI
di **Gino Pagliuca** 54

PARLA MONICA POSSA
GENERALI SMART, MA A TURNO
di **Dario Di Vico** 25

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

mitsubishielectric.it

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Edificio Direzionale **Palazzo Italia ha scelto Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Edificio Direzionale **PALAZZO ITALIA** (Roma)

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.
Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.
Per un clima ideale, ogni giorno di più.

ANTIRION SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO
ARTELIA Passion & Solutions

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Il Piccolo

Trieste

il rapporto annuale di srm-intesa sanpaoloConfesercenti

Le nuove rotte dei traffici nell' era Covid In aumento il flusso di treni dalla Cina

Nel 2020 i trasporti marittimi in calo del 4,4% (container -7,3%). Il porto di Trieste resta leader per il petrolioIl commercio elettronico cresce del 29 per cento

MARCO BALLICO

ECONOMIA

Le nuove rotte dei traffici nell'era Covid In aumento il flusso di treni dalla Cina

Le aziende di Pechino sbarcano sempre più numerose a Wall Street

TRIESTE Un 2020 da dimenticare causa pandemia. Ma anche un 2021 in cui si prevede un rimbalzo, il primo di un quadriennio in decisa crescita, con il porto di Trieste, in Italia, a movimentare i volumi più elevati. Sono le previsioni del settimo Rapporto Annuale "Italian Maritime Economy" di Srm-Intesa Sanpaolo, un dossier che analizza gli impatti del Covid-19 sul sistema logistico-marittimo e i vari aspetti con cui il fenomeno si sta manifestando: dalla riduzione dei passaggi del Canale di Suez alla nuova configurazione dei traffici mondiali, fino ai trend più recenti dei flussi marittimi del commercio internazionale. Riguardo al trasporto marittimo complessivo la stima per il 2020 è di un calo del 4,4% e per il 2021 di un incremento del 5%. Nel dettaglio del segmento container, la riduzione prevista è del 7,3% per quest' anno, con un totale di 742 milioni di Teu movimentati nei porti mondiali, un dato che riporta ai volumi del 2017. In altre parole, il virus ha portato via al settore gli ultimi quattro anni di crescita, benché si intraveda un rimbalzo del 10% al 2021 e del 6,6% nel 2022. Allungando poi le previsioni al 2024, la movimentazione container dei porti dovrebbe crescere a un tasso medio annuo del 3,5% fino ad arrivare a 951 milioni di Teu a fine quadriennio. A livello di aree mondiali, Europa al +2,3%, Africa al +3,3%, Far East al +3,9%, Middle East al +4,5% e Nordamerica al +2,3%. Non manca il focus sui porti italiani, con i primi cinque Energy Port (Trieste, Cagliari, Augusta, Milazzo e Genova) che rappresentano il 69% dell' intero traffico liquido nazionale e con Trieste, con 43,3 milioni di tonnellate, che si conferma lo scalo che movimenta i volumi più elevati, mentre rimangono sostanzialmente stabili altri tipi di traffico: sui container il nostro Paese ancora non riesce a dare la spinta al dato che ci vede ancorati intorno ai 10 milioni di Teu ormai da anni. Con la componente internazionale del trasporto marittimo nazionale sempre rilevante, nel 2019 il valore degli scambi commerciali via mare dell' Italia è stato pari a 249 miliardi di euro (-1% sull' anno precedente), ma nel primo semestre 2020 l' import export via mare ha subito l' impatto del Covid-19 registrando un calo del 21%. Per la portualità italiana, inoltre, il Rapporto conferma un trend di traffico stabile negli ultimi cinque anni intorno alle 480/490 milioni di tonnellate movimentate nell' anno; in evidenza la netta prevalenza delle rinfuse liquide che coprono il 37% del totale, segue il segmento container con una quota pari al 23%, mentre il Ro-Ro si attesta al 22% e le rinfuse solide al 12%. Chiudono le merci varie con circa il 5%. Nel Rapporto si evidenzia inoltre come il Mediterraneo rappresenta ancora una via privilegiata di transito per i traffici containerizzati concentrando il 27% dei circa 500 servizi di linea mondiali via nave. Nello specifico del Canale di Suez, nei primi 5 mesi del 2020 non ha più registrato le crescite sostenute (a doppia cifra) del 2019: a fronte di un aumento del 7% delle navi in transito, le containership hanno segnato il -15%. I motivi? Principalmente due, entrambi attribuibili al Covid: calo dei carichi movimentati dalle navi e riduzione del prezzo del petrolio che ha indotto numerose portacontainer a passare per il Capo africano di Buona Speranza risparmiando i costi del pedaggio. Altro fenomeno è stato lo "slow steaming": sempre in un' ottica di risparmio dei costi, le navi hanno percorso le rotte con una minore velocità. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

Dalla Capitaneria il plauso dell' ammiraglio Vitale «Una scelta da marinai a tutela della sicurezza»

«Quadro del tempo monitorato costantemente con Arpa Osmer E la nostra ordinanza imponeva grande attenzione nelle verifiche Ha prevalso il buon senso»

A.P.

BARCOLANA 52

UNO STOP SOFFERTO

Dalla Capitaneria il plauso dell'ammiraglio Vitale «Una scelta da marinai a tutela della sicurezza»

«Una decisione saggia presa da una organizzazione che eccelle dal punto di vista della cultura marittima». L' ammiraglio Vincenzo Vitale, alla guida della Capitaneria di porto di Trieste da giugno, era presente quando il Comitato organizzatore della Barcolana ha deciso di sospendere tutto. «Ci siamo incontrati alle 7 in Capitaneria - spiega l' ammiraglio - e la decisione è stata presa poco dopo dal Comitato organizzatore anche sulla base dell' ordinanza nella quale era richiesto di valutare con estrema attenzione le condizioni meteorologiche. Era in corso un monitoraggio costante dell' evoluzione meteo con Arpa Osmer, punto di riferimento per Barcolana, e alla fine ha prevalso il senso di responsabilità». Le carte meteo in effetti hanno lasciato poco spazio alla speranza: perturbazioni per tutto il giorno con bora forte. «Abbiamo delle unità in mare - aggiunge Vitale - e posso assicurare che in mezzo al golfo le condizioni erano assolutamente proibitive per una regata. Al largo sono stati registrati 45 nodi e quindi l' unica soluzione possibile era quella di sospendere tutto». La decisione finale era affidata agli organizzatori i quali hanno passato l' alba nella sede della Capitaneria. «La prudenza e la salvaguardia della vita in mare - aggiunge l' ammiraglio - sono superiori a tutto. Il quadro presentato dagli esperti del meteo di Osmer non lasciava spazio ad alternative o ipotesi collaterali». In mare non si scherza e come sempre la Capitaneria aveva predisposto un sistema enorme a tutela dei regatanti. Con la cancellazione di Barcolana tutto è rimasto comunque operativo fino a questa mattina, nel caso in cui qualcuno avesse deciso di sfidare il meteo per tornare a casa. «Abbiamo lavorato all' interno della cornice che Barcolana ha costruito nel tempo - spiega Vitale - con, in mare, l' impegno di unità provenienti da fuori regione, il Nucleo subacqueo di San Benedetto del Tronto, e l' elicottero Ab Nh139. A questi sono stati aggiunti i mezzi delle forze di polizia e dei vigili del fuoco ed i volontari tra cui Croce rossa e Sogit. Parliamo del massimo della potenza di soccorso marittimo disponibile nel panorama Sar internazionale. Il tutto coordinato dalla centrale operativa della Capitaneria di porto». La grande macchina dei soccorsi non si è fermata neanche dopo la decisione di annullare la regata: «Qualcuno è sceso in acqua e le nostre unità - conferma l' ammiraglio - hanno controllato e pattugliato il golfo. La nostra missione è tutelare la vita in mare e dunque non abbiamo voluto lasciare nulla al caso, nella consapevolezza del grande numero di unità presenti in zona in questi giorni e della scelta di alcuni di cercare di rientrare a casa nonostante i ripetuti appelli da parte nostra a non lasciare per nessun motivo gli ormeggi». Per Vitale ieri ci sarebbe stato l' esordio in Barcolana: «Una regata che non ho mai visto dal vivo. Il piacere però non può prevalere su riscontri oggettivi. Era un' esperienza che avrei fatto dal punto di vista professionale dopo giorni di lavoro intenso. Diciamo che è mancato il clou. Bisogna, come fanno i marinai, prendere la realtà con la consapevolezza che le esperienze negative consentono di ampliare il bagaglio di conoscenze e competenze che ognuno porta con sé. Nulla di quanto fatto è stato perso, anzi sono competenze che consentiranno di guardare al prossimo anno con, speriamo, maggiore serenità anche sul fronte della pandemia. Tutte le istituzioni hanno dimostrato grande senso di responsabilità».

Il Piccolo

Trieste

L' ultimo pensiero poi è rivolto al mondo di Barcolana con il quale la Capitaneria di porto si è confrontata costantemente come ogni anno. «Voglio complimentarmi con l' organizzazione: hanno fatto una scelta da marinai mettendo la sicurezza al primo posto». --A.P. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

Gialuz: «Giusto restare a terra, salvata almeno la festa»

Il presidente della Svbg è comunque soddisfatto: «Una squadra eccezionale, orgoglioso della sperimentazione sanitaria al molo IV. Nel 2021 insieme in golfo»

F.P.ANDREA PIERINI

BARCOLANA 52

L'ORGANIZZAZIONE

Gialuz: «Giusto restare a terra, salvata almeno la festa»

armare ropes

Emirates Team New Zealand ha scelto cime Armare per difendere l'America's Cup ad Auckland nel 2021

Andrea Pierini«Orgoglio. La squadra di Barcolana si è dimostrata ancora una volta eccezionale e, lavorando con istituzioni, forze dell' ordine, partners pubblici e privati, siamo riusciti ad organizzare un evento in sicurezza a cui è mancata solo la ciliegina». Mitja Gialuz, presidente della Società velica Barcola Grignano, cerca il lato positivo in un anno difficile per l' emergenza Covid e poi per il maltempo che ha costretto al rinvio della regata. **A sera, qual è il bilancio finale di Barcolana 52?** Il messaggio più bello ricevuto è stato: grazie, ci avete regalato la speranza per una nuova normalità. La Barcolana 2020 si è tenuta e va in archivio come una manifestazione che ha dimostrato come si possano fare le cose in sicurezza. Sono orgoglioso, inoltre, della sperimentazione fatta al Molo IV che consentirà di migliorare e accorciare i tempi di validazione dei test salivari che rappresentano il futuro. Ancora una volta ci siamo messi a disposizione della collettività e ringrazio la Regione e il sistema sanitario per il supporto. **Quando avete capito che era impossibile dare una partenza?** Il rimorchiatore era uscito nella notte di sabato e alle 5. 30 ha inviato i primi dati con raffiche tra i 35 e i 40 nodi. Alle 6. 45 è uscito il nostro gommone sulla linea di partenza e ha registrato raffiche a 30 nodi. A quel punto è stato doveroso decidere di annullare, insieme alla Capitaneria di porto, con le previsioni che davano il vento in aumento. **Facile per la sicurezza in mare, ma qual è stato il sentimento in quel momento?** Amarezza. Perché negli ultimi giorni ho visto tutti i componenti del team Barcolana stremati dalla fatica e questa mattina (ieri, ndr) ho provato dispiacere nel dover prendere atto che non avremmo potuto fare la regata. Poi, guardando il mare e le condizioni, abbiamo capito di aver fatto la cosa giusta. **Eravate preparati viste le previsioni?** Sì, tant' è che sabato sera avevamo messo in sicurezza gli ormeggi spostando nei bacini più protetti le barche a rischio. Voglio ringraziare tutti i collaboratori e i volontari i quali hanno dato prova di grandissima capacità organizzativa, coraggio e responsabilità. Ci abbiamo provato fino in fondo, poi ci siamo arresi perché quando sua maestà la Bora arriva sul golfo ed è incavolata come oggi (ieri, ndr) è meglio stare a terra come ci ha insegnato il comandante Sandro Chersi. **Qualcuno auspicava in un rinvio magari di un giorno, ci avete pensato?** Chiunque conosce la manifestazione sa che è impossibile rinviarla, tanto più in una giornata feriale. Abbiamo pensato al popolo della Barcolana e la priorità è stata la sicurezza. Poi le valutazioni dei singoli lasciano il tempo che trovano e mi auguro siano giustificate solo dalla frustrazione sportiva per non aver regatato.

Il Piccolo

Trieste

Che bilancio si può fare? È stata un' edizione intensa e assai complicata, rivoluzionato tutto quello che andava cambiato: dalla formula delle iscrizioni al villaggio, dal format dei grandi eventi alla gestione delle persone a terra. Alla fine però siamo riusciti a dimostrare una straordinaria capacità di adattamento. Questa è la grande forza di Barcolana. Il presidente di Generali, Gabriele Galateri di Genola ha approvato la scelta presa da Barcolana, un segnale di vicinanza da parte del main sponsor. Voglio ringraziare Generali e tutti gli sponsor perché in un anno così difficile hanno voluto credere nella Barcolana. Ci sono stati vicini e ci hanno consentito di provarci fino all' ultimo senza pressioni sui numeri, ma con l' obiettivo di gettare un ponte sul prossimo anno. **In questo senso siete già al lavoro?** Come sempre. La speranza più grande è che la bora possa spazzare via il Covid-19 e ritrovarci il 10 ottobre 2021 con una giornata di sole ad abbracciarci veramente dopo esserci lasciati alle spalle la pandemia. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Gazzettino

Venezia

«Il Mose aiuterà la vita della laguna»

`Lo studio dell' ingegnere Giovanni Cecconi di Wigwam «È una straordinaria opportunità per tutto l' ecosistema» `«Le dighe mobili possono essere utilizzate in futuro anche per difendere le barene e bloccare gli inquinanti»

ELISIO TREVISAN

Venezia Estuario

"Buchi" negli organici, le maestre vanno in Prefettura

«Il Mose aiuterà la vita della laguna»

Ciclisti a coppia in gara per l'Avis

Un libro in cambio di una bottiglietta in plastica

LA GRANDE OPERA VENEZIA Quelli che profetizzano una laguna uccisa dal Mose che, in pratica, sollevandosi sempre più spesso a causa dell' aumento delle maree eccezionali, la trasformerà in uno sterile stagno, non hanno fatto le misure e i conti che, invece, hanno effettuato i volontari della Consulta della laguna media e che ha poi elaborato l' ingegnere idraulico Giovanni Cecconi, fondatore di Wigwam Venezia, il laboratorio per la resilienza nella salvaguardia della città d' acqua e in pensione dal Consorzio Venezia Nuova per il quale era responsabile della control room del Mose. I DATI Da quelle analisi vien fuori che il Mose, al contrario, è «una straordinaria opportunità per salvare, oltre che Venezia, la laguna, che i veneziani per secoli hanno curato, modificando il corso dei fiumi e costruendo difese dal mare» spiega Cecconi che, assieme agli altri volontari, era sul campo a misurare anche sabato scorso quando le 78 paratoie sono state sollevate per la prima volta in presenza di alta marea importante, oltre i 130 centimetri. L' idea di base è un po' quella delle valli da pesca che, per altrettanti secoli, hanno consentito di allevare pesce e fornire cibo fresco ai veneziani e alla terraferma. Un Mose multiuso, dunque, che non serve solo per tenere all' asciutto Venezia ma anche per bagnare la sua laguna. Già nel 2012 Cecconi aveva coordinato uno studio generale con modelli matematici per esaminare le possibili gestioni del Mose, in aggiunta alla regolazione dei flussi mareali con chiusure parziali. Che cosa si può fare, dunque? «Garantire il ricambio delle acque per ridurre il rischio di crisi anossiche (la mancanza di ossigeno) - elenca l' ingegnere - Si possono effettuare manovre parziali delle paratoie, chiudendo ad esempio solo la bocca di Lido e lavando la città con acqua di Malamocco che esce dal Lido; e, ancora, il Mose consente manovre antierosione e di ripascimento delle barene e protezione dei canali con guide laterali». Che significa guide laterali? «Mantenendo basso il livello in presenza di vento di bora, non solo si contrasta l' erosione del fondale e delle barene ma si incentiva anche la deposizione di sedimenti e l' accrescimento in barena evitando che vengano dispersi in mare». Manovrando opportunamente il Mose, sfruttando colonne d' acqua e flussi di aria dal fondo che nessuno vede ad occhio nudo ma che ci sono «e muovono quantità enormi di energia, si può inoltre ridurre il rischio d' ingresso di inquinanti, plastiche galleggianti e sostanze organiche in eccesso in laguna o in mare svernati dai fiumi o, al contrario, facilitare la raccolta di inquinanti in laguna preservando l' habitat di barene e valli da pesca». Eppure dopo che il Mose per la prima volta ha ridotto un' alta marea di 132 centimetri a 72 c' è ancora chi sostiene la sua inutilità, o addirittura pericolosità, e che comunque l' innalzamento dei livelli del mare lo renderà inutile già tra 50 anni invece dei 100 previsti. «Anche se fosse così, cinquant' anni all' asciutto consentono di studiare, programmare e realizzare nuovi interventi come fanno costantemente in Olanda. In fondo quel che sto sperimentando ora non è una novità, già nel 1960 Walter Munk, oceanografo dello Scripps Institute di San Diego soleva dire che la luna scopi la laguna». Già nel 1960, insomma, un americano sosteneva che, con manovre differenziate di barriere mobili alle bocche di porto, si può sfruttare il dislivello di marea per produrre una circolazione forzata in grado di ricambiare acqua lagunare con acqua di mare, eliminando i ricircoli che si formano quando la laguna inspira pressoché la stessa acqua che ha espirato nella fase di marea di sei ore prima. «E per

ottenere lo stesso risultato sarebbe necessario un enorme e costoso sistema di pompe che consumano

e inquinano». Munk è morto l' anno scorso a 101 anni, a chi bisogna rivolgersi per far sì che il Mose multiuso operi davvero? «Nella gestione quotidiana della cosa pubblica purtroppo si è persa la capacità della programmazione. Intanto si potrebbe cominciare dal basso creando all' interno della nuova Agenzia per la laguna la figura dell' ambasciatore che entra e vede tutto della stanza dei bottoni per informare ed essere informato. Così i catastrofisti imparerebbero ad essere più ottimisti e gli ottimisti avranno più possibilità di agire». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Gazzettino

Venezia

Lavori sul ponte, Porto bloccato

`Pesanti disagi a causa del cantiere Anas alle Trezze Mezzi pesanti fermi e movimenti ridotti al minimo Calascibetta: «Non ci resta che sperare nel rispetto dei tempi per completare le opere in programma»

ROBERTO PERINI

Chioggia

Lavori sul ponte, Porto bloccato

Don Vincenzo colto da un infarto Il parroco ricoverato in ospedale

Schianto in Romea, muore cacciatore padovano

CHIOGGIA Il cantiere allestito dall' Anas sul ponte delle Trezze rallenta il transito dei camion ed impedisce il passaggio dei carichi ingombranti lungo il tratto translagunare della Romea. Il porto è in ginocchio. Sta di fatto che da mercoledì sino a ieri sono attraccate a Val da Rio solamente un paio di piccole navi. Giusto per il tempo necessario all' imbarco e allo sbarco di minimi quantitativi di merci varie. Mercoledì, nelle ore in cui hanno avuto inizio i lavori di straordinaria manutenzione, lo scalo mercantile era rimasto completamente deserto. TRAFFICI AL MINIMO «Avvertiamo la netta sensazione commenta il presidente del comitato per il rilancio del porto Alfredo Calascibetta che gli armatori e le società specializzate nella logistica internazionale non se la sentano proprio di rischiare. È ovvio che, piuttosto di servirsi di uno scalo penalizzato dalle secche, rimasto raggiungibile solamente a senso unico alternato e interdetto ai carichi ingombranti, qualsiasi operatore dirotti i propri traffici altrove. Ridotti a tanto, possiamo solamente sperare che il tempo si mantenga buono, affinché i lavori possano procedere nel rispetto del cronoprogramma. Auspichiamo inoltre che tutte le autorità locali facciano fronte comune per indurre l' Anas a far procedere i lavori, per quanto possibile, anche di notte. Giusto aggiunge preoccupato - per avere la certezza che il disagio possa davvero cessare il 18 dicembre, così come è stato teoricamente previsto, salvo sorprese. Disponendo di una data certa, potremmo immediatamente tentare il recupero della vecchia clientela. Stringendo i tempi, saremmo probabilmente in grado di far ripartire il porto immediatamente dopo il collaudo del ponte, sempre a patto che nel frattempo siano dragate le secche lungo i canali. Ad intervento ultimato, lo scalo mercantile potrà anche essere nuovamente sfruttato per la remunerativa spedizione dei carichi eccezionali pesanti. Nel caso contrario, andrebbero sicuramente perdute altre preziose settimane, a tutto danno degli affari e dell' occupazione». Per l' occasione, Calascibetta propone una soluzione che, a suo avviso, potrebbe perlomeno consentire il passaggio notturno di alcuni carichi eccezionalmente ingombranti, ma relativamente leggeri. A suo avviso basterebbe che di volta in volta, preavvisata in tempo, l' Anas disponesse lo spostamento delle barriere di sicurezza jersey che impediscono il transito lungo la corsia del ponte sulla quale sono in atto i lavori. Prima del cedimento del ponte delle Trezze, accertato due anni or sono, il porto di Chioggia si stata specializzando proprio nel settore del montaggio in loco di grandi strutture meccaniche ad alta tecnologia, destinate all' esportazione. È il caso, ad esempio, delle due gru alte 140 metri spedite a Cipro, nel 2018. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Messaggero Marittimo

Savona, Vado

Crociere Costa ripartite da Savona

Costa Smeralda alimentata a Lng toccherà Spezia, Cagliari, Napoli, Messina e Civitavecchia

Vezio Benetti

SAVONA Crociere Costa ripartite da Savona con Costa Smeralda. L'ammiraglia della compagnia alimentata a Lng, la tecnologia di propulsione attualmente più avanzata per abbattere le emissioni, è la terza nave Costa a rientrare in servizio, dopo Costa Deliziosa e Costa Diadema. L'itinerario di una settimana di Costa Smeralda prevede cinque partenze da Savona, dal 10 Ottobre al 7 Novembre, dedicate alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell'Italia, con scali a La Spezia, Cagliari, Napoli, Messina e Civitavecchia/Roma. Per Costa Smeralda si tratta di un vero e proprio ritorno a casa dopo la pausa per l'emergenza Covid-19, dal momento che l'ammiraglia ha sempre avuto come home port Savona sin dal 21 Dicembre 2019, quando ha effettuato la sua prima crociera dopo l'uscita dal cantiere Meyer di Turku dove è stata costruita. E' una grande emozione veder ripartire la nostra ammiraglia proprio da Savona, il porto principale di Costa nel Mediterraneo ha dichiarato Michael Thamm, Group Ceo, Costa Group & Carnival Asia. Stiamo ritornando gradualmente ad operare con un numero crescente di navi, in modo responsabile e sicuro, grazie ai nuovi protocolli sanitari. La ripresa di Costa Smeralda, che rappresenta la nave più all'avanguardia della nostra flotta per quanto riguarda la riduzione dell'impatto ambientale, è anche un rinnovo del nostro impegno verso uno sviluppo sostenibile delle crociere, che sarà uno dei punti fondamentali della ripresa del nostro settore nei prossimi anni. Savona ricoprirà un ruolo di primo piano nel programma di ripartenza della compagnia italiana. Dopo le prime cinque crociere in Italia, Costa Smeralda continuerà a fare scalo a Savona tutte le settimane sino al termine del 2021, con un itinerario che toccherà Italia, Francia e Spagna. Nell'inverno 2020/21, a partire dal 3 Novembre prossimo, attraccherà al Palacrociere anche Costa Diadema, che offrirà crociere di 12 giorni alle isole Canarie, di 14 giorni in Egitto e Grecia, e sempre di 14 giorni in Turchia. Queste ultime saranno riproposte anche nell'autunno 2021. Nel corso della primavera e dell'autunno 2021, arriveranno a Savona anche Costa Fortuna, Costa Favolosa e Costa Fascinosa, che proporranno mini-crociere nel Mediterraneo e crociere di 10 giorni in Portogallo. L'imbarco degli ospiti di Costa Smeralda da Savona ha seguito le procedure previste dal Costa Safety Protocol, il protocollo che contiene nuove procedure operative adeguate alle esigenze di risposta alla situazione Covid-19, relative a ogni aspetto dell'esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. Le procedure, studiate con il supporto scientifico di esperti indipendenti in sanità pubblica, sono conformi ai protocolli sanitari definiti dalle autorità italiane ed europee, e in alcuni casi sono ancora più restrittive. Le destinazioni comprese nell'itinerario di Costa Smeralda, a partire dalla prossima tappa della Spezia, potranno essere visitate esclusivamente con escursioni protette organizzate dalla compagnia in gruppi ristretti di persone, con controllo della temperatura prima di uscire e di rientrare a bordo, e utilizzo di mezzi igienizzati. Costa Smeralda è una vera e propria smart city itinerante, dove si applicano tecnologie sostenibili e concetti di economia circolare per ridurre l'impatto ambientale. Grazie all'utilizzo dell'Lng, Costa Smeralda è in grado di eliminare quasi totalmente le emissioni di ossidi di zolfo (zero emissioni) e particolato (riduzione del 95-100%), riducendo significativamente anche le emissioni di ossido di azoto (riduzione diretta dell'85%) e di CO2 (riduzione

sino al 20%). L'intero fabbisogno giornaliero di acqua della nave viene soddisfatto trasformando direttamente quella del mare, tramite l'utilizzo di dissalatori; il consumo energetico è ridotto al minimo grazie a un sistema di efficientamento energetico intelligente; a bordo viene effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio.

La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

La compagnia Gnv carica senza i camalli arrivano gli ispettori

Operazioni in autoproduzione. La Cgil: " Non è la prima volta" La replica: " Non ci è stata rivolta alcuna contestazione"

Genova

La compagnia Gnv carica senza i camalli arrivano gli ispettori

Operazioni in autoproduzione. La Cgil: "Non è la prima volta" La replica: "Non ci è stata rivolta alcuna contestazione"

Secondo la legge ogni volta che gli armatori vogliono affidarsi a propri lavoratori devono chiedere l'ok all'Autorità Portuale

Bergagli

Lite per un box finisce a pugni in fin di vita

Parodi

Dal 1970, i pionieri del risparmio energetico.
Via Piacenza 3, cornelio
Tel. 010 560030 - Cell. 335 8741580
www.parodi.it - Email: info@parodi.it

Benvenuti nel nostro nuovo Show-Room, il primo in Italia dedicato esclusivamente alla riqualificazione energetica.
State strutturando casa, l'ufficio, il negozio, l'attività artigiana o industriale?
Qui troverete tutte le risposte ai vostri bisogni.

TUTTI I NOSTRI IMPIANTI SONO GARANTITI 15 ANNI

PAGAMENTI ANCHE CON CESSIONE DEL CREDITO

• DETRAZIONE FISCALE DEL 50% - 65%
• SUPER BONUS DEL 110%

RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO - IDRAULICA

ARCA CLIVET CLIMAVENETA TOSHIBA FUJITSU

ORARIO NEGOZIO: dal lunedì al venerdì 8,00/12,30 - 14,00/19,00 - sabato: 9,00/12,30 - 10,00/19,00

di Marco Lignana Due denunce in una decina di giorni, e la tensione che si alza ancora nel porto di Genova. Nel mirino dei sindacati la compagnia Gnv, accusata di " autoproduzione", ovvero di compiere azioni di carico merci con il proprio personale togliendo così lavoro ai camalli e contravvenendo le leggi vigenti. L' ultimo episodio sabato, quando intorno a mezzogiorno è scattata la segnalazione delle segreterie sindacali e sul traghetto " Fantastic" diretto a Tunisi sono saliti anche gli ispettori dell' Autorità di Sistema Portuale. Una volta finiti gli accertamenti - ancora non sono stati presi provvedimenti - il personale della Gnv ha lasciato a terra alcuni rimorchi, evitando quindi che le operazioni riprendessero attraverso il lavoro dei camalli. Secondo Enrico Poggi, segretario generale Filt Cgil Genova, «Gnv qui può contare non solo sui lavoratori della Culmv, ma anche sul proprio personale di terra. Non è la prima volta che avviene una cosa del genere, solo che alcuni giorni fa siamo arrivati tardi, quando il traghetto ormai era già partito. Per quanto riguarda le navi container, invece, il fenomeno è molto più frequente». La stessa Gnv ha voluto precisare che "a seguito della richiesta di verifica di talune specifiche attività da parte elle Organizzazioni Sindacali, gli ispettori della autorità Portuale hanno accertato lo svolgersi delle stesse. Nessuna contestazione è stata rivolta alla Compagnia dalle Autorità competenti". Il tema dell' autoproduzione negli ultimi mesi ha infiammato quasi tutti i porti italiani. In settimana è previsto un incontro al ministero dei Trasporti fra sindacati e armatori: tutto ruota intorno all' approvazione dei decreti attuativi di alcune disposizioni contenute nel decreto Rilancio. Secondo la legge tutte le volte che una compagnia decide di affidarsi all' autoproduzione deve chiedere l' autorizzazione alle autorità portuali. Una misura non certo gradito dagli armatori italiani. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Shipping Italy

Genova, Voltri

Regolarmente approdato a Sète il traghetto Gnv Atlas con casi di Covid a bordo

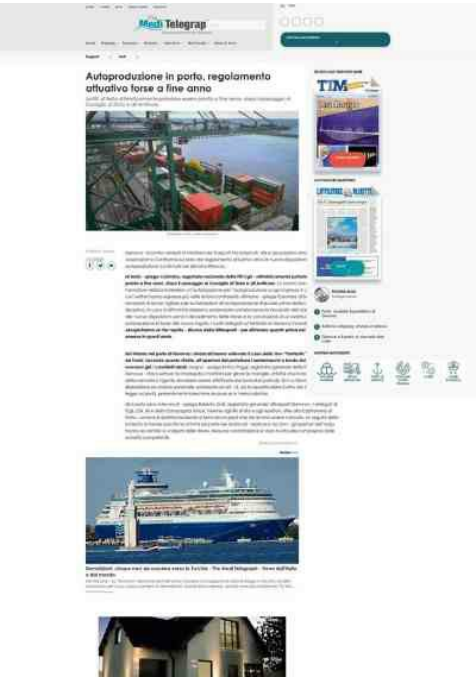
Nelle ultime ore in Italia si è diffusa la notizia che un traghetto di Grandi Navi Veloci che collega Nador, in Marocco, con la città francese di Sète si sarebbe visto rifiutare il permesso di attraccare al porto di destinazione europeo. Il motivo sarebbe la presenza di alcuni contagiati da Covid fra le oltre 400 persone imbarcate. Media francesi, ripresi poi dai siti online di alcuni giornali italiani, hanno riferito che la nave avrebbe deciso di fare rotta verso il porto di Genova saltando quindi lo scalo nel sud della Francia. A fare chiarezza è intervenuta la stessa Gnv spiegando invece che il traghetto diretto in Francia ha fatto scalo "come da programma presso il porto francese dì Sète". Sulla nave Gnv Atlas che intorno alle 16 è giunta a destinazione, "stanno viaggiando 430 passeggeri: le procedure di screening sistematico implementate dalla compagnia hanno consentito di individuare 5 casi asintomatici positivi a bordo, posti immediatamente in isolamento cautelativo come da prassi. Le autorità francesi - prosegue la nota della Gnv -, considerata la situazione epidemiologica locale, hanno richiesto l' implementazione di particolari procedure pre-sbarco. La compagnia in coordinamento con le Autorità preposte sta approntando tali misure. Su ciascun viaggio da e per il Marocco, inoltre - rende noto Gnv -, imbarca un' equipe medica con laboratorio che procede a ulteriore test molecolari di tutti i passeggeri durante la navigazione". Nessun caso di nave italiana 'rifiutata' da un porto francese dunque. Sempre a proposito di Grandi Navi Veloci sono attualmente ancora in servizio i cinque traghetti 'arruolati' dal Viminale come navi per ospitare i migranti in quarantena. Il Rhapsody si trova attualmente nel porto di Bari, Gnv Azzurra ad Augusta, così come l' Aurelia, Snav Adriatico si trova invece a Trapani e infine Gnv Allegra è a Lampedusa.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Autoproduzione in porto, regolamento attuativo forse a fine anno

La Filt: «Il testo ottimisticamente potrebbe essere pronto a fine anno, dopo il passaggio al Consiglio di Stato e all' Antitrust».



Genova - Incontro venerdì al ministero dei Trasporti tra sindacati, Alis e associazioni armatoriali Assarmatori e Confitarma sul testo del regolamento attuativo circa le nuove disposizioni in materia di autoproduzione contenute nel decreto Rilancio. «Il testo - spiega Colombo, segretario nazionale della Filt Cgil - ottimisticamente potrebbe essere pronto a fine anno, dopo il passaggio al Consiglio di Stato e all' Antitrust» . La norma prevede che l' armatore debba richiedere un' autorizzazione per l' autoproduzione a ogni ingresso in porto, cosa su cui i vettori hanno espresso più volte la loro contrarietà. «Rimane - spiega Colombo al Secolo XIX - la necessità di dover vigilare sulle autorizzazioni all' autoproduzione rilasciate prima della nuova disciplina. In caso di difformità abbiamo evidenziato unitariamente la necessità dell' adeguamento alle nuove disposizioni, pena il decadimento delle stesse e la concessione di un eventuale autorizzazione in base alle nuove regole. I nostri delegati sul territorio avvieranno il monitoraggio». «Auspichiamo un iter rapido - dicono dalla Uiltrasporti - per eliminare quanto prima nei porti le storture emerse in questi anni». Ieri intanto nel porto di Genova i sindacati hanno sollevato il caso della Gnv 'Fantastic' proveniente da Tunisi. Secondo quanto riferito, all' apertura del portellone i semirimorchi a bordo del traghetto avevano già i cavalletti alzati , «segno - spiega Enrico Poggi, segretario generale della Filt Cgil di Genova - che il vettore ha impiegato i marittimi per girare le maniglie, attività che invece alla luce della normativa vigente dovrebbe essere effettuata dai lavoratori portuali. Gnv a Genova ha a disposizione sia proprio personale autorizzato ex art. 16, sia la squadra della Culmv (ex art. 17 della legge sui porti), presente ieri in banchina sia pure se in forma ridotta». «Sul posto sono intervenuti - spiega Roberto Gulli, segretario generale Uiltrasporti Genova - i delegati di Cgil, Cisl, Uil e della Compagnia Unica, insieme agli Rls di sito e agli ispettori, oltre alla Capitaneria di Porto. La nave è ripartita lasciando a terra alcuni pezzi che dovevano essere caricati». «A seguito della richiesta di talune specifiche attività da parte dei sindacati - replicano da Gnv - gli ispettori dell' Adsp hanno accertato lo svolgersi delle stesse. Nessuna contestazione è stata rivolta alla compagnia dalle autorità competenti»

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

il report dell' authority sullo scalo marittimoil particolare

Il porto regge l' urto Covid ma non cresce più preoccupa l' invecchiamento del personale

Il documento dell' Ap analizza il tema occupazione: «Sconta il ritardo nella realizzazione delle opere di ampliamento dei terminal»È l' ultimo rapporto sul lavoro diffuso dalla presidente

SONDRA COGGIO

LA SPEZIA

Il porto regge l'urto Covid ma non cresce più preoccupa l'invecchiamento del personale

L'occupazione in porto

«Dobbiamo farci trovare pronti quando arriverà la ripresa»

La Spezia Tiene, ed è già una buona notizia, ma da anni ormai non cresce quasi più. E l' età media del personale continua a salire, mentre i giovani iniziano a scarseggiare. È un porto che sta invecchiando, quello spezzino, in termini anagrafici. E infatti, dopo un periodo di moderata espansione, durato per qualche anno, si è adagiato ormai ad un sostanziale stallo, in termini di nuove assunzioni. L' ultimo piano dell' organico dell' autorità portuale, relativo al triennio fra 2019 e 2021, evidenzia un «generale invecchiamento generazionale, che seppur rispecchia l' andamento dettato dalle politiche nazionali, maggiormente preoccupa all' interno di un contesto lavorativo in cui la forza fisica, l' attenzione e la prontezza dei riflessi possono ancora essere fattori determinanti, anche per la propria sicurezza». L' autorità portuale aggiorna periodicamente lo stato dell' organico del porto, inteso come addetti diretti. L' analisi tratteggia un porto in cui la qualifica professionale prevalente è quella di operaio, con la maggior parte delle figure specialistiche adibite al lavoro in banchina. È un porto che «sconta in termini occupazionali il ritardo nella realizzazione delle opere sottese all' ampliamento dei principali terminal». Conforta solo il fatto che nonostante tutto «il rapporto fra licenziamenti, pensionamenti ed assunzioni è sostanzialmente parti». Il report non analizza ancora i dati contemporanei, quelli del 2019 e del 2020, in cui però lo scenario è rimasto pressoché lo stesso, in termini di lavoratori. L' emergenza Covid ha determinato un rallentamento dei traffici, ma il massiccio ricorso alla cassa integrazione ha permesso di non erodere i posti di lavoro. Molto dipenderà, in termini occupazionali, da cosa accadrà nei prossimi mesi, sia in termini generali, riferiti all' epidemia, sia in termini locali, riferiti all' attuazione o meno dei progetti di interramento delle marine storiche e dei lavori sul Molo Garibaldi, che dovrebbero portare alla nascita del terzo bacino e allo spostamento dei container da Calata Paita. Contship ha accumulato un oggettivo ritardo, ma ai solleciti del Comune ha risposto di non avere progetti di disimpegno, su Spezia. Si vedrà. Prendendo in esame l' ultimo anno analizzato in dettaglio dal report, il 2018, emerge che il posto di lavoro più rappresentato in porto è quello degli autisti e degli operai generici. Ci sono poi gli operatori del piazzale e le figure specializzate, dai rizzatori ai gruisti. Rispetto a vent' anni fa, all' anno 2000, quando gli addetti erano 1.127, si è saliti sopra i 1.300 nel 2007, e dal 2015 in poi sopra i 1.400. Dopo di che ci sono state crescite contenute in qualche decina l' anno. E lo stesso piano 2019 - 2021 parla di incrementi annui fra 8 e 12 unità, nel prossimo biennio. La gran parte del personale fa capo ad Lsct, che - fra 2015 e 2018 - non è cresciuta, ma ha perso una manciata di dipendenti. E anche nel settore servizi, la crescita è stata molto contenuta, negli ultimi anni. Mancano i giovani. I dati sono implacabili. Di anno in anno, cresce la pattuglia degli over 40, mentre cala quella degli under 25. Minuscola, la pattuglia delle donne, che non superano il centinaio, sul totale. Una «presenza marginale», sottolinea il report dell' autorità portuale, rilevando che anche la quota femminile è piuttosto avanti con l' età, in linea con quella maschile. Un dato nuovo, riguarda i ruoli delle donne. La maggior parte svolge funzioni d' ufficio, impiegatizie, ma ci sono anche due trattoriste, una donna con mansioni di checker ed una gruista in banchina. Per quanto riguarda la

componente straniera, sui contratti a tempo indeterminato costituisce solo il 4.27%.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

La percentuale sale al 9.65%, se si prendono in esame i contratti a tempo determinato. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

È l' ultimo rapporto sul lavoro diffuso dalla presidente

È l' ultimo report diffuso dall' attuale presidente dell' autorità portuale Carla Roncallo, ormai in partenza per Roma. Nominata a metà dicembre, nel 2016, è stata promossa. Farà parte dell' autorità di regolazione dei trasporti. In passato ha diretto il settore infrastrutture della Regione, prima ancora è stata capo compartimento Anas.

LA SPEZIA

Il porto regge l'urto Covid ma non cresce più preoccupa l'invecchiamento del personale

L'occupazione in porto

«Dobbiamo farci trovare pronti quando arriverà la ripresa»

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

l' approdo

Costa Smeralda è in porto il ritorno nel Golfo con appena 500 turisti

LAURA IVANI

Le onde danneggiano i vivai di muscoli: «Colpa del clima»

Peracchini: «Pressioni su Governo e Regione»

Costa Smeralda è in porto il ritorno nel Golfo con appena 500 turisti

la spezia Costa Smeralda è tornata da ieri alla Spezia, con 500 passeggeri (la capienza della nave è 6 mila posti) per la prima delle cinque toccate previste nell' itinerario tutto italiano con partenza da Savona. Poi, con la riapertura di Francia e Spagna, l' ammiraglia di Costa Crociere a Gnl saluterà da dicembre il Golfo dei Poeti per fare tappa in altri porti europei. Questo se non peggiorerà ulteriormente il quadro epidemiologico internazionale. Intanto ieri i passeggeri della Smeralda, gruppi di italiani, francesi e tedeschi, sono tornati alla scoperta della città attraverso i Walking Tour. Si tratta di tour guidati, ieri 3 da trenta persone ciascuno, che seguono protocolli molto rigidi per i quali i visitatori non possono girare liberamente e possono frequentare solo locali ed esercizi che seguono le misure previste dalla compagnia crocieristica. Ma dal terminal di largo Fiorillo sono partiti anche 8 bus, con a bordo un massimo di 30 persone ciascuno, che hanno accompagnato i turisti a Lerici, Pisa e alle Cinque Terre. È una ripartenza del turismo crocieristico, fuori stagione. Dalla settimana prossima e fino al 10 dicembre, tutti i giovedì, sarà in porto anche AidaBlu con passeggeri di lingua tedesca che potranno imbarcarsi anche dalla stazione crocieristica spezzina. Poi uno scalo per la Costa Diadema, per un tour con ospiti francesi. Debutterà dal 28 dicembre, per la crociera di Capodanno, la nuova Costa Firenze: sarà alla Spezia ogni lunedì fino a primavera inoltrata. Nel 2021 si aggiungerà Costa Pacifica, che da aprile punterà la prua su Spezia sino a fine anno. «C' è fiducia nella ripartenza di un settore fondamentale anche per il territorio spezzino, non è un caso che turismo e crociere qui siano cresciuti di pari passo - sottolinea Giacomo Erario, direttore del terminal -. Attualmente sono tornati a lavorare nella stazione crocieristica circa un trentina di addetti. Ma ci prepariamo a lavorare già dalla prossima settimana anche con gli imbarchi, in linea con i protocolli di contenimento del rischio contagi». Il terminal di largo Fiorillo è pronto per cambiare assetto, accogliendo al meglio i flussi. Dal 22 ottobre infatti tornerà a essere porto d' imbarco con AidaBlu. I numeri non sono ancora noti, ma si tratta di passeggeri tedeschi, austriaci e svizzeri. Per imbarcarsi su AidaBlu dovranno dimostrare di aver effettuato un tampone entro le 72 ore precedenti, compilando un questionario. Nel caso non lo avessero potrebbero non essere imbarcati. Altrimenti, con numeri compatibili, verrà loro effettuato il tampone rapido accompagnato da un questionario. È stata allestito a questo scopo un locale infermeria in grado di ospitare una cinquantina di persone. In caso di disco verde potranno partire, altrimenti addio vacanza. Il test viene effettuato nell' arco di un' ora dal personale sanitario di bordo, dove sono presenti i macchinari necessari a processare i tamponi. Costa Crociere prevede un tampone prima dell' imbarco sia per passeggeri sia per l' equipaggio. Con la ripartenza delle crociere i numeri dei test da effettuare al terminal potrebbero diventare davvero tanti. Per questo è al vaglio l' ipotesi di utilizzare gli stand degli operatori turistici, attualmente vuoti, come punti tampone. Inoltre il protocollo prevede il controllo della temperatura ogni volta che si scende dalla nave. Le escursioni continueranno a essere protette, mentre sia a terra sia a bordo vengono potenziati i servizi di sanificazione e di supporto medico. Nel caso in cui a bordo, durante la navigazione, fosse segnalato un caso sospetto verrà isolato in spazi dedicati. Ci sono interi ponti riservati all' emergenza Covid. Valutata la situazione, la persona potrà essere sbarcata al primo porto e affidata alle strutture convenzionate. Per la Liguria la

struttura più vicina è a Genova. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Citta della Spezia

La Spezia

Crocieristi in centro, Costa Smeralda è ritornata

La Spezia - Costa Smeralda, l' ammiraglia di Costa Crociere alimentata a LNG (gas naturale liquefatto), ha fatto scalo oggi nel porto della Spezia per la sua prima crociera dopo la pausa per l' emergenza Covid-19. L' itinerario di una settimana della nave di Costa, che è la terza della compagnia a rientrare in servizio, prevede cinque partenze dalla Spezia, dall' 11 ottobre all' 8 novembre 2020, dedicate alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell' Italia, con scali a Cagliari, Napoli, Messina e Civitavecchia/Roma e Savona. Oltre a Costa Smeralda, dal 22 ottobre arriverà alla Spezia anche AIDAblu di AIDA Cruises, marchio tedesco del Gruppo Costa, che farà scalo alla Spezia tutti i giovedì sino a inizio dicembre nell' ambito di un itinerario di sette giorni dedicato interamente all' Italia. Per la prossima stagione invernale la grande novità sarà il debutto della nuova nave Costa Firenze, in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera (Venezia), espressione dell' inimitabile gusto italiano, il cui design trae ispirazione dal Rinascimento fiorentino nel suo massimo splendore. A partire dal 28 dicembre 2020, sino a marzo 2021, Costa Firenze sarà alla Spezia tutti i lunedì per crociere di una settimana che toccheranno anche Genova, Napoli, Valencia, Barcellona e Marsiglia. Nel 2021 Costa posizionerà alla Spezia Costa Pacifica, che farà scalo tutte le settimane da aprile sino a fine anno. Costa Smeralda è una vera e propria "smart city" itinerante, dove si applicano tecnologie sostenibili e concetti di economia circolare per ridurre l' impatto ambientale. Grazie all' utilizzo dell' LNG, Costa Smeralda è in grado di eliminare quasi totalmente le emissioni di ossidi di zolfo (zero emissioni) e particolato (riduzione del 95-100%), riducendo significativamente anche le emissioni di ossido di azoto (riduzione diretta dell' 85%) e di CO2 (riduzione sino al 20%). L' intero fabbisogno giornaliero di acqua della nave viene soddisfatto trasformando direttamente quella del mare, tramite l' utilizzo di dissalatori; il consumo energetico è ridotto al minimo grazie a un sistema di efficientamento energetico intelligente; a bordo viene effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio. Come per le altre due navi Costa già rientrate in servizio, sulle crociere di Costa Smeralda è prevista l' applicazione del Costa Safety Protocol, il protocollo sviluppato dalla compagnia insieme a un panel di esperti scientifici, che contiene nuove misure operative adeguate alle esigenze della situazione COVID-19, perfettamente conformi alle disposizioni in materia definite dalle autorità italiane ed europee. Il Costa Safety Protocol prende in considerazione ogni aspetto dell' esperienza in crociera, dalla prenotazione sino al rientro a casa. Le misure principali comprendono test con tampone per tutti gli ospiti e l' equipaggio prima dell' imbarco, controllo della temperatura ogni volta che si scende e si rientra in nave, visite delle destinazioni solo con escursioni protette, distanziamento fisico a bordo e nei terminal anche grazie alla riduzione del numero di passeggeri, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, potenziamento della sanificazione e dei servizi medici, utilizzo della mascherina protettiva quando necessario. Domenica 11 ottobre 2020 alle 14:40:05 Redazione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Citta della Spezia

La Spezia

Cinque navi da crociera nel golfo. Presto il primo rifornimento di Gnl

Tre navi di Costa crociere e due di Oceania cruises rendono il porto spezzino il più frequentato dopo Civitavecchia. Costa Smeralda ha sbarcato i primi crocieristi dopo mesi di stop. I motivi della bettolina da Rotterdam.

La Spezia - Costa Smeralda, Costa Luminosa, Costa Fascinosa, Oceania Sirena e Oceania Riviera. Non si tratta dell' elenco delle navi che faranno scalo nel porto spezzino nei prossimi anni, ma dei nomi delle protagoniste del pokerissimo che si trova oggi nelle acque spezzine (i pallini blu dell' immagine). Solamente Civitavecchia, in questo momento, ospita più navi passeggeri tra gli approdi italiani. Costa Smeralda è ormeggiata al Molo Garibaldi per la prima di cinque toccate domenicali consecutive e ha sbarcato i suoi ospiti, che in parte si sono diretti verso il centro cittadino con le escursioni guidate organizzate dalla compagnia e in parte sono saliti a bordo dei pullman alla volta di destinazioni come le Cinque Terre, Pisa e Firenze. Le altre quattro navi, due appartenenti al marchio genovese e due della Oceania cruises, la più grande compagnia di crociere di lusso del mondo, sono invece in sosta inoperosa, in attesa della ripresa a tutti gli effetti del mercato. Sirena e Riviera sono alla Spezia dai primi di agosto, così come Luminosa, mentre Fascinosa è arrivata il 25 settembre. I passeggeri di Costa Smeralda, che da domenica prossima potrebbe anche imbarcare qualche decina di crocieristi proprio nel porto spezzino, sono tenuti a rispettare il rigido protocollo anti-Covid impostato dalla compagnia e pertanto sono potuti scendere solamente per escursioni acquistate a bordo, così da mantenere intatta la "social bubble" prevista. Chi ha scelto di visitare il centro cittadino e il Museo del Castello San Giorgio, per esempio, deve rimanere nel gruppo e può entrare solamente nei negozi che hanno aderito al protocollo redatto da Costa crociere. Tra una settimana (ma è possibile che si assista a uno slittamento al 25 ottobre) Costa Smeralda sarà anche la prima nave che effettuerà rifornimento di Gnl in un porto italiano, ovviamente alla Spezia. Come noto il carburante arriverà da Rotterdam a bordo di una bettolina in ossequio di un contratto di esclusiva che la compagnia ha siglato nel 2018 con Shell, che ha i depositi costieri proprio in Olanda. All' epoca dell' accordo il Covid-19 e le crociere circoscritte all' interno dei confini nazionali erano impensabili e pertanto era impossibile pensare che si concretizzasse il paradosso del rifornimento tramite gasiera all' interno di un golfo dotato di un impianto di rigassificazione come quello di Panigaglia: i rifornimenti, in condizioni normali, sarebbero avvenuti con ogni probabilità in altri scali, ben più vicini alle coste olandesi. Domenica 11 ottobre 2020 alle 17:00:14 TH.D.L. deluca@cittadellaspezia.com Segui @thomasdeluca.

RavennaNotizie.it

Ravenna

Ravenna. Il Moro di Venezia III va in testa al Canale Candiano per essere ammirato h24

Il Moro di Venezia III , dal 2008 di proprietà dell' Autorità Portuale di Ravenna e dal 2013 collocato in un invaso, all' interno dell' area della sede dell' Autorità stessa sarà presto spostato in testa al Canale Candiano. Il Moro III primo campione mondiale della classe Coppa America e poi barca 'lepre' delle imbarcazioni di Raul Gardini che gareggiarono nelle acque di San Diego nel 1992, divenuto simbolo di Ravenna, del suo porto e di tutte le vocazioni veliche e legate all' acqua presenti sul territorio, resta dunque in Darsena di città in posizione centrale rispetto al canale Candiano. Il Progetto cui l' Autorità di Sistema Portuale sta lavorando, spiegano, al momento prevede 'che il Moro resti nel proprio invaso e sia collocato al centro della testa del Canale dove sarà possibile ammirarlo 365 giorni all' anno, 24 ore su 24 . Naturalmente, essendo la nuova posizione molto più 'esposta' rispetto all' attuale collocazione, attorno al Moro sarà realizzata dall' Autorità di Sistema Portuale una struttura, da porre alla sua base, in acciaio e vetro ad alta resistenza, la cui scelta tipologica si sta condividendo con il Comune di Ravenna. Sarà poi installato un impianto anti-intrusione ed un sistema di video-sorveglianza, in modo tale da garantire la massima sicurezza sia delle persone che dell' imbarcazione. Si provvederà poi anche ad illuminare in maniera adeguata e suggestiva il Moro , nel segno di una valorizzazione di ciò che ha rappresentato in passato e che ancora oggi rappresenta: l' espressione delle eccellenze sportive e tecnico progettuali che da sempre caratterizzano il nostro territorio'. Lo spostamento dell' imbarcazione e della struttura metallica che la sostiene, dall' attuale collocazione avverrà via terra, grazie all' intervento della Compagnia Portuale che con propri mezzi e professionalità 'regalerà' alla città questa impegnativa operazione, contribuendo così anch' essa a ridisegnare un pezzetto di questa area, oggetto di interventi destinati a farne risaltare l' unicità quale punto di incontro tra tessuto urbano ed ambito portuale, dove il mare si insinua sino quasi ad arrivare a lambire il centro storico della città.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Il Tirreno

Livorno

l' annuncio a sorpresa di reposati (porto immobiliare)

L' ex silos come le terme liberty: un simbolo «Riapre al pian terreno prima dell' estate»

Finora è stato un gigante in abbandono, adesso una prima sistemazione: è nel cuore delle banchine del porto passeggeri

MAURO ZUCCHELLI

LIVORNO

L'ex silos come le terme liberty: un simbolo «Riapre al pian terreno prima dell'estate»

Pioggia: 22 millimetri in mezz'ora Lungomare chiuso ai Tre Ponti

LivornoL' ex silos all' ingresso del Porto Mediceo, di fronte alla Punta dei Piloti, è rimasto per un terzo di secolo la carcassa di un pachiderma in disfacimento, senza neanche il fascino dei giganti. Proprio nel cuore del porto crociere e traghetti, il peggior biglietto da visita sventolato sotto gli occhi dei turisti (anche se nell' enorme trasformazione dell' identikit della portualità sono molti i porti che hanno grandi fabbricati in abbandono). Anzi, c' è di peggio. E a dirlo senza troppi giri di parole è proprio Lorenzo Riposati, 53 anni, amministratore della Porto Immobiliare , la società pubblica (Authority e Camera di Commercio) che ha in mano questo edificio secolare: davanti allo sguardo dei passeggeri non c' è solo la silhouette di un fabbricato con tanti acciacchi di incuria ma «forse il simbolo più appariscente era la presenza di un gabbiano mummificato e i resti di un gatto morto». Ma ora qualcosa cambia. L' avvisaglia l' aveva data nel febbraio pre-Covid - sembra mille anni fa - quel manifestone formato kolossal con cui una intera facciata si era trasformata in un invito alla mostra per il centenario di Modì (forse sarebbe stato meglio posizionarla nell' estate 2019 per annunciare la mostra anziché in coda all' evento per aspettare lo scoccare dell' anniversario). La conferma che il "pachiderma" stesse uscendo dal freezer dell' incuria l' avevamo avuta quando anche soltanto ad un primo impatto visivo da lontano, fossero la zona dei Piloti o gli spalti della Fortezza, si notava che quantomeno una sistemata alle superfici esterne qualcuno la stava dando e l' ex silos la smetteva di avere quello smunto color abbandono e quelle squallide sembianze in dolce stil catafalco. Questo però è nulla rispetto all' annuncio che è saltato fuori nel corso della presentazione di un (bel) libro edito da Pacini e curato dalla storica Olimpia Vaccari e dall' ingegner Andrea Cecconi, sponsor l' Authority e la Porto Immobiliare. «Contiamo di farcela ad aprire prima dell' estate uno spazio pubblico al pian terreno del silos, qualcosa attorno agli 800 metri quadri da mettere a disposizione per eventi, iniziative culturali, mostre», segnala Riposati dandosi l' obiettivo di riuscirci «diciamo a maggio». Lo fa «incrociando ovviamente le dita», con tutte le incognite che contrassegnano il rischio di una seconda ondata di contagi (e di restrizioni). Lo ripete ben sapendo che nel porto di Livorno, a dar fede ai dati dell' Avvisatore, le navi che trasportano grano sono le uniche - insieme a quelle della cellulosa per le cartiere lucchesi - che hanno aumentato gli arrivi nell' era del Covid: ma le dinamiche di mercato sono cambiate e un silos granario come questo non può essere più una "architettura dell' economia", può esser solo "archeologia industriale": lo è dalla fine degli anni '80, mica da ieri. Siamo nel bel mezzo del porto passeggeri, con questa sagoma di una infinità di metri cubi che si incunea fra la calata Sgarallino e il Punto Franco: in primavera praticamente senza navi perché le crociere erano azzerate e i traghetti quasi, poi sempre senza love boat e con l' andirivieni con le isole ripreso sì ma ridimensionato. Senza contare cosa significa il lockdown su attività come un cantiere edile. Ma, a parte l' emergenza Covid in sé, ci sono almeno due incognite. L' una riguarda il fatto che l' ex silos sta comunque all' interno della cinta portuale: e perciò per accedervi bisogna oltrepassare il varco Fortezza, insomma c' è un "confine" e se non sarà il cancello di Fort Knox però resta pur sempre

Il Tirreno

Livorno

al di là di qualcosa. A quanto è dato sapere, a quel che si muove attorno alle volumetrie dell' ex silos hanno guardato anche fondi di private equity ponendo questo problema in testa alle cose da risolvere. L' altra è relativa al rebus della nuova stazione marittima: la Porto 2000 privatizzata è nelle mani di Onorato-Msc ma, che sia per le disavventure finanziarie della Balena Blu Moby o per lo scontro con Grimaldi (che si è realizzato un proprio polo passeggeri in Darsena Toscana che per Moby è illegittimo), fatto sta che finora è rimasto congelato il progetto da 91 milioni di euro che cambierà volto a tutta questa zona del porto. C' è l' esempio delle ex terme liberty del Corallo: dimenticatissime come rudere per mezzo secolo, e ora simbolo di una nuova attenzione della città. L' ex silos idem: è stato invisibile agli occhi per troppi anni, ora potrebbe rientrare nel radar con questa riapertura seppur parziale. Non è un caso se il presidente dell' Authority Stefano Corsini abbia ricordato che fra i progetti in ballo c' è la sistemazione del Forte del Molo Mediceo e soprattutto dal 2022 l' "acquaticità" che valorizzerà la Torre del Marzocco. Vaccari mette il caso del silos nel contesto della trasformazione del fronte-mare di tante città portuali innescato dalla deindustrializzazione e dalla modifica dei modelli organizzativi portuali: si pensi all' esempio di Renzo Piano che ridisegna Genova negli anno '80. Da Cecconi arriva una sottolineatura: «Bilbao era una città in declino, con il museo Guggenheim ha svoltato: la redditività di quell' investimento è stata straordinaria, il 1700% della cifra spesa: ha fatto da catalizzatore di un nuovo modello di sviluppo, tale da farne una capitale. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informatore Navale

Livorno

ACCADEMIA NAVALE DI LIVORNO: INAUGURATA LA SALA CONFITARMA A PALAZZO BERNOTTI

LUCA SISTO : coinvolgere l ' armamento nazionale nella governance portuale FABRIZIO VETTOSI : considerare infrastruttura anche la componente armatoriale Il 9 ottobre, a Livorno, si è tenuta la cerimonia di inaugurazione della sala Confitarma nel Palazzo Bernotti, presso l' Accademia Navale Livorno alla presenza del C.Amm. Flavio Biaggi, Comandante dell' Accademia Navale e dell' Amm.Sq. Enrico Credendino, Comandante delle Scuole della Marina Militare, nonché di Stefano Corsini, Presidente presso Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Massimo Deiana, Presidente dell' Autorità portuale della Sardegna, Antonio Errigo, Vice Direttore Generale ALIS, Maria Gloria Giani, Presidente Propeller di Livorno, Ettore Incalza e Ugo Patroni Griffi, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Confitarma è stata rappresentata dal Direttore generale, Luca Sisto, e dal Consigliere Confederale, Fabrizio Vettosi. Successivamente, si è svolto il Convegno organizzato dal Propeller Club di Livorno, con il keynote speach del Prof Carlo Cottarelli, interventi di rappresentanti del settore marittimo portuale e le conclusioni dell' Amm.Isp. Giovanni Pettorino, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. Luca Sisto, nel suo intervento, ha sottolineato che le navi svolgono un ruolo fondamentale per consentire al sistema portuale di essere il fulcro della resilienza del sistema economico produttivo. "Gli armatori hanno una prospettiva diversa: guardano il porto dal mare. Durante il lockdown, le navi e i porti (l' ordine non è casuale!) - ha affermato il Direttore generale di Confitarma - non si sono mai fermati consentendo al Paese di superare un periodo difficilissimo. Sarà sempre così anche in futuro". "Siamo coscienti della complessità della governance portuale e della difficoltà del lavoro delle Amministrazioni centrali e delle Autorità di Sistema e proprio per questo riteniamo che la conferenza dei Presidenti sia l' organo giusto: non può essere un organo autoreferenziale ma deve essere guidato in maniera sapiente, per dare alla politica portuale quella visione organica di cui c' è un assoluto bisogno. Se i porti fanno parte del sistema marittimo nazionale, allora la loro governance non può prescindere dal coinvolgimento dell' armamento nazionale come co-protagonista". Accennando ai risultati ottenuti da Confitarma nell' ambito dei recenti decreti del Governo, grazie anche all' attenzione della Ministra De Micheli, Luca Sisto ha rilevato che, nonostante lo shipping sia parte essenziale della catena logistica, non viene avvertita allo stesso modo per questo settore la preoccupazione su come fare per recuperare valore economico e strategico "Dobbiamo tenerci strette le eccellenze dello shipping italiano che sono tante e che portano valore. Nella UE siamo ai vertici anche per numero di marittimi". In ogni caso, ha concluso Luca Sisto "de-burocratizzazione, digitalizzazione e sostenibilità ambientale sono i tre grandi temi del prossimo futuro, strettamente correlati tra loro. "Il nostro settore rappresenta un' infrastruttura resiliente, cioè capace di dimostrare vitalità anche in momenti di downturn come la dirompente pandemia che ci ha colpito - ha affermato Fabrizio Vettosi, managing director VSL Club S.p.A e Consigliere Confitarma - ed è per questo che va alimentato e sostenuto finanziariamente, considerando infrastruttura non solo la componente portuale ma anche quella armatoriale. Sui porti, oltre alla ben nota problematica concernente il funzionamento della Conferenza di Coordinamento delle AdSP, andrebbe fatta chiarezza e data certezza su tutto l' impianto che regola le concessioni al fine di attirare l' interesse degli investitoriistituzionali".

Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

Punti di vista

Economia del mare, servono sgravi e riforme

Ciro Manzolillo

IL MATTINO
SALERNO
Tamponi, assalto ai privati
Memoli e il concorso bluff «Danni a chi cercava lavoro»
Movida, raffica di multe «Ci sono troppi sciacalli»
Economia del mare, servono sgravi e riforme

Nell' articolo dal titolo «Riforme urgenti per le nuove sfide», apparso sulla rivista «Porto&Interporto», il docente salernitano Alessandro Mazzetti compie un' attenta analisi dell' esigenza di realizzare una serie di riforme indispensabili per la ripresa del sistema economico del paese. Riforme fondamentali poiché il recente Dpcm ha fatto cadere nell' oblio vitali settori economici e produttivi come il cluster marittimo. Denuncia il paradosso per il quale si è pensato a sostenere l' acquisto di monopattini e a rifinanziare per l' ennesima volta l' Alitalia, dimenticando il settore del trasporto e della logistica che si è dimostrato indispensabile durante il lungo periodo della quarantena. Un passo ancora realizzabile potrebbe consistere nell' adottare una strategia di sgravi fiscali, in particolare la riduzione del costo del lavoro. Dunque si è ancora in tempo per adottare un piano che consentirebbe al comparto marittimo di poter tirare il fiato senza pesare sulle già provate casse nazionali e programmare costruttivamente il futuro prossimo. Situazione quasi paradossale se si considera la geografia nazionale e la dipendenza del Belpaese dal trasporto marittimo. Un paradosso, poiché nel secolo caratterizzato dalla Blue Economy se si vuole essere competitivi in ambito economico-politico bisogna necessariamente adottare strategie marittime commerciali importanti, soprattutto in un periodo di guerra economica come quello che affronta la società contemporanea. Una lettura di estremo interesse per acquisire una esatta comprensione della posta in gioco nelle politiche nazionali. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Messaggero Marittimo

Bari

Approvato "Dpss" dei porti della Puglia

E' la seconda AdSp in Italia a dotarsi dello strumento previsto dalla riforma

Vezio Benetti

BARI Approvato Dpss dei porti pugliesi. Lo comunica il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi. Si è concluso il processo di formazione del Documento di Pianificazione Strategica (Dpss) del Sistema portuale in virtù della sua definitiva approvazione da parte della regione Puglia stante l'ottenimento della formale intesa rilasciata ai sensi dell'art.5, comma 1-quinques della legge 84/94 dalla ministra delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli il 7 Ottobre.. Il Dpss ha il compito di definire gli obiettivi di sviluppo del cluster portuale attraverso una valutazione ex ante dei fabbisogni e, unitamente ai piani regolatori portuali dei singoli scali, struttura il Piano regolatore di Sistema portuale, strumento di nuovo conio per come da ultimo introdotto dalla recente riforma della legislazione in materia portuale. Al Dpss viene demandata l'individuazione dell'assetto complessivo delle aree destinate a funzioni strettamente portuali e retro portuali e a quelli di interazione porto città, degli assi di collegamento viario e ferroviario, delle macro aree destinate alle attività commerciali e crocieristiche, al diporto, alla produzione industriale, alla attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie a postulare ovvero le condizioni per la stesura dei singoli piani regolatori portuali che andranno poi a disegnare e delimitare analiticamente le opere infrastrutturali a farsi e le caratteristiche e destinazione funzionale delle aree interessate. Consapevole della rilevante portata di tale attività la governance attuale dell'ente, tra le sue primissime azioni programmatiche, ha avviato sin da subito proprio il percorso volto alla formazione del Documento in questione riuscendo a portarlo a termine, pure a seguito di un lungo e significativo periodo di condivisione e partecipazione con tutti i portatori di interesse istituzionali e non, già alla fine dell'anno scorso per adottarlo poi in seno al suo Comitato di gestione nel Gennaio di quest'anno. La definizione ora del suo iter procedimentale premia gli sforzi compiuti tanto da poter annoverare l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale tra le prime Autorità di Sistema nello scenario nazionale a fregiarsi di tale conseguimento seconda solo alla Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale sebbene caratterizzata quest'ultima da due porti rispetto ai cinque amministrati da questo ente. Proprio l'applicazione del tema su di una scala policentrica così importante, unitamente all'assenza di specifiche linee guida, ha comportato un esercizio complesso e variamente articolato ancorché del tutto nuovo e stimolante, compensato d'altro canto dalla consapevolezza di aver prodotto come risultato le necessarie basi per poter procedere celermente alla redazione dei piani regolatori portuali di ogni singolo scalo come pure auspicato dalla ministra De Micheli nella predetta formale intesa. Sentiti ringraziamenti vanno rivolti dunque a tutti coloro che hanno partecipato al raggiungimento di tale strategico obiettivo per lo sviluppo dei nostri porti, alla De Micheli, al sottosegretario Mit Roberto Traversi, al presidente della Regione Michele Emiliano, agli Uffici ministeriali e regionali coinvolti nel processo decisorio e, in particolare, all'Ufficio di Pianificazione Strategica, autore del documento, coordinato dal direttore del nostro Dipartimento Tecnico, Francesco Di Leverano, a Leonardo Damiani e ad Angela Stefania Bergantino responsabile e consulente scientifico dello stesso.

Il Nautilus

Bari

AdSP MAM: APPROVATO IL DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI SISTEMA PORTUALE

E' con grande soddisfazione che Il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale comunica la conclusione del processo di formazione del Documento di Pianificazione Strategica del proprio Sistema Portuale in virtù della sua definitiva approvazione da parte della regione Puglia stante l' ottenimento della formale intesa rilasciata ai sensi dell' art.5, comma 1-quinques della legge 84/94 dalla Sig.ra Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli il 7 ottobre u.s. Il DPSS ha il compito di definire gli obiettivi di sviluppo del cluster portuale attraverso una valutazione ex ante dei fabbisogni e, unitamente ai piani regolatori portuali dei singoli scali, struttura il cd. Piano Regolatore di Sistema Portuale, strumento di nuovo conio per come da ultimo introdotto dalla recente riforma della legislazione in materia portuale. Al DPSS viene demandata l' individuazione dell' assetto complessivo delle aree destinate a funzioni strettamente portuali e retro portuali e a quelli di interazione porto - città, degli assi di collegamento viario e ferroviario, delle macro aree destinate alle attività commerciali e crocieristiche, al diporto, alla produzione industriale, alla attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie a postulare ovvero le condizioni per la stesura dei singoli piani regolatori portuali che andranno poi a disegnare e delimitare analiticamente le opere infrastrutturali a farsi e le caratteristiche e destinazione funzionale delle aree interessate. Consapevole della rilevante portata di tale attività la governance attuale dell' ente, tra le sue primissime azioni programmatiche, ha avviato sin da subito proprio il percorso volto alla formazione del Documento in questione riuscendo a portarlo a termine, pure a seguito di un lungo e significativo periodo di condivisione e partecipazione con tutti i portatori di interesse istituzionali e non, già alla fine dell' anno scorso per adottarlo poi in seno al suo Comitato di Gestione nel gennaio di quest' anno. La definizione ora del suo iter procedimentale premia gli sforzi compiuti tanto da poter annoverare l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale tra le prime Autorità di Sistema nello scenario nazionale a fregiarsi di tale conseguimento seconda solo alla Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale sebbene caratterizzata quest' ultima da due porti rispetto ai cinque amministrati da questo ente. Proprio l' applicazione del tema su di una scala policentrica così importante, unitamente all' assenza di specifiche linee guida, ha comportato un esercizio complesso e variamente articolato ancorché del tutto nuovo e stimolante, compensato d' altro canto dalla consapevolezza di aver prodotto come risultato le necessarie basi per poter procedere celermente alla redazione dei piani regolatori portuali di ogni singolo scalo come pure auspicato dalla Sig.ra Ministro nella predetta formale intesa. Sentiti ringraziamenti vanno rivolti dunque a tutti coloro che hanno partecipato al raggiungimento di tale strategico obiettivo per lo sviluppo dei nostri porti, alla Sig.ra Ministro delle Infrastrutture e Trasporti On. Paola De Micheli, al Sottosegretario MIT On. Roberto Traversi, al Sig. Presidente della Regione dott. Michele Emiliano, agli Uffici ministeriali e regionali coinvolti nel processo decisorio e, in particolare, all' Ufficio di Pianificazione Strategica, autore del documento, coordinato dal direttore del nostro Dipartimento Tecnico, ing. Francesco Di Leverano e al Prof. Leonardo Damiani e alla Prof.ssa Angela Stefania Bergantino responsabile e consulente scientifico dello stesso.

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

Via libera al documento di pianificazione strategica del sistema portuale

PORTO E DINTORNI
TRA SVILUPPO ED ECONOMIE

L'Authority: «Il DPSS è importante perché struttura il cosiddetto Piano Regolatore di Sistema Portuale»

L'Adsp MAM tra le prime Autorità nello scenario nazionale a fregiarsi di tale conseguimento dopo la Liguria

Via libera al documento di pianificazione strategica del sistema portuale

LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

Presidente Conte, a quando il vero Green new deal?

Il vice ministro Traversi al convegno «Prospettive di sviluppo con Zes e Zona Franca» promosso dai grillini

D'Attis (FI): «Complimenti alla base Wfp di Brindisi»

Approvato il Documento di pianificazione strategica di sistema portuale (DPSS). Il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha comunicato la conclusione del processo di formazione del Documento di Pianificazione Strategica del proprio Sistema Portuale in virtù della sua definitiva approvazione da parte della regione Puglia stante l' ottenimento della formale intesa rilasciata ai sensi dell' art.5, comma 1-quinques della legge 84/94 dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli il 7 ottobre scorso. Il DPSS ha il compito di definire gli obiettivi di sviluppo del cluster portuale attraverso una valutazione ex ante dei fabbisogni e, unitamente ai piani regolatori portuali dei singoli scali, struttura il cosiddetto Piano Regolatore di Sistema Portuale, strumento di nuovo conio per come da ultimo introdotto dalla recente riforma della legislazione in materia portuale. «Al DPSS - spiega l' Authority - viene demandata l' individuazione dell' assetto complessivo delle aree destinate a funzioni strettamente portuali e retro portuali e a quelli di interazione porto - città, degli assi di collegamento viario e ferroviario, delle macro aree destinate alle attività commerciali e crocieristiche, al diporto, alla produzione industriale, alla attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie a postulare ovvero le condizioni per la stesura dei singoli piani regolatori portuali che andranno poi a disegnare e delimitare analiticamente le opere infrastrutturali a farsi e le caratteristiche e destinazione funzionale delle aree interessate. Consapevole della rilevante portata di tale attività la governance attuale dell' en te, tra le sue primissime azioni programmatiche, ha avviato sin da subito proprio il percorso volto alla formazione del Documento in questione riuscendo a por tarlo a termine, pure a seguito di un lungo e significativo periodo di condivisione e partecipazione con tutti i portatori di interesse istituzionali e non, già alla fine dell' anno scorso per adottarlo poi in seno al suo Comitato di Gestione nel gennaio di quest' anno. La definizione ora del suo iter procedimentale premia gli sforzi compiuti tanto da poter annoverare l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale tra le prime Autorità di Sistema nello scenario nazionale a fregiarsi di tale conseguimento seconda solo alla Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale sebbene caratterizzata quest' ultima da due porti rispetto ai cinque amministrati da questo ente». E ancora: «Proprio l' applicazione del tema su di una scala policentrica così importante, unitamente all' assenza di specifiche linee guida, ha comportato un esercizio complesso e variamente articolato ancorché del tutto nuovo e stimolante, compensato d' altro canto dalla consapevolezza di aver prodotto come risultato le necessarie basi per poter procedere celermente alla redazione dei piani regolatori portuali di ogni singolo scalo come pure auspicato dal Ministro nella predetta formale intesa. Sentiti ringraziamenti vanno rivolti dunque a tutti coloro che hanno partecipato al raggiungimento di tale strategico obiettivo per lo sviluppo dei nostri porti, al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti On. Paola De Micheli, al Sottosegretario MIT On. Roberto Traversi, al Presidente della Regione dott. Michele Emiliano, agli Uffici ministeriali e regionali coinvolti nel processo decisorio e, in particolare, all' Ufficio di Pianificazione Strategica, autore del documento, coordinato dal direttore del nostro Dipartimento Tecnico, ing. Francesco Di Leverano e al Prof. Leonardo Damiani e alla Prof.ssa Angela Stefania Bergan tino responsabile e consulente scientifico dello stesso».

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

INFRASTRUTTURE MACINA: «POSSIBILE ATTRARRE INVESTIMENTI E IMPRESE»

Il vice ministro Traversi al convegno «Prospettive di sviluppo con Zes e Zona Franca» promosso dai grillini

PORTO E DINTORNI
TRA SVILUPPO ED ECONOMIE

Via libera al documento di pianificazione strategica del sistema portuale

Presidente Conte, a quando il vero Green new deal?

Il vice ministro Traversi al convegno «Prospettive di sviluppo con Zes e Zona Franca» promosso dai grillini

D'Attis (FI): «Complimenti alla base Wfp di Brindisi»

«Il porto di Brindisi può davvero costituire il volano per lo sviluppo e il progresso della città. Con gli strumenti della ZES e della Zona Franca, assieme alle semplificazioni burocratiche introdotte nel decreto del Governo per favorire le opere di infrastrutturazione nel nostro Paese, si potranno attrarre investimenti e imprese, fondamentali per la crescita del territorio. Il Governo è presente e presterà sempre la massima attenzione per il porto di Brindisi». Così la deputata brindisina Anna Macina (M5S), intervenuta all' evento «Prospettive di sviluppo di Brindisi - Zes e Zona Franca», assieme a Roberto Traversi, Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, a Ugo Patroni Griffi, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Gianluca Serra, consigliere comunale M5S. All' incontro, a cui erano presenti anche la consigliera comunale Tiziana Motolese e il consigliere regionale uscente Gianluca Bozzetti, la portavoce del M5S ha ribadito che «la città di Brindisi deve avvalersi dello sviluppo del porto per crescere e restare al passo con le sfide globali. Segnali positivi sono arrivati con il decreto Semplificazioni, che ha permesso, come ha ricordato Ugo Patroni Griffi, di ottenere rapidamente il titolo abilitativo per la vasca di accumulo del porto. Fondamentale - sotto linea - anche l' approvazione del documento di Pianificazione Strategica di Sistema per il Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, condizione base per stilare il piano regolatore del porto di Brindisi. Per questo ringrazio il sottosegretario Traversi, su cui potrò contare per la risoluzione delle problematiche locali, e il presidente Ugo Patroni Griffi, che ha sempre profuso il massimo impegno per la crescita del porto. La rinascita di Brindisi, a cui appartiene una parte dell' ultimo premio Nobel per la pace, passa anche qui» conclude la deputata.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

Oggiano (FDI) «Il Consiglio comunale si esprima sul progetto del Terminale di Edison»

PORTO E DINTORNI
TRA SVILUPPO ED ECONOMIE

L'Authority: «Il DPSS è importante perché struttura il cosiddetto Piano Regolatore di Sistema Portuale»

L'Adsp MAM tra le prime Autorità nello scenario nazionale a fregiarsi di tale conseguimento dopo la Liguria

Via libera al documento di pianificazione strategica del sistema portuale

Presidente Conte, a quando il vero Green new deal?

Oggiano (FDI) «Il Consiglio comunale si esprima sul progetto del Terminale di Edison»

Il vice ministro Traversi al convegno «Prospettive di sviluppo con Zes e Zona Franca» promosso dai grillini

D'Attis (FI): «Complimenti alla base Wfp di Brindisi»

«Il Consiglio comunale si esprima sul progetto di un deposito costiero "small scale" da 20.000 m3 di GNL nel porto di Brindisi presentato dalla società Edison».È quanto chiede il capogruppo di FdI Massimiliano Oggiano. «La pressoché condivisione da parte del territorio (operatori portuali, organizzazioni sindacali e datoriali, forze politiche ed Enti vari) dell' investimento in questione deve essere corroborata da una altrettanta chiara volontà politica dell' organo sovrano cittadino che dovrà esprimersi in seno alla Conferenza dei servizi decisoria presso il MISE per il rilascio dell' autorizzazione unica», continua Oggiano. «La unanimità di facciata non può più essere brandita e/o condizionata con soluzioni pretestuose e addirittura inconciliabili con l' investi mento (soluzione off shore ad esempio come paventato dal sindaco) utili solo a confondere e scoraggiare gli investitori privati nella prosecuzione del progetto, così come successo nel recente passato con altrettanto importanti opere pubbliche infrastrutturali portuali come la vasca di colmata, gli approdi di Sant' Apollinare, le briccole, il monoblocco prefabbricato per i controlli di security per le crociere e, da ultimo, la fantasiosa localizzazione a Capobianco della Marina Militare», conclude Oggiano.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

PRESIDENTE CONTE A QUANDO IL VERO GREEN NEW DEAL?

LA GAZZETTA DEL SALENTO
BRINDISI LECCE TARANTO

Covid, a Lecce altri sette casi salta la partita Otranto-Gallipoli

TARANTO E IL MARE DAL PASSATO SPUNTI DI SVILUPPO

A Taranto oggi il premier e 8 ministri

PRESIDENTE CONTE A QUANDO IL VERO GREEN NEW DEAL?

Schianto contro il guard-rail ragazza muore, grave il fidanzato

Colpi di pistola al Paradiso Gravissimo un 23enne

Coltivava droga di droga, scoperta grossa piantagione

Blitz antidroga due arresti dalla Polizia

Egregio Presidente, recentemente studi internazionali e nazionali, fra i quali quelli condotti dalla Fondazione CMCC (Fondazione Centro Euro - Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici finanziata dal MIBACT e dal MATT), hanno presentato bilanci e scenari previsionali allarmanti sugli effetti dei mutamenti climatici ed lo European Data Journalism Network su iniziativa dello Stop Global Warming EU, ha in particolare, conteggiato quale è stato l' aumento di temperatura Europa ed in Italia dal 1960 ad oggi e purtroppo Brindisi è risultata la città italiana con il più alto incremento (+3.12°C). Come ben sa, Brindisi e Taranto sono l' em blema di un' industrializzazione che ha prodotto significativamente posti di lavoro, ma anche un profondo inquinamento dell' ambiente e delle coscienze di cui abbiamo pagato e stiamo pagando le conseguenze in termini di crescenti danni ambientali e mutamenti climatici, di patologie degenerative ed anche letali, con crescenti costi economici. Negli ultimi tempi, forse per un salutare senso di colpa è cresciuta l' attenzione verso Taranto a lungo dimenticata malgrado una situazione ambientale e sanitaria gravissima. La così detta decarbonizzazione del siderurgico è il minore dei mali per coniugare la tutela dei posti di lavoro con l' innovazione tecnologica, ma parallelamente ingenti sono gli investimenti per la rigenerazione della città e del suo territorio. Brindisi non a caso risulta la città con più alto incremento della temperatura in Italia dal 1960, da quando cioè hanno cominciato ad insediarsi il polo petrolchimico e quello energetico. Un' ampia letteratura ben descrive la nascita del petrolchimico, l' enorme drenaggio di fondi pubblici e la scelta del territorio in ragione dello sbocco sul mare, del costo relativo dei terreni e della facile capacità di ottenere consenso a livello politico e sociale. Sia il polo chimico che quello energetico erano costituiti da impianti tecnologicamente sempre meno competitivi (tanto è vero che Dow Chemical e EWC hanno potuto tranquillamente abbandonare il petrolchimico senza tutelarne i lavoratori ed assumere l' onere delle bonifiche ed Enel non ha minimamente rispettato la convenzione stipulata nel 1996).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

Presidente Conte, a quando il vero Green new deal?

PORTO E DINTORNI
TRA SVILUPPO ED ECONOMIE

Via libera al documento di pianificazione strategica del sistema portuale

LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE
Presidente Conte, a quando il vero Green new deal?

Il vice ministro Traversi al convegno «Prospettive di sviluppo con Zes e Zona Franca» promosso dai grillini

D'Attis (FI): «Complimenti alla base Wfp di Brindisi»

CONTINUA DA PAGINA I Il piano di risanamento dell' area ad elevato rischio di crisi ambientale, di cui la convenzione sul polo energetico era punto centrale, è stato approvato con DPR dell' aprile 1998, ma è stato in gran parte disatteso perfino per gli interventi di priorità 1 immediatamente ammissibili a finanziamento. Brindisi è stata inserita fra i primi siti di interesse nazionale (SIN) ai fini delle bonifiche, ma a circa venti anni dal riconoscimento, i piani di bonifica sono stati realizzati in piccola parte ed assistiamo a gravi inadempienze o lacune, come è dimostrato dalla decisione di vietare l' installazione di impianti da fonti energetiche rinnovabili laddove si consente di realizzare, con procedure per nulla partecipate, il metanodotto SNAM o dall' incredibile vicenda della bonifica della discarica Micorosa con fondi pubblici e non delle imprese del petrolchimico e con l' assegnazione assurda dell' appalto con il 74% di ribasso ad un consorzio di imprese dimostratosi inaffidabile a cui è stato revocato l' assegnazione dei lavori con conseguenti ulteriori crescenti rischi ambientali e inevitabili ritardi nei lavori. È in questo contesto che è più che logico avere il rialzo della temperatura di +3.12°C dal 1960 ad oggi ed è in questo contesto che assistiamo ai frequentissimi «incidenti» nel petrolchimico, quali quelli che provocano blackout ingiustificabili e ricorso altrettanto ingiustificabile agli ossidatori termici ed alle «torce». È anche in questo che si colloca la lunga «storia sbagliata» del Polo Energetico ed il tentativo di A2A di riportare in vita la vecchia centrale termoelettrica Brindisi Nord, ferma dal 2012, oltre alla falsa «decarbonizzazione» che ENEL vorrebbe realizzare chiudendo entro il 2025 la centrale Brindisi Sud alimentata a carbone, per sostituirla con un nuovo impianto a turbogas che incrementerebbe l' emissione di fumi climalteranti, l' occupazione di suolo sempre più a ridosso della falesia e l' impatto ambientale e sanitario: è appena il caso di sottolineare che la politica «carbon free» non è traducibile semplicisticamente in scelte «coal free» ma nell' uscita dalla combustione del carbonio. Incredibile sarebbe approvare la localizzazione di un deposito costiero di GNL in un' area del porto di Brindisi da sviluppare dal punto di vista commerciale perdi più senza procedure di VIA nazionale solo perché Edison furbescamente ha indicato la capacità di stoccaggio in 19950 metri cubi appena al di sotto dei 20.000 metri cubi che prescrivono il ricorso alla VIA. Le grandi imprese energetiche italiane cercano di accaparrarsi i finanziamenti del «capacity market», quelli del «just transition fund» da destinare invece alle fonti rinnovabili ed all' efficientamento energetico e quelli rientranti nei 209MLD da attivare con il «recovery plan». A quando, quindi, il vero Green New Deal per Brindisi? Apprezziamo gli impegni che si continuano ad assumere per Taranto ma attendiamo un cambio di rotta per Brindisi anche a partire da un, ridiscusso in base, alle nuove linee europee di riconversione ecologica, contratto istituzionale di sviluppo (CIS) attualmente in stand-by. Un nuovo piano energetico per Brindisi ed una progressiva riconversione del petrolchimico verso linee produttive eco -compatibili e verdi sono la conditio sine qua non per un effettivo Green New Deal. Nell' area industriale di Brindisi, fra l' altro è in esercizio un impianto a turbo gas da 1170 MW di ENI Power, nel petrolchimico e ad ENEL da tempo chiediamo che sia parte essenziale di un processo

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

di rigenerazione dell' area che va dal petrolchimico alla centrale termo elettrica Brindisi Sud, con investimenti a favore di un impianto solare termodinamico, di un impianto di produzione di energia elettrica ed idro geno, di impianti fotovoltaici con accumulo grazie ad una filiera che parta dal recupero e dalla produzione di batterie ed anche di colonnine per l' uso civile, di un vero e proprio hub della ricerca sulle fonti rinnovabili, di una cittadella per lo sviluppo sostenibile che sia un percorso didattico, formativo espositivo e di sostegno per idee ed imprese innovative (nel 2016 ENEL ha chiuso il centro di ricerca di Brindisi). Brindisi merita un vero «risarcimento» per quanto non finanziato e non realizzato per il risanamento e la bonifica del suo territorio e merita di lasciarsi alle spalle visioni colonialistiche ed utilitaristiche che sottendono anche gli ultimi progetti presentati quali quello di ENEL. Brindisi non deve rinnegare la presenza industriale, ma questa deve rispondere in termini qualitativi ed innovativi, a ciò che realmente è il Green New Deal, per cui le chiediamo di aprire un confronto realmente ad alto valore aggiunto, a partire anche dall' insediamento del tavolo per la giusta transizione, previsto dall' Unione Europea, che abbia come fondamento la valorizzazione delle risorse autoctone (un porto naturale di straordinarie potenzialità fino ad oggi mortificate al servizio del carbone e di grandi opere; un aeroporto che deve continuare, potenziando infrastrutture e servizi), ad essere il riferimento per tutto il Salento; infrastrutture ferroviarie che consentano realmente la mobilità di uomini e merci con Alta Velocità e che connetta porto città ed aeroporto; un' area industriale da rigenerare applicando i criteri organizzativi e gli obiettivi di sostenibilità delle «aree produttive ecologicamente attrezzate» investimenti su una filiera agricola da salvaguardare ed anche da innovare e sulle valenze culturali e turistiche oggi prive dei finanziamenti che le rendano sempre più attrattive; sostegno e potenziamento delle discipline universitarie dei centri di ricerca che sappiano fare di Brindisi quel riferimento per il Mediterraneo che anche la presenza della base ONU dovrebbe stimolare). Ci auguriamo che voglia accogliere l' invito ad aprire questo confronto, anche grazie ad una visita a Brindisi in cui saremmo pronti a fornirle dettagli propositivi e ad accompagnarLa in una visita in città, fermo restando che l' eventuale accoglimento di progetti quali quello del nuovo impianto ENEL sarebbero la negazione del Green New Deal e degli impegni del Suo governo per la riconversione ecologica in Italia e soprattutto in una realtà così martoriata del Sud.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Il Messaggero

Taranto

Oltre l' acciaio

Taranto, ora il governo punta tutto sul porto Sfida al veto americano `

Oggi Conte sarà in città per dare il via alla nuova zona franca doganale Tasse giù per fare spazio ai capitali cinesi. Il caso degli altri scali italiani

Primo Piano

Oltre l'acciaio

Taranto, ora il governo punta tutto sul porto Sfida al veto americano

LA MISSIONE ROMA Il futuro di Taranto sarà sempre meno legato alle vicende dell' ex Ilva, che comunque continuerà a rappresentare un caposaldo essenziale per il territorio. Il nuovo perno di sviluppo torna ad essere il porto tra i più importanti del Mediterraneo che entra, insieme al 5G nella partita in corso tra Stati Uniti e Cina. Nella missione in città di oggi del premier Conte e di altri sette ministri (Speranza, Provenzano, De Micheli, Patuanelli, Costa, Manfredi, Guerini) accompagnati dal sottosegretario tarantino Mario Turco, il destino dell' ex Ilva occuperà solo una piccola parte, giusto un breve incontro tra il premier con una delegazione dei sindacati di fabbrica. Le trattative con ArcelorMittal d' altronde sono ancora in corso e qualunque annuncio in questo momento potrebbe risultare prematuro. Al centro delle missione ci sarà tutto il resto del cantiere Taranto, compresa la firma per la concessione demaniale di una delle aree più grandi del porto, la ex Belelli di circa 220 mila metri quadri, al Ferretti Group, oggi controllato all' 85% dai cinesi del Weichai Group (società controllata dallo Stato) per costruire scafi e realizzare un centro di ricerca. L' investimento (circa 100 miliardi) importante per rilanciare l' occupazione (previsti 200 occupati diretti) rischia però di provocare un problema con gli americani che già hanno bloccato a settembre un tentativo simile da parte dei cinesi nel porto di Trieste mettendo nella black list China Communications and Costrunction Company e hanno fatto saltare il memorandum d' intesa già firmato dalla società con l' Autorità portuale. L' investimento dei cinesi a Taranto segue l' acquisizione - sempre ad opera cinese - della gestione del terminal container ai turchi di Yilport Holding, socia della Cosco, la compagnia di stato cinese. Il porto di Taranto, oltre a rappresentare un caposaldo della marina militare italiana, dista pochi chilometri dalla base Nato ed è per questo che il Copasir - dopo la visita a Roma del segretario di Stato americano Mike Pompeo - ha sollecitato ai nostri servizi di intelligence una relazione per appurare eventuali ripercussioni sulla sicurezza nazionale. Il governo per ora sembra tirare diritto e così i cinesi, respinti dai porti di Trieste, Genova e Venezia, trovano nello scalo portuale pugliese un punto importante dove far passare la via della Seta. Ferretti Group sarebbe una delle aziende, una volta insediata, a usufruire della «zona franca doganale» nell' area del porto che sarà istituita proprio oggi. LE AGEVOLAZIONI É il primo esperimento in Italia di incrocio tra zona franca doganale con la Zes (zona economica speciale): di fatto sarà creata una mega area dove le imprese potranno godere della sospensione dei dazi doganali e dell' Iva, ovvero di circa il 25% delle tasse (sospensione che diventerà esenzione nel caso di export extra Ue). L' intenzione è quella di attrarre nell' area importanti investimenti che ovviamente porteranno a nuove occasione di lavoro. Le stesse aziende potranno usufruire anche del nuovo laboratorio chimico affidato all' Agenzia delle Dogane che certificherà la qualità della merce prodotta con un bollino di qualità. «Tra agevolazioni fiscali, certificazione qualitativa e digitalizzazione del porto, progetto appena partito, il porto di Taranto diventerà un' infrastruttura altamente innovativa e molto competitiva» dice Marcello Minenna, direttore dell' Agenzia delle Dogane, anche lui oggi a Taranto. La missione del premier darà il via a una serie di altri progetti che nell' arco di pochi anni rimodelleranno il volto di Taranto. Il primo appuntamento sarà «la posa della prima pietra» del nuovo ospedale San Cataldo: la struttura, che avrà 715 posti letto, si preveda venga realizzata in

poco più di anno (399

giorni di lavori). Poi sarà la volta dell' inaugurazione della nuova sede universitaria nel palazzo ex Banca d' Italia con l' avvio del corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Sarà presente anche il governatore Ignazio Visco. Marco Conti Giusy Franzese © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Giornale

Taranto

Il governo sfila a Taranto per la svolta «green» Ma si dimentica dell' Ilva

Il premier e otto ministri per vari progetti tra cui un acquario. Silenzio sulla vertenza

INTERNI

I GUAI DI PALAZZO CHIGI

Il governo sfila a Taranto per la svolta «green» Ma si dimentica dell'Ilva

Il premier e otto ministri per vari progetti tra cui un acquario. Silenzio sulla vertenza

Per la ripresa serve una Pa che spende

Dietrofront Dibba: vuole un posto nel direttorio

Uno deputato disponibile a un organo collegiale a capo del M. Il ruolo Casaleggio

C ittà green, ma con l' Ilva alle spalle che la sta a guardare. Parafrasando Edoardo Bennato, suona un po' strano lo spiegamento di forze governative che oggi si trasferiranno a Taranto per dare il via a una serie di progetti per il rilancio della città pugliese, ma senza toccare il nodo dell' acciaieria, con la trattativa tra esecutivo e ArcelorMittal ancora appesa all' ingresso dello Stato nell' ex Ilva, senza il quale, dopo il 30 novembre, il colosso franco-indiano dell' acciaio potrà sfilarsi dall' investimento pagando una penale. E dunque mentre Palazzo Chigi medita su come trovare un intesa con ArcelorMittal, Conte e otto ministri oggi volano a Taranto a firmare accordi e protocolli, a tagliare nastri di ospedali, a rilanciare il volto «green» di Taranto, come se la rogna ex-Ilva non esistesse. L' idea è quella di dare il via a una riconversione «oltre l' acciaio», ma intanto il rilancio della città dei due mari avviene a prescindere dal futuro dello stabilimento che incombe sulla città. Per il new deal parziale a Taranto sfileranno oggi, col premier, i ministri Roberto Speranza (Salute), Giuseppe Provenzano (Sud e Coesione Territoriale), Gaetano Manfredi (Università e Ricerca), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico), Paola De Micheli (Infrastrutture e Trasporti), Lorenzo Guerini (Difesa), Sergio Costa (Ambiente) e Dario Franceschini (Beni e Attività Culturali e Turismo). La fitta agenda della giornata comincia con la visita al cantiere del futuro nuovo ospedale di Taranto, il San Cataldo, per poi spostarsi alla vecchia sede di Bankitalia ora in ristrutturazione per ospitare la scuola di medicina (che dovrebbe inaugurare il polo universitario autonomo della città pugliese, dove al momento sono attivi solo corsi distaccati dall' ateneo di Bari). Poco dopo mezzogiorno è il turno della firma degli accordi previsti dal contratto istituzionale di sviluppo per Taranto: l' Ilva resta un non detto, ma intanto si firma il passaggio di una banchina del porto dalla Marina Militare all' autorità di sistema portuale di Taranto, che vi realizzerà un acquario «green» e un approdo turistico, come l' accordo di riconversione industriale dello yard ex Belleli: dove un tempo si realizzavano piattaforme petrolifere, ora il gruppo Ferretti produrrà yacht. Previsti anche finanziamenti per interventi nel sociale si comuni dell' area di crisi ambientale e l' avvio di sei gare per il recupero di Taranto vecchia. Il tutto tempo permettendo - previsto inclemente oggi sul porto pugliese - e a tappe forzate, in una città blindata e il cui centro verrà in buona parte chiuso al traffico per permettere gli spostamenti della nutrita delegazione dell' esecutivo che poi ripartirà nel pomeriggio dall' aeroporto di Grottaglie alla volta di Roma. L' operazione Taranto, monca dell' Ex Ilva, però, lascia perplessi i sindacati, che pur plaudendo alle altre iniziative ricordano al premier le priorità. «I progetti sono indubbiamente ambiziosi e proiettano Taranto a una svolta green, ma senza una chiara prospettiva per il futuro dell' ex Ilva, si rischierebbe di perdere la scommessa per un rilancio economico, sociale e ambientale, spiegano infatti i coordinatori sindacali di fabbrica ArcelorMittal Vincenzo Laneve (Fim Cisl), Francesco Brigati (Fiom Cgil) e Gennaro Oliva (Uilm), che ricordano come non basti la svolta radicale sul modello produttivo senza prima dare risposte e certezze a migliaia di lavoratori che dal 26 luglio 2012, giorno in cui l' area a caldo fu sequestrata a seguito di un intervento della Magistratura, hanno pesantemente subito in termini salariali e di incertezza per il proprio futuro occupazionale e ambientale».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

Premier e Governo per la nuova Taranto

Taranto

Premier e Governo per la nuova Taranto

I sindacati metalmeccanici chiedono e ottengono un incontro

Exit, il piano di riconversione
Oggi si consegna il documentario

Ci sarà il premier Giuseppe Conte, insieme a otto ministri, una grande parte del Governo, nella giornata di oggi dedicata a Taranto e alla sottoscrizione di importanti accordi per la realizzazione attuativa dei programmi inseriti nel Contratto istituzionale di sviluppo. Per il presidente del Consiglio sarà a Taranto per la terza volta (la prima a novembre 2019; la seconda poche settimane dopo, alla vigilia di Natale). In questa occasione accompagnato dai ministri Roberto Speranza (Salute), Giuseppe Provenzano (Sud e Coesione Territoriale), Gaetano Manfredi (Università e Ricerca), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico), Paola De Micheli (Infrastrutture e Trasporti), Lorenzo Guerini (Difesa), Sergio Costa (Ambiente) e Dario Franceschini (Beni e Attività Culturali e Turismo). Insieme a loro anche il sottosegretario alla Presidenza del consiglio, il senatore tarantino Mario Turco. Il programma (che potrebbe subire variazioni se le condizioni meteo, previste critiche su Taranto con allerta arancione su Taranto, lo richiedessero) prevede alle 10 la visita nell' area del cantiere del nuovo ospedale San Cataldo; alle 10.50 la cerimonia di inaugurazione del corso di laurea in Medicina e Chirurgia di Taranto nell' ex sede della Banca d' Italia (acquistata dall' Asl di Taranto); alle 12.20, infine, l' incontro in Prefettura per la sottoscrizione degli accordi nell' ambito del Cis di Taranto. Per parlare del futuro della fabbrica, invece, i sindacati hanno chiesto un colloquio al premier e sono riusciti ad ottenerlo, a chiusura della giornata alle 14.50. «Stiamo colmando un vuoto di oltre venti anni», ha detto il sottosegretario Turco, che da marzo scorso coordina il lavoro del Cis. «Taranto è al centro dell' agenda di Governo - ha aggiunto il senatore tarantino del Movimento Cinque Stelle - e la dimostrazione l' avremo lunedì quando per la terza volta il presidente del Consiglio verrà a Taranto e sarà presente qui a Taranto per aprire tutti i cantieri che abbiamo realizzato in poco meno di sei mesi. Non venti anni, sei mesi». Corposa è la parte relativa alla sottoscrizione degli accordi in Prefettura. I ministri De Micheli, Guerini e Provenzano firmeranno l' intesa che sancirà il definitivo passaggio della banchina ex stazione torpediniere in Mar Piccolo dalla Marina Militare all' Autorita di sistema portuale di Taranto. Col passaggio, l' Autorità portuale la riqualificherà come approdo diportistico e turistico e vi costruirà anche un acquario green. Altro accordo che si firma domani riguarda l' avvio della procedura per il completamento della bonifica e l' avvio della reindustrializzazione dello yard ex Belleli in Mar Grande. È un' area che il gruppo impiantistico, sin quando è stato in attività (prima del 2000), ha usato per costruirvi le piattaforme petrolifere off shore. Adesso qui si insedierà il gruppo Ferretti per la realizzazione di yacht. L' accordo per Ferretti coinvolge presidenza del Consiglio, Mise, Mit e Autorità portuale. Altri due accordi riguarderanno l' istituzione del laboratorio merceologico nel porto di Taranto, affidato al Cnr ma sono coinvolti anche Università Bari e Arpa Puglia (6,6 milioni), e l' assegnazione di 30 milioni, in tre anni, ai Comuni dell' area di crisi ambientale (Taranto, Massafra, Montemesola, Crispiano e Statte) per interventi di carattere sociale. I 30 milioni sono risorse di Ilva in amministrazione straordinaria approvate dal Mise. Data la presenza di una buona parte del Governo per mettere a punto il dispositivo di sicurezza ieri si sono svolte alcune riunioni. Si è condivisa la necessità di trovare una soluzione equilibrata che tenga conto sia delle esigenze di tutela dell' ordine e della sicurezza pubblica, ma che comporti, al

contempo, il minor disagio possibile per la quotidianità della comunità locale». Nelle aree strettamente interessate dall' evento, dalle ore 9.30, sarà vietato l' accesso alle auto. Tuttavia, per il regolare accesso degli studenti agli istituti scolastici e l' avvio delle attività lavorative, il divieto sarà solo per il tempo necessario allo svolgimento in sicurezza degli eventi della visita istituzionale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

GIOIA TAURO All' incontro organizzato dai Rotary Club anche il segretario nazionale Uil

Infrastrutture per lo sviluppo

Dall' area portuale alla Zes fino al Ponte sullo Stretto, invito alla concertazione

PIANA

GIOIA TAURO All'incontro organizzato dai Rotary Club anche il segretario nazionale Uil

Infrastrutture per lo sviluppo

Dall'area portuale alla Zes fino al Ponte sullo Stretto, invito alla concertazione

PALMI Sillenoni della Polizia municipale piantati su piazza Matteotti

Covid, controlli intensificati

«La percezione del rischio è calata e i contagi hanno ripreso a salire»

SINOPOLI Lettera alla Santelli

«Paese abbandonato sistema inefficace»

SAN FERDINANDO Per sette non proposta di rimpatrio con foglio di via

Piazzale occupato, 22 nomadi allontanati

GIOIA TAURO - Si è svolto a Gioia Tauro presso la Sala Fallara un incontro, organizzato dai Rotary Club di Gioia Tauro, Nicotera Medma, Locri e Tropea, unitamente al Rotaract ed Interact di Nicotera Medma e Rotaract di Tropea, sul tema "Sviluppo&Crescita&Occu pazione", "dall' Area portuale alla Zes al Ponte sullo Stretto", con una partecipazione attenta e numerosa di cittadini, amministratori locali e autorità rotariane. Dopo i saluti dei presidenti dei Rotary Club organizzatori Antonio Catellano, Giuseppe Romano e Vincenzo Schirripa, e del sindaco di Gioia Tauro Aldo Alessio, ha introdotto la manifestazione Mario Romano, imprenditore e presidente del Rotary Club Nicotera Medma, facendo rilevare l' im portanza dell' innovazione e di una strategia comune. A seguire gli interventi di Tonino Russo, segretario generale Cisl Calabria, che ha ribadito la mancanza di una volontà concreta da parte dei governi di sostenere gli interventi necessari per la Calabria, ripetutamente segnalati dal sindacato di appartenenza, di Pierpaolo Bombardieri, segretario generale nazionale dell' Uil, che partendo dalle quattro domande che si pone il Rotary, ha illustrato di come manchi una strategia comune e di come la Calabria non riesca a ottenere dei risultati importanti per i propri territori, evidenziando la necessità che si eviti, ancora una volta, che il Nord possa acquisire le maggiori risorse per come finora accaduto ed indicando, oltre che la metodologia, anche le opere infrastrutturali necessarie per avvicinare la regione all' Europa. L' intervento della senatri ce Silvia Vono, vicepresidente della Commissione Trasporti, ha evidenziato di come sia necessario che le progettualità nascano dal territorio e, quindi, dalle amministrazioni locali, provinciali e regionali, e che sia venuto il momento che i cittadini, le associazioni, la politica locale rivendichino il proprio ruolo di soggetti attivi e partecipati. Secondo la senatrice è indispensabile che i rappresentanti politici vengano accompagnati nel percorso di individuazione dei progetti e della strategia da applicare. E in tale ottica ha ribadito la indispensabile necessità che al momento del voto si sappia scegliere una capace classe dirigen te. La manifestazione è stata moderata da Giacomo Francesco Saccomanno, past president del Rotary Club Nicotera Medma, che è riuscito a tenere i tempi prefissati e che ha potuto condensare le ragioni e le risultanze condivise del convegno nella necessità di creare un gruppo di lavoro di esperti, con la partecipazione di tutte le parti sociali, al fine di poter presentare una pianificazione del Sud e della Calabria a breve e lunga scadenza, individuando le opere strategiche indispensabili come il potenziamento manageriale del Porto di Gioia Tauro, il concretizzarsi della Zes, l' approvazione del progetto sul Ponte dello Stretto, che sarà, certamente, il volano del Sud anche in relazione alle opere infrastrutturale conseguenti come quelle autostradali, alta velocità, strada ionica, collegamenti aeroportuali, con una visione regionale integrata a quella nazionale. Il tutto con una cabina di regia centralizzata che possa avere, appunto, una visione complessiva degli interventi indispensabili per colmare l' evidente divario tra Sud e Nord. Vi sono stati poi dei brevi interventi di Gina Scordo, assistente distrettuale, di Giuseppe Zampogna, past president Rotary Club Palmi, e della professoressa Milena Marvasi, presidente dell' associazione culturale Kairos. Le conclusioni al past governor del Distretto 2100, Luciano Lucania, che ha manifestato grande apprezzamento per l' iniziativa e per la funzione del Rotary, elogiando gli interventi ed il tema trattato e puntualizzando

che dall' 1 luglio 2021 il Distretto sarà interamente formato dalla sola Calabria e, quindi, bisogna rafforzare le iniziative affinchè queste possano essere sempre maggiormente incisive.

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

L' armatore è in bolletta abbandonata la nave Lira

Il proprietario del cargo recuperato 11 mesi fa ha piantato anche l' equipaggio Da 2 settimane nella banchina c' è anche la Alan Kurdi fermata dalla CapitaneriaL' ISOLA BIANCA»AL MOLO BONARIA

Olbia

Anagrafe canina in Gallura

Demontis

GASOLIO

L'ISOLA BIANCA » AL MOLO BONARIA

Famiglia positiva in isolamento: «Abbandonati dal 25 settembre»

L'armatore è in bolletta abbandonata la nave Lira

Il proprietario del cargo recuperato 11 mesi fa ha piantato anche l'equipaggio
Da 2 settimane nella banchina c'è anche la Alan Kurdi fermata dalla Capitaneria

LA MADDALENA

Borse di studio del Parco per studiare le specie aliene

ECO OLBIA

MACERIE o INERTI DA SMALTIRE ?

un SACCO BELLO

OLBIA Da cargo fantasma a nave ripudiata. La Lira, arrivata all' Isola Bianca nel dicembre dello scorso anno dopo aver attraversato il Tirreno alla deriva, fa la ruggine all' Isola Bianca da quasi un anno. L' armatore turco si è dimenticato di doversela riportare a casa. E nel generale attacco di amnesia ha scordato anche l' equipaggio di sette persone, rimpatriato alla fine dell' estate. Da qualche settimana nave Lira ha la compagnia di un' altra semi-carretta del mare. La Alan Kurdi della ong tedesca Sea eye, usata per il recupero dei migranti. La nave è sotto fermo amministrativo della Capitaneria di porto, provvedimento impugnato dalla ong. Gli ispettori della Guardia costiera, ha spiegato il Comando generale, hanno rilevato delle irregolarità tecniche sul mezzo che comprometterebbero la sicurezza della navigazione. Solo nel caso in cui quei problemi venissero superati o nel caso in cui la Ong dovesse vincere il ricorso contro il fermo, la Alan Kurdi potrà riprendere il mare. Nel frattempo dividerà il molo Bonaria, temporaneamente trasformato in ricovero, con nave Lira. La storia del cargo battente bandiera panamense comincia nel dicembre 2019 dello scorso anno. Lungo 98 metri e con una stazza di 1948 tonnellate era rimasto alla deriva per giorno nel mar Tirreno per poi comparire ad alcune decine di miglia a est di Caprera. A quel punto la Direzione marittima del nord Sardegna aveva deciso di intervenire. Valutata la distanza dalla costa sarda e le condizioni meteo marine in fase di peggioramento, aveva fatta rimorchiare la nave nel porto di Olbia. Gli ispettori della Guardia costiera avevano valutato il mezzo non idoneo per navigare. Riscontrati difetti ai mezzi di propulsione e navigazione, cattivo funzionamento del sistema di correzione della bussola, batterie dei generatori esauste, più altre avarie tecniche al motore. Problemi risolvibili con un po' di lavori in cantiere a carico dell' armatore che però che secondo gli accertamenti della Capitaneria ha problemi economici. Il cargo è stato quindi abbandonato, insieme ai sette componenti dell' equipaggio. I marittimi, che sarebbero dovuto rientrare in Turchia, Libano, India, Georgia hanno invece vissuto sulla nave fino alla fine dell' estate. Prima in quarantena e poi liberi, senza ricevere lo stipendio. È stata la Croce Rossa a farsi carico di far arrivare ai marittimi i viveri. La Protezione civile, utilizzando i propri mezzi, ha invece rifornito la nave di acqua, operazione ripetuta più volte durante i mesi di permanenza. In tutto questo tempo ci si era quasi dimenticati dell' esistenza del cargo. L' arrivo dell' Alan Kurdi proprio a una manciata di metri ha riaperto il capitolo Lira. E per la nave non c' è un lieto fine all' orizzonte. Si candida a diventare un rifiuto del mare senza padrone. (se.lu.)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

«Autorità dello Stretto, ora si lavori per Messina»

Messina

Un parco all'ex Scalo di Contesse

Liceo La Farina, presto più lezioni "in presenza"

Cittadinanzattiva di Messina prende atto, con grande soddisfazione, della pronuncia della Corte Costituzionale, che garantisce il buon diritto di Messina, che era stata pesantemente penalizzata, ad avere l' Autorità di sistema portuale dello Stretto. «Ben diverso - sottolinea l' associazione - è il problema delle procedure seguite per sceglierne il presidente. Nello Musumeci, nella qualità di presidente della Regione siciliana, con il ricorso presentato al Tar del Lazio, lamentava un gravissimo vulnus delle prerogative regionali garantite dallo Statuto e in palese violazione del decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 35, che impone agli organi dello Stato e della Regione la "leale collaborazione" nello svolgimento dell' attività preparatoria, cioè il nome del presidente dell' Autorità portuale doveva essere scelto di comune accordo, cosa che non è avvenuta. Successivamente il Consiglio dei ministri, veniva convocato senza invitare il presidente della Regione siciliana che aveva diritto a parteciparvi. Messina negli ultimi vent' anni è stata depredata di tutto, siamo la Città metropolitana con più porti, più navi e naviglio in esercizio ma questo non è bastato per farci scippare, persino il Registro navale, infatti oggi le nostre navi sono targate Catania o Reggio Calabria. Oggi - prosegue CittadinanzAttiva - siamo felici perché un nostro diritto è stato tutelato, abbiamo la sedicesima Autorità di sistema portuale, pertanto chiediamo a tutti di deporre le armi per conseguire un obiettivo comune, quello di fare risorgere Messina. La città ha bisogno di ripartire e l' Autorità portuale deve diventare il volano di sviluppo».

Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nuova pianificazione portuale per il rilancio del traffico turistico

Tirrenica

Restyling della chiesa Aggiudicati i lavori

Sea Shepherd L'Area marina sposa progetto ambientale

Sicurezza urbana Sottoscritto un "Patto"

È arrivata l'altra ambulanza
Senza medico e soccorritori

Nuova pianificazione portuale per il rilancio del traffico turistico

I 25 anni di sacerdozio di padre Giovanni Saccà

milazzo Un piano strategico sul porto di Milazzo che sia orientato a garantire uno sviluppo dello scalo sulla scorta dei flussi di traffico che si determineranno a medio e lungo termine. Questa la visione del presidente dell' Autorità portuale di sistema, Mario Mega, illustrata al sindaco Pippo Midili nel corso di un incontro a palazzo dell' Aquila. Midili ha rilevato che il porto di Milazzo, essendo nel cuore della città, ha una peculiarità diversa rispetto ad altri scali evidenziando le aspettative degli operatori e dei cittadini. E il discorso è stato incentrato sul piano regolatore che - è stato detto - dovrà prevedere una pianificazione che guardi al rilancio della portualità anche attraverso la realizzazione di infrastrutture di servizio, quali ad esempio una strada che colleghi l' asse viario al porto, evitando l' intasamento della via dei Mille. Altri passaggi hanno riguardato le banchine da completare, il dragaggio dei fondali, le nuove direzioni di sviluppo «che passano dal traffico turistico, alla nautica da diporto, ma anche ai grandi yacht, con Milazzo che può diventare destinazione importante di questo segmento turistico sul quale puntiamo molto». Sollecitata, sempre dal primo cittadino, la necessità di interventi per rafforzare il ruolo strategico che la città del Capo ha nel transito da e per le isole Eolie e, in tale ottica, è stata chiesta una diversa dislocazione del terminal che accoglie i turisti e l' individuazione di un' area in via Tonnara da destinare a parcheggio proprio per i vacanzieri che devono imbarcarsi, al fine anche di organizzare la viabilità cittadina secondo quanto previsto anche nel Put. Infine Midili ha anche chiesto all' Autorità di sistema un impegno per i lavoratori del porto che soffrono la carenza di commesse e il presidente Mega ha assicurato un intervento, a cominciare da un aumento del costo delle prestazioni. r.m.

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Una nuova strada tra l' asse viario e il porto, incontro tra il sindaco Midili ed il presidente Mega

Un piano strategico sul porto di Milazzo che sia orientato a garantire uno sviluppo dello scalo sulla scorta dei flussi di traffico che si determineranno a medio e lungo termine e la realizzazione di una nuova strada tra l' asse viario e il porto. Questa la visione del presidente dell' Autorità portuale di sistema, Mario Mega illustrata al neo sindaco Pippo Midili nel corso di un incontro a palazzo dell' Aquila. Una riunione sostanzialmente di presentazione giunta a una settimana dall' insediamento del primo cittadino che ha voluto rendersi conto degli interventi previsti per lo scalo mamertino. Mega ha subito sottolineato di ritenere 'strategico' il rapporto diretto con le municipalità locali ed in particolare con i sindaci dei Comuni su cui insistono i porti del sistema, 'indipendentemente da quanto stabilito dalla normativa. Potrà infatti esserci un vero sviluppo se riusciremo a trovare sintesi tra le aspirazioni del sistema e la sostenibilità di quello che immaginiamo di fare con lo sviluppo del territorio'. Il sindaco Midili ha rilevato che il porto di Milazzo essendo nel cuore della città ha una peculiarità diversa rispetto ad altri scali evidenziano le aspettative degli operatori e dei cittadini. E il discorso è stato incentrato sul piano regolatore che - è stato detto - dovrà prevedere una pianificazione che guardi al rilancio della portualità anche attraverso la realizzazione di infrastrutture di servizio, quali ad esempio una strada che colleghi l' asse viario al porto, evitando l' intasamento della via dei Mille. Altri passaggi del neo primo cittadino hanno riguardato le banchine da completare, il dragaggio dei fondali (ormai prossimo ad essere avviato), le nuove direzioni di sviluppo 'che passano dal traffico turistico, alla nautica da diporto, ma anche ai grandi yacht, con Milazzo che può diventare destinazione importante di questo segmento turistico sul quale puntiamo molto'. Sollecitata sempre dal primo cittadino la necessità di interventi per rafforzare il ruolo strategico che la città del Capo ha nel transito da e per le isole Eolie e in tale ottica è stata chiesta una diversa dislocazione del terminal che accoglie i turisti e l' individuazione di un' area in via Tonnara da destinare a parcheggio proprio per i vacanzieri che devono imbarcarsi, al fine anche di organizzare la viabilità cittadina secondo quanto previsto anche nel Piano urbano del traffico. Discorso più complesso - ma lo di sapeva già - per la banchina XX Luglio, «dove - è stato detto - è in fase di svolgimento il riappalto, che consentirà di modificare il progetto, cosa che stanno facendo i tecnici, e con questo saranno superate le criticità esistenti. Infine Midili ha anche chiesto all' Autorità di sistema un impegno per i lavoratori del porto che soffrono la carenza di commesse e il presidente Mega ha assicurato un intervento, a cominciare da un aumento del costo delle prestazioni da riconoscere ai componenti della cooperativa che attualmente opera all' interno dello scalo.

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La Consulta: l' Autorità portuale dello Stretto è legittima

La Corte Costituzionale ha rigettato il ricorso della Regione Calabria, che sollevava dubbi sulla convivenza dei suoi porti con quello di Messina: lo Stretto è a vocazione passeggeri

L' Autorità di sistema portuale dello Stretto è legittima. L' esistenza dell' ente nato nel 2018 (e operativo dal 2019) che gestisce i porti di Messina, Villa San Giovani, Milazzo e Reggio Calabria, «non comporta problemi di leale collaborazione con le Regioni», ovvero Calabria e Sicilia. Lo ha stabilito la Corte Costizionale con sentenza del 9 ottobre . Come il sistema portuale di La Spezia - che vede coinvolte Toscana e Liguria -, quello che fa capo a Messina è interregionale, includendo Sicilia e Calabria. Quest' ultima a febbraio 2019 ha fatto ricorso all' organo di garanzia contestando la legittimità costituzionale dell' Autorità di sistema portuale dello Stretto. Il principio alla base è semplice. Se il traffico da gestire è omogeneo, cioè si rifa a una direttrice principale, non possono esserci conflitti particolari. Nel caso dello Stretto, la merce principale sono i passeggeri. La Corte Costituzionale riconduce l' organizzaizone delle autorità di sistema portuale agli enti pubblici nazionale e ai principi in materia di porti e aeroporti civili «al fine di valorizzare le peculiarità dello Stretto e dei relativi porti, accomunati dalla prevalente vocazione al traffico passeggeri», scrive la Consulta . Infine, legittima è anche un' autorità di sistema portuale con una Zona economica speciale (Zes) interregionale. «Non si può infatti sostenere, come fa invece la regione Calabria - scrive il legislatore statale - che l' unica soluzione costituzionalmente legittima sia la coincidenza tra le circoscrizioni territoriali dell' Autorità di sistema portuale e quelle della ZES, poiché il legislatore ha regolato espressamente i casi in cui taluni dei porti inclusi nell' area della ZES rientrino nella competenza territoriale di un' Autorità con sede in altra Regione, come appunto nella fattispecie».

Vetrina Tv

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo, rilancio della portualità. Incontro tra il sindaco Midili ed il presidente Mega

Un piano strategico sul porto di Milazzo che sia orientato a garantire uno sviluppo dello scalo sulla scorta dei flussi di traffico che si determineranno a medio e lungo termine. Questa la visione del presidente dell' Autorità portuale di sistema, Mario Mega illustrata al neo sindaco Pippo Midili nel corso di un incontro a palazzo dell' Aquila. Una riunione sostanzialmente di presentazione giunta a una settimana dall' insediamento del primo cittadino che ha voluto rendersi conto degli interventi previsti per lo scalo mamertino. Mega ha subito sottolineato di ritenere 'strategico' il rapporto diretto con le municipalità locali ed in particolare con i sindaci dei Comuni su cui insistono i porti del sistema, 'indipendentemente da quanto stabilito dalla normativa. Potrà infatti esserci un vero sviluppo se riusciremo a trovare sintesi tra le aspirazioni del sistema e la sostenibilità di quello che immaginiamo di fare con lo sviluppo del territorio'. Il sindaco Midili ha rilevato che il porto di Milazzo essendo nel cuore della città ha una peculiarità diversa rispetto ad altri scali evidenziano le aspettative degli operatori e dei cittadini. E il discorso è stato incentrato sul piano regolatore che - è stato detto - dovrà prevedere una pianificazione che guardi al rilancio della portualità anche attraverso la realizzazione di infrastrutture di servizio, quali ad esempio una strada che colleghi l' asse viario al porto, evitando l' intasamento della via dei Mille. Altri passaggi del neo primo cittadino hanno riguardato le banchine da completare, il dragaggio dei fondali (ormai prossimo ad essere avviato), le nuove direzioni di sviluppo 'che passano dal traffico turistico, alla nautica da diporto, ma anche ai grandi yacht, con Milazzo che può diventare destinazione importante di questo segmento turistico sul quale puntiamo molto'. Sollecitata sempre dal primo cittadino la necessità di interventi per rafforzare il ruolo strategico che la città del Capo ha nel transito da e per le isole Eolie e in tale ottica è stata chiesta una diversa dislocazione del terminal che accoglie i turisti e l' individuazione di un' area in via Tonnara da destinare a parcheggio proprio per i vacanzieri che devono imbarcarsi, al fine anche di organizzare la viabilità cittadina secondo quanto previsto anche nel Piano urbano del traffico. Discorso più complesso - ma lo di sapeva già - per la banchina XX Luglio, «dove - è stato detto - è in fase di svolgimento il riappalto, che consentirà di modificare il progetto, cosa che stanno facendo i tecnici, e con questo saranno superate le criticità esistenti. Infine Midili ha anche chiesto all' Autorità di sistema un impegno per i lavoratori del porto che soffrono la carenza di commesse e il presidente Mega ha assicurato un intervento, a cominciare da un aumento del costo delle prestazioni da riconoscere ai componenti della cooperativa che attualmente opera all' interno dello scalo.